DOLCE VITA

C'è un Toro che lotta, al night

Certi giocatori fanno l'alba... Intervento dei dirigenti

L'allenatore Claudio Sala

TORINO ● Non c'è pace per il Torino. Già assillati dai vari problemi di carattere gestionale e tecnico che continuano a proporsi dall'inizio della stagione, nei giorni scorsi i dirigenti sono stati costretti a intervenire per richiamare all'ordine alcuni giocatori colpevoli di essersi concessi licenze poco conformi al tenore di vita che sarebbe raccomandabile per atleti bisognosi della massima concentrazione. Tre o quattro granata, infatti, sono stati ripetutamente notati in giorni infrasettimanali e a tarda ora in discoteche cittadine: è stata la segnalazione di tifosi piuttosto sconcertati a consentire ai responsabili della società di individuarli e di [illegible] dal continuare a trasgredire certe regole, irrinunciabili soprattutto per i componenti di una formazione che appare tuttora in grave difficoltà e sta lottando per scampare alla retrocessione.

«Ci sarebbe poco da scandalizzarsi — dicono i fans — se il Torino procedesse a gonfie vele ma con la magra classifica che si ritrovano non è proprio il caso che i giocatori si diano alla dolce vita».

SERVIZIO A PAGINA 17

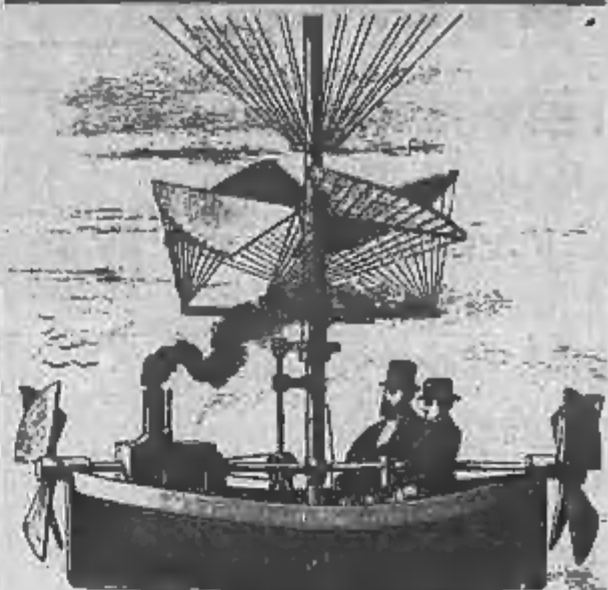
[illegible]

1341 (-15)

[illegible]

In rialzo

PREZZI	[illegible]
Fiat	9.390
Generali	41.600
Comau	2.688
Montedison	1.995
Ifi	18.290
Buton	2.585
Comit	3.580
Mediobanca	20.530
Cir	5.585
Ferruzzi Fin.	2.890
Cir risp.	5.480

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 45 MERCOLEDI' 15 FEBBRAIO 1989 L. 1000

La grande sete? Torino fa eccezione

In tutta Italia si prega e si fanno processioni per invocare la pioggia, nella nostra città invece si medita sulle cause ecologiche. Per mesi l'acqua non scarseggerà

TORINO ● A Milano, Bergamo e Brescia domenica scorsa i fedeli, su invito di vescovi e parroci, si sono affidati alle preghiere e alle processioni per invocare la pioggia. A Bologna il Gruppo cristiano del mercato ortofrutticolo ha organizzato per dopodomani un pellegrinaggio al santuario della Madonna di San Luca, a Roma il cardinale Poletti ha inviato una lettera ai parroci invitandoli a far pregare perché piova. Processioni e rogazioni «ad petendam pluviam» in Sardegna, dove i danni arrivano ai 1000 miliardi, erano già state fatte sin dagli inizi di gennaio. Il ricorso alla divinità, a qualcosa di non scientifico (un ritorno ai riti pagani, ha detto Cesare Musatti) è l'«extrema ratio» per combattere la siccità che sta stringendo in una morsa l'Italia, con gravi danni.

Anche in Piemonte ci si avvicina all'emergenza: non solo per i danni alla stagione sciistica, ma per i riflessi in agricoltura. Però, non si è giudicato necessario indire processioni e preghiere per chiedere la pioggia: *«Invece abbiamo invitato i fedeli a una riflessione sulle cause che hanno provocato la siccità, sull'incontrollato sviluppo industriale, sul mancato rispetto dell'ambiente»*, dicono all'Ufficio liturgico della Curia.

L'arcivescovo di Torino, dimissionario, Anastasio Ballestrero

Nel bollettino della grande sete Torino è un po' un'isola felice. La conferma viene dai responsabili dell'Azienda acquedotto municipale di Torino. La siccità non fa paura? *«Per ora non crea problemi* — sostiene il direttore generale, l'ingegner Giorgio Merlo —. *E questo è il frutto di una politica lungimirante che ci ha portato a diversificare le fonti di produzione dell'acqua. Abbiamo la possibilità di attingere al Po e a falde molto profonde».*

Nessun pericolo di razionamento? *«Direi di no* — replica il dottor Eligio Boccadoro, direttore amministrativo e vice-direttore generale —, *perché riusciamo a far fronte alla domanda d'acqua e, tra l'altro, in inverno il consumo è ridotto, perché non si bagnano orti o giardini. Per un po' dovremmo stare tranquilli. Se piove o nevica riusciremo a farci la riserva per l'estate. Gli eventuali effetti negativi sulle fonti di produzione si sentiranno fra qualche mese, verso la tarda primavera».*

p. q.

Bambini seviziati

ROMA ● Tre nuove storie di violenze ai bambini. Dopo la sconcertante vicenda di Girifalco, in Calabria, dove un piccolo handicappato, Oscar De Vito, 12 anni, veniva rinchiuso in una gabbia (nella foto) dai genitori quando uscivano di casa, altri episodi sono stati scoperti a Genova.

SERVIZIO A PAGINA 5

PARLAMENTO

A Roma manca il partito dei piemontesi

ROMA ● L'on. Giuseppe Botta (dc) lo ammette: i parlamentari piemontesi a Roma fanno poco per la loro regione d'origine.

«Ma — aggiunge il presidente della [illegible] Ambiente e Lavori Pubblici — *non è sempre colpa nostra. Da Torino, Regione, Province e Comune non fanno quasi mai nulla per "attivarci". Si limitano a scrivere [illegible] per scaricarsi la coscienza, e non lo fanno [illegible] con molta insistenza».*

Un esempio?

«Per i Mondiali ho dovuto telefonare io al sindaco di Torino per interpretare insieme la legge e aiutare la realizzazione delle opere torinesi...».

SERVIZIO A PAGINA 2

POLEMICHE

Manifesto a lutto per la giunta di Cuneo

CUNEO ● (g. piz.) Giorni di polemica rovente per l'amministrazione comunale presieduta dal [illegible] Elvio Viano. Un manifesto listato a lutto, *«qui giace la giunta di pentapartito del Comune di Cuneo. I cittadini irriverenti posero»*, è stato affisso sul recinto del cantiere, ancor aperto, del maxi-parcheggio sotterraneo di piazza Boves. La gigantesca opera, unica in Italia per dimensione, è da alcuni mesi al centro di polemiche in seno alla giunta formata da dc, psi, psdi, pli, pri. Per il completamento del parcheggio sarebbe, infatti, necessaria una modifica alla convenzione fra l'amministrazione comunale e l'impresa che sta effettuando i lavori. Uno dei sette piani destinati dal piano originario a parcheggi dovrebbe, invece, ospitare un centro commerciale. La variazione è stata richiesta per reperire nuove entrate finanziarie necessarie per finire i lavori. Il gruppo socialista ha già dichiarato di essere contrario a questa soluzione ed ha minacciato di uscire dalla maggioranza. L'anonimo estensore del manifesto, precorrendo i tempi, ha dato per scontata l'apertura di una crisi del pentapartito.

Il sindaco Elvio Viano

TORINO, LITE TRA OTTUAGENARI

Colpisce la moglie col ferro da stiro crede che sia morta, si uccide

TORINO ● Un pensionato di 84 anni con un ferro da stiro si è accanito sulla moglie ottantatreenne, che lo rimproverava di continuo, colpendola al capo e al volto. Poi, convinto di averla uccisa, è salito al quarto piano dello stabile in cui abitava, ha scavalcato una finestra-lucernario e si è lanciato nel vuoto. Il fatto è avvenuto stanotte verso l'una, in un alloggetto delle «case operaie» di via Sospello 153/17, zona Madonna di Campagna, al termine di un furibondo litigio.

Qui, al primo piano, abitava Carlo Morando assieme alla moglie Caterina. I due hanno un figlio, impiegato di banca, che vive da tempo per conto proprio. Un'esistenza grama quella dei Morando, a sentire i vicini di casa da anni «testimoni» di questa situazione. I motivi? Non tanto le ristrettezze economiche, quanto la solitudine, le tristezze quotidiane scandite da giorni sempre troppo uguali e i mille piccoli acciacchi, compresa la poca lucidità di mente, che possono colpire chi non è più nel fiore degli anni.

Così, quasi per rompere la noia e sentirsi ancora vivi, ogni futile pretesto sembrava lo spunto ideale per discussioni, litigi, zuffe fra i due coniugi. *«Chi se la passava peggio era certamente lui* — dice un inquilino della casa dov'è avvenuta la tragedia —: *veniva sistematicamente sopraffatto durante i litigi, anche fisicamente. Ogni volta che c'incontrava non si stancava di ripetere: "Beati voi che avete una vita tranquilla. A me invece è toccato l'inferno già su questa terra"».*

Alle discussioni della coppia, ad ogni ora del giorno e della notte, la gente del caseggiato s'era ormai abituata. Nessuno d'altronde si sarebbe più sognato di scomodare la polizia per un litigio fra due vecchietti che poteva sembrare oltremodo patetico. Di solito poi, dopo cinque, dieci minuti, l'ira sbolliva e il silenzio tornava; così com'era stato rotto, improvviso.

Stanotte però qualcosa si è spezzato nel meccanismo di sopportazione fra marito e moglie. Mancavano pochi minuti all'una, quando la «solita musica» ha riempito nuovamente i muri del vecchio palazzo, insinuandosi, fastidiosa, in parecchi alloggi. Ma stavolta urla, minacce e frastuono provenienti da quel piccolo alloggio erano più alti del solito. Quindi il silenzio, consueto. Con una coda imprevista, a distanza di un minuto o due: uno schianto di vetri in frantumi seguito da un tonfo sordo, come se qualcuno avesse buttato un sacco in un cortile.

Parecchie luci si accendevano illuminando anche un corpo senza vita nel cortile interno di via Sospello: quello del Morando. Veniva dato l'allarme. Arrivava quasi subito la polizia. In casa dei coniugi il finimondo: mobili spostati, rovesciati, spaccati; tanto, tanto sangue dappertutto, e sul tavolo l'arma del mancato delitto: un ferro da stiro. Per terra, rantolante, la moglie, il volto ridotto ad una maschera di sangue.

La donna è ora ricoverata all'ospedale Maria Vittoria in prognosi riservata.

BRAGAGLIA

A 95 anni torna in scena

Carlo Lodovico Bragaglia

ROMA ● Torna al cinema il regista Claudio Ludovico Bragaglia, 95 anni portati splendidamente. Ha al suo attivo 65 film (molte commedie di successo con Totò fra le quali «*Totò le Mokò*» e «*Animali pazzi*»), venti regie teatrali e due televisive. *«Mi sento in forma* — ha annunciato — *e desidero festeggiare i miei 95 anni dirigendo di nuovo un film».*

SERVIZIO A PAGINA 21

Ray Charles

VALANGA DI CANZONI

Sanremo: da oggi giovani in scena comincia il prologo al 39° Festival

SANREMO ● Prende il via oggi la 39ª edizione del Festival della canzone italiana con un lungo prologo fatto di rock e della selezione dei giovani. Il volto definitivo (o quasi) del Festival è stato delineato ieri al casinò di Sanremo presenti, al gran completo, i principali protagonisti che si occupano della manifestazione: dall'organizzatore Adriano Aragozzini al sindaco Leo Pippione.

Molte conferme ma, nel complesso, poche novità rispetto alla ridda di ipotesi e voci più o meno ufficiose degli ultimi giorni. A presentare il festival vero e proprio dal palcoscenico del teatro Ariston dal 21 al 25 febbraio prossimo saranno quattro «figli d'arte»: ai già annunciati Gianmarco Tognazzi, Rosita Celentano e Paola Dominguin si è aggiunta una presenza internazionale, quella di Daniel Quinn, figlio dell'attore Anthony e protagonista della prossima edizione televisiva dei «Promessi sposi» nei panni di Renzo. I quattro saranno spalleggiati dal «trio» Anna Marchesini, Massimo Lopez e Tullio Solenghi nelle serate di martedì 21, giovedì 23 e sabato 25 febbraio, giorno della finalissima. Quest'ultimo ospiterà anche Beppe Grillo.

Le cinque serate dell'Ariston saranno caratterizzate, ciascuna, dalla presenza di altrettante «star» internazionali: giovedì Elton John, venerdì Ray Charles, sabato Charles Aznavour.

Beppe Grillo

I DEPUTATI PIEMONTESI

«Regione, Provincia e Comune non fanno arrivare a Roma la loro voce». Parla il democristiano Giuseppe Botta

Non riesce a prendere consistenza il partito del piemontesi. E i deputati subalpini vanno a briglia sciolta

Facciamo poco? E' colpa di Torino

Il coordinamento dei parlamentari subalpini? «L'iniziativa tocca alla Regione Piemonte. Senza autorevolezza, è difficile metterci insieme»

L'onorevole Giuseppe Botta

ROMA ● E' vero, pur senza auspicare un deleterio «partito» regionale, i deputati piemontesi eccellono per la scarsità di collegamenti trasversali, e garantiscono raramente un'attenzione collettiva ai problemi della loro terra. Ma la colpa principale, il vizio d'origine, non è a Roma ma in Piemonte: sono infatti quegli enti locali (la Regione, innanzitutto), quegli amministratori, che non «attivano» a sufficienza gli eletti al Parlamento nazionale. E' l'opinione del dc Giuseppe Botta, uno dei soli due piemontesi (l'altro è il socialdemocratico Pier Luigi Romita) chiamati a dirigere le commissioni permanenti di Montecitorio. Dal suo seggio di presidente della commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici (un osservatorio privilegiato, perché questa è una commissione «di spesa»), Botta è pronto ad argomentare le sue critiche, e suggerisce anche i rimedi.

Presidente Botta, è un dato di fatto che i parlamentari piemontesi difettano di azione collettiva per la loro regione, mentre gli altri danno vita a veri e propri «partiti» regionali. Come mai?

«*Purtroppo è così. Sarà che abbiamo un carattere sicuramente diverso dagli altri, ma certo c'è un abisso tra noi ed altre regioni che fanno convergenza assoluta quando si discutono problemi di interesse locale. Napoletani e calabresi ad esempio, li vediamo piombare tutti in massa, quando occorre; i siciliani sono in testa. I nostri, invece, sono indifferenti*».

Questo è vero anche per la commissione che presiede?

«*Nel mio settore cerco di attivarmi e coinvolgere tutti gli altri colleghi, ma non è facile. C'è da dire però, che localmente, a livello di Regione, Province e dello stesso Comune di Torino, non è che poi facciano molto: scrivono le letterine per scaricarsi la coscienza, e non lo fanno nemmeno con insistenza*».

Vuol fare un esempio?

«*Per i Mondiali di calcio, ho dovuto attivarmi io e cercare il sindaco di Torino, per interpretare insieme la legge e aiutare così la realizzazione delle opere torinesi. Ma loro non si muovono, mai che ti cerchino per dire: magari facciamo i parcheggi, c'è un articolo della legge che non va bene*».

Il vizio d'origine, allora, è a livello di amministratori locali?

«*Non ho il minimo dubbio. Tempo fa, la presidente della Provincia di Torino ha scritto una lettera aperta, denunciando l'assenza di collegamento. Ma anche lei, quando mai ha convocato una riunione, o ha alzato il telefono, organizzando una conferenza seria? Anche i deputati vanno attivati, bisogna saper suscitare il loro interesse*».

Come sono i rapporti romani tra deputati piemontesi?

«*Un rapporto organico non c'è. Ognuno guarda il suo settore e va avanti. Ma certo, sarebbe preferibile un'azione comune*».

E questo non succede mai?

«*Abbiamo fatto una risoluzione per la neve, per i danni che stanno subendo le località sciistiche; e anche una risoluzione per il Fréjus. Ma bisogna sempre che uno si decida a scriverle e poi vada a cercare le firme dei colleghi. Però, il trovarsi a Roma e discutere dei problemi del Piemonte non sembra essere nella nostra natura, almeno sinora*».

Nella sua commissione ci sono soltanto tre piemontesi, e in altre, ancor più «pesanti» sul piano economico, addirittura meno. Perché nessuno pensa a programmare la distribuzione dei lavori?

«*E' vero, sotto questo aspetto non facciamo strategie, come invece fanno deputati di altre regioni. Ma anche questo aspetto sarebbe insignificante, se poi almeno una volta al mese ci si potesse riunire e mettere sul tappeto i problemi comuni. Badi bene, non si tratta di fare una strada o una scuola in più o in meno. Il dramma è per le normative legislative, nelle quali si potrebbe discutere e intervenire se gli enti locali si facessero sentire*».

Avete mai fatto un'assemblea di coordinamento tra deputati piemontesi, almeno per scambiarvi le informazioni?

«*Tutti presi come siamo sempre in mille problemi! Una iniziativa di questo genere dovrebbe prenderla la Regione Piemonte, che ha gli uffici a Roma. Se non c'è autorevolezza, è difficile metterci insieme. Occorre qualcuno che la faccia a giusto titolo, ed è soltanto la Regione che può farlo con successo*».

E aspettando la Regione Piemonte?

«*Ognuno di noi va avanti per la sua parte. Ma non vedo il lavoro concreto del consenso elettorale. Purtroppo molti ricercano il consenso congressuale, che è un'altra cosa*».

Gianni Pennacchi

NOTIZIE

Genova, il porto chiuso a oltranza

GENOVA ● I portuali genovesi non recedono dall'astensione al lavoro e bloccheranno praticamente ad oltranza lo scalo del capoluogo ligure. La decisione è stata presa al termine della assemblea dei soci della Culmv (compagnia unica lavoratori merci varie).

I portuali genovesi chiedono, da parte dell'autorità portuale, gli stessi termini di tregua concessi ai loro colleghi di Livorno, e che il consorzio autonomo del porto garantisca la non attuazione dei decreti Prandini durante le trattative tra ministro e sindacati nazionali di categoria.

L'Italia avrà «alberghi di bandiera»?

ROMA ● L'Eni vuole costruire all'estero gli «*alberghi di bandiera*» che, sull'esempio di quanto rappresentano, ad esempio, i Meridien per la Francia o gli Hilton e gli Sheraton per gli Stati Uniti, contribuiscano a rafforzare l'immagine della penisola nei principali mercati internazionali.

La proposta è stata lanciata dallo stesso presidente dell'ente, il professor Franco Reviglio, nel corso di un incontro svoltosi nei giorni scorsi ad Abidjan, in Costa d'Avorio, con la commissione parlamentare per i programmi delle Partecipazioni Statali.

L'Eni — ha detto Reviglio — chiede la rimozione dei vincoli che limitano la sua attività nel settore turistico (deve operare tramite la Semi-Gran Turismo, secondo operatore italiano per fatturato) alle sole attività collaterali alla distribuzione del carburante (motels e villaggi turistici, nati inizialmente come centri-vacanze per i dipendenti del gruppo). L'Eni intende impegnarsi di più nel settore turismo anche con joint-ventures con grossi operatori internazionali.

Non abolite la scuola a tempo pieno

ROMA ● I Cobas tornano in piazza. Per venerdì prossimo, alle ore 17, a piazza del Pantheon, i Cobas delle elementari hanno indetto un sit-in per protestare contro il disegno di riforma della scuola elementare, in discussione alla settima Commissione della Camera e per difendere la gratuità dei libri di testo.

I Cobas delle elementari, inoltre, per contrastare i «*tentativi di dequalificazione della scuola pubblica*» chiedono il consolidamento e l'estensione del tempo pieno. Secondo i Comitati di base della scuola elementare, abolire la gratuità dei libri di testo per gli alunni meno abbienti «*avvilisce il dettato costituzionale e sancisce (se venisse approvata la riforma) la complicità del pci e dei sindacati confederali all'iniziativa del governo*».

Intanto, contro la ventilata soppressione della scuola a tempo pieno nelle elementari, si registrano nuove prese di posizione: sabato prossimo, a Torino, dinanzi al Provveditorato agli Studi, genitori ed insegnanti — unitamente ai sindacati scuola Cgil Cisl Uil — protestano e chiedono di poter continuare una esperienza significativa che ha quasi vent'anni di lavoro. Proprio a Torino, sin dalla fine degli anni '60, è stata avviata infatti questa sperimentazione che, col tempo, si è rivelata come una delle occasioni più importanti di innovazione in campo scolastico.

PRIMA NELLA HIT PARADE

San Paolo è «mattatore» tra le banche piemontesi

Gianni Zandano

Nel 1988 ha raccolto depositi per 64 mila miliardi (+21 per cento rispetto all'anno precedente). Oltre 400 sportelli, 114 dei quali nella sola regione

TORINO ● E' la «San Paolo» di Torino la regina delle banche piemontesi. Secondo la classifica elaborata su dati forniti da Mediobanca, l'istituto di credito presieduto da Gianni Zandano, figura al primo posto per il totale della raccolta, fra le 39 banche che hanno sede in regione. La graduatoria è dell'87, ma anche nell'anno scorso la San Paolo ha consolidato il suo primato, aumentando i depositi da 41 mila miliardi a 64 mila miliardi con un incremento del 21 per cento, come conferma l'ultimo comunicato. Invariato nel corso degli ultimi 12 mesi il numero dei dipendenti e degli sportelli: 410 di cui 114 in Piemonte.

Allargando il campo al territorio regionale, gli sportelli bancari sono 1348, di cui 273 aperti dai cosiddetti istituti di credito di diritto pubblico (oltre al San Paolo, unico con sede in Piemonte, la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Napoli ecc.), le tre banche di interesse nazionale Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Napoli dispongono nella nostra regione di 110 agenzie, buona la rappresentanza degli istituti privati che dispongono di 172 sportelli. La Casse di Risparmio ne ha 526, le cosiddette banche cooperative, con alla testa la Popolare di Novara, ne contano 223. Viene poi la piccola pattuglia delle Casse rurali ed artigiane, concentrate essenzialmente nel Cuneese (91).

Divisi per province, Torino ha 558 sportelli, poi vengono Cuneo, Vercelli, Alessandria, Novara e Aosta. Suddivise per categorie, delle 39 banche che hanno sede in Piemonte 17 sono Casse rurali ed artigiane, 11 Casse di Risparmio, 2 Popolari, 8 private ed una di diritto pubblico.

Tornando ancora alla classifica delle prime 34, i dati forniti da Mediobanca, oltre alle cifre sui depositi, comprendono anche dati sui dipendenti e il numero degli sportelli per dare una più esatta consistenza delle aziende. Nella graduatoria (che comprende anche 7 istituti speciali di credito come San Paolo Fondiario, San Paolo Opere Pubbliche, Medio Credito Piemontese, Federagrario Piemonte) le 27 banche sono così suddivise: una è di diritto pubblico, la San Paolo che è in testa, 11 sono Casse di Risparmio, 2 Popolari (Novara e Intra), 6 private, 6 Casse rurali e poi la Banca Subalpina, controllata dalla Cassa di Risparmio e dalla Reale Mutua Assicurazioni. Al secondo posto, come raccolta, figura la Popolare di Novara che però è sopravanzata dalle Casse di Risparmio nel loro insieme. Tra le sei banche private (Sella, Brignone, Cuneese Lamberti e Meinardi, Anonima di Credito, Ceriana e Credito Azzoaglio) è la Sella con oltre 1000 miliardi di deposito a detenere il primato.

Piero [illegible]

LE BANCHE IN PIEMONTE

	[illegible]	[illegible]	[illegible]
— Istituto Bancario San Paolo di Torino	41.507.376	12.486	410
— Banca Popolare di Novara	[illegible]	7.313	383
— Cassa di Risparmio di Torino	15.686.539	4.632	257
— San Paolo Torino Fondiario	7.476.662	—	—
— San Paolo Torino Opere Pubbliche	2.918.431	—	—
— Cassa di Risparmio di Cuneo	1.736.870	723	57
— Cassa di Risparmio di Biella	1.593.940	538	33
— San Paolo Torino Credito Agrario	1.529.805	—	—
— Cassa di Risparmio di Asti	1.329.416	576	49
— Mediocredito Piemontese	1.213.724	104	—
— Banca Sella, Biella	1.126.349	530	35
— Cassa di Risparmio di Alessandria	1.107.025	549	42
— Banca Popolare di Intra	1.067.064	495	29
— Federagrario Piemonte, Liguria Valle d'Aosta	1.162.756	192	—
— Banca Subalpina	765.101	348	14
— Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta	708.235	87	—
— Cassa di Risparmio di Vercelli	626.025	337	31
— Cassa di Risparmio di Tortona	407.211	162	25
— Cassa di Risparmio di Saluzzo	365.677	111	11
— Cassa di Risparmio di Fossano	361.382	104	7
— Banca Brignone, Torino	328.416	190	7
— Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C.	327.723	153	12
— Banca Anonima di Credito, Torino	313.165	183	17
— Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta/Opere Pubbliche	274.092	—	—
— Cassa di Risparmio di Bra	270.024	105	8
— Cassa di Risparmio di Savigliano	251.623	105	5
— Fratelli Ceriana Banca, Torino	198.207	100	4
— Cassa Rurale Gallo di Grinzane Cavour	160.780	44	2
— Cassa Rurale di Carrù	158.521	52	3
— Cassa Rurale di Vezza d'Alba	152.077	43	3
— Banca di Credito Azzoaglio, Ceva	106.926	45	5
— Cassa Rurale di Caraglio	76.826	24	2
— Cassa Rurale di Sones	74.255	20	1
— Cassa Rurale di Cherasco	61.738	14	1

ROMENI E TEDESCHI EST

contestano il mercato comunista e vorrebbero la creazione di una struttura sovrannazionale, sull'esempio del Mec

Il Comecon quasi k. o.: ma chi lo cambia?

«Code» a Varsavia davanti ad un negozio di alimentari ed un fast food deserto nel centro di Budapest

MOSCA ■ Quarant'anni dopo la creazione del Comecon, attraversare confini che separano i vari Paesi membri è ancora una faccenda lenta e complicata. I visitatori che si recano nell'Unione Sovietica, a partire dagli altri Paesi dell'Est europeo, sono costretti a lunghe attese, mentre gli addetti alla dogana controllano accuratamente il contenuto dei bagagli e degli automezzi. E, a partire dal 1º febbraio, è stato proibito ai visitatori di portare con loro, ripartendo, molti beni di consumo, dal caviale ai tv; Mosca, infatti, risponde in tal modo ad analoghe limitazioni introdotte da Polonia, Bulgaria, Rdt e Cecoslovacchia.

Questa iniziativa, adottata a causa delle carenze croniche interne di beni di consumo, appare in contrasto con le dichiarazioni fatte da dirigenti del gruppo formalmente conosciuto come il Consiglio per la mutua assistenza economica (Cmea) che mettevano l'accento sulla continuazione della integrazione economica.

Queste limitazioni simbolizzano anche le difficoltà di creare un mercato unificato tra i dieci Paesi a economia centralizzata, i cui dirigenti sono sempre più divisi circa la velocità e l'estensione con cui dovrebbero introdurre riforme basate sul mercato. *«Il Comecon non è realmente un'organizzazione commerciale multilaterale in senso operativo, come la Comunità Europea* — ha detto un esperto occidentale a Mosca — *è un sistema di legami bilaterali miranti a coordinare piani e a tenere la contabilità. Si vorrebbe riformarlo, ma sarà un processo molto lungo e difficile»*.

I problemi sono venuti alla luce in occasione di una riunione svoltasi nel luglio scorso a Praga, quando la Romania rifiutò di aderire a un piano approvato dai suoi partner per creare un mercato integrato all'interno dell'alleanza, nel quadro di una revisione del Comecon. Il piano prevedeva soltanto una graduale transizione e non prefigurava limiti di tempo, ma la Romania si oppose affermando che tale mercato integrato l'avrebbe costretta ad abbandonare la rigida pianificazione centralizzata interna a cui è abituata da decenni.

Anche la Germania Orientale, secondo fonti diplomatiche, espresse riserve per gli stessi motivi.

«Attualmente non vediamo come il Comecon possa essere riformato», ha dichiarato nei giorni scorsi, in un'intervista, il membro del Politburo ungherese Rezso Nyers. Egli ha aggiunto esplicitamente che la Rdt e la Romania rifiutano le riforme, anche politicamente, e che la posizione della Cecoslovacchia è incerta. Peter Szonyi, viceministro ungherese, ha definito la creazione di un mercato socialista unificato, nelle circostanze attuali, *«un progetto irrealizzabile»*.

Le richieste di una riforma sono state motivate non solo da considerazioni politiche, ma anche dalla netta diminuzione registrata per quanto concerne la partecipazione dei Paesi del blocco socialista al commercio mondiale. Pochi prodotti del Comecon sono competitivi sui mercati globali e i Paesi che vi appartengono hanno bisogno della tecnologia occidentale.

Ma un'eventuale riforma è resa più difficile dai principi, basati sull'unanimità, in base ai quali l'organizzazione lavora, rendendo anche più arduo prendere decisioni di quanto non avvenga in seno alla Comunità Europea, dove su alcuni argomenti, almeno, si può giungere ad un accordo su base maggioritaria. *«La nostra organizzazione è diversa dalla Comunità Europea, perché non ha elementi sovrannazionali. Ciascun Paese decide da sé la direzione delle riforme economiche, la loro natura e la percentuale di progresso. Le differenze esistono e non possiamo nascondere questo fatto»*, ha dichiarato Andrei Lukanov, il presidente bulgaro della commissione esecutiva del Comecon.

La fondamentale opposizione della Romania e della Rdt alla riforma interna dei prezzi sembra avere come conseguenza il rinvio a tempo indeterminato di una iniziativa rilevante: la creazione di una valuta trasferibile da usarsi all'interno del blocco socialista. Attualmente, i rubli sovietici, i fiorini ungheresi e i marchi della Germania Orientale non possono essere semplicemente scambiati gli uni con gli altri, e il cosiddetto rublo trasferibile con cui i prezzi dei contratti vengono stipulati ha puramente una funzione contabile.

Atrazina, alla Cee Italia in ritardo Si discute domani

Il ministro Giorgio Ruffolo

BRUXELLES ● E' saltata la prima riunione sull'ormai inveterato e discusso problema della presenza di atrazina nell'acqua potabile, prevista per la giornata di ieri a Bruxelles tra esperti del governo italiano e della commissione europea. L'incontro è stato rinviato di due giorni per cui si spera possa avvenire domani, sempre a Bruxelles. La sospensione è stata determinata da una richiesta che, guarda caso, è stata avanzata proprio da parte italiana.

Il fatto è stato spiegato dalle fonti diplomatiche le quali hanno sottolineato che il rinvio è dovuto al ritardo nell'approvazione del decreto-legge sul piano di risanamento dell'acqua potabile in alcune regioni, il cui costo si aggirerebbe sui 575 miliardi di lire in due anni. Il decreto-legge quindi dovrebbe essere definitivamente approvato nella giornata di oggi.

Secondo la commissione europea, la normativa sull'acqua potabile in vigore in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Marche non è conforme alla direttiva europea. Una lettera d'avvio di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia è pronta da tempo, ma è stata «congelata» nell'attesa della presentazione, da parte delle autorità italiane, del piano di risanamento.

L'Italia chiede, in cambio dell'impegno finanziario di 575 miliardi di lire, la possibilità di deroghe alla normativa comunitaria per un periodo oscillante tra i 12 e i 24 mesi.

Secondo le fonti, le quali ricordano che neanche Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna sono in regola con la direttiva, la commissione potrebbe accettare il piano italiano, perché si tratta di una situazione d'emergenza.

L'Italia spera che l'incontro di domani «risolva definitivamente la questione atrazina», hanno aggiunto le stesse fonti. La delegazione italiana comprenderà alti funzionari dei ministeri dell'Ambiente e della Sanità. Un rappresentante del ministero dell'Ambiente ha già incontrato ieri a Bruxelles Laurens Jan Brinkhorst, direttore generale per l'Ambiente alla commissione. Obiettivo dell'incontro era preparare la partecipazione dello stesso Brinkhorst ad una audizione pubblica delle commissioni per l'Ambiente del Parlamento italiano, che si svolgerà nelle prossime settimane. Ieri, nella capitale belga, una delegazione di consiglieri regionali verdi era stata ricevuta da funzionari dell'esecutivo comunitario, sempre sulla questione atrazina.

La delegazione ha presentato un documento il quale dimostrerebbe che il governo italiano era al corrente della gravità della situazione della potabilità delle acque in alcune regioni sin dal 1981. I consiglieri verdi hanno anche sostenuto che la procedura di infrazione che la commissione potrebbe presto aprire è, a loro avviso, assolutamente legittima e necessaria.

SVIZZERA

Cent'anni fa è nato Charlot

Vevey, dove abitava l'attore, prepara una grande festa

Charlie Chaplin

GINEVRA ● Il Comune di Vevey, nel Cantone Vaud, si appresta a festeggiare il centenario della nascita dell'attore Charlie Chaplin, in arte Charlot.

Il *«clown geniale»* arrivò infatti nella bellissima cittadina svizzera nel lontano 1953, dopo essere stato costretto a lasciare un'America in preda ai deliri della *«caccia alle streghe»*, e vi soggiornò fino alla morte, avvenuta nel 1977.

Nacquero così sulle rive del Lemano gli scenari di lungometraggi come *«Un re a New York»* o *«La contessa di Hong Kong»*, ed è nella sua proprietà vaudese che lo stesso Chaplin scrisse la autobiografia.

Per rendere omaggio al grande attore e regista, Vevey, con l'accordo della famiglia Chaplin, ha previsto la realizzazione di un libro, numerose mostre ed uno speciale corteo con un migliaio di partecipanti, previsto per il prossimo 16 aprile, che vedrà sfilare per le strade della ridente cittadina svizzera i personaggi più significativi della carriera artistica del grande attore.

Queste iniziative rappresentano, fra l'altro, un grosso richiamo turistico a livello internazionale per il paese elvetico. Charlot è stato per oltre vent'anni cittadino di questo centro elvetico; la sua villa è appena fuori l'abitato di Vevey ed è circondata da un grande parco.

Come si è detto, le manifestazioni in omaggio all'attore per i cento anni della sua nascita sono state programmate, come si è detto, con l'assenso dei familiari di Chaplin che hanno contribuito in modo significativo alla raccolta dei cimeli.

NOTIZIE

Parla lo scrittore condannato a morte

NEW YORK ● Salman Rushdie, lo scrittore di origine indiana condannato a morte dal leader spirituale iraniano Khomeini per aver scritto *«Satanic verses»*, un best-seller già in lizza per il più prestigioso premio letterario britannico, ha descritto la propria reazione in un'intervista con la rete televisiva americana Cbs. *«Dal punto di vista personale, ovviamente, tutto ciò mi preoccupa davvero»*, ha detto lo scrittore. *«Sono però convinto che tutto ciò rappresenti un'ulteriore fase di una campagna iniziata con la diffamazione e distorsione del libro e sviluppatasi al punto da degenerare in molteplici episodi di violenza. E, francamente, mi dispiace di non aver scritto un libro molto più critico. Intendo dire che una religione che sostiene di potersi comportare in tal maniera, che leader religiosi che affermano di poter agire in questo modo per aggiungere subito d'essere al di sopra di ogni critica, mi inducono a credere che i fondamentalisti islamici adesso meritano un bel po' di critica»*.

In visita in Usa il figlio di Kruscev

NEW YORK ● Serghiei Kruscev, figlio del defunto leader sovietico, è tornato negli Stati Uniti, per la prima volta in trent'anni, per studiare un altro dei momenti critici tra le due superpotenze: la crisi di Berlino. Kruscev è appena stato uno dei protagonisti della conferenza organizzata a Mosca per analizzare la crisi dei missili cubani che portò nel 1962 Stati Uniti ed Unione Sovietica sulla soglia del conflitto nucleare. Il figlio di Kruscev aveva visitato gli Usa nel 1959 al seguito del padre.

SALVATI

Presto il rientro in Italia dei tredici turisti ritrovati in pieno Sahara

MILANO ● E' imminente il ritorno a casa del gruppo di turisti bloccato nel Sahara. Il gruppo, comprendente anche 13 italiani, rimasto bloccato nel deserto algerino (ne ha dato notizia ieri sera l'agenzia di stampa algerina «Aps»), era guidato da Sergio Scarpa, un veneziano noto come ideatore e organizzatore di nuovi itinerari in Africa ed in particolare nel Sahara, titolare di un'agenzia turistica di Mestre (Venezia), la «Kel 12».

Come si è appreso da una sua collaboratrice rimasta in Italia, Fiorenza Salvadori, Scarpa per questa ricognizione, tendente a studiare un nuovo itinerario nel Sud-Ovest algerino, ha usato cinque auto fuoristrada della agenzia turistica di Stato algerina «Onat», che aveva anche fornito i relativi autisti. La «Onat» era pure lei interessata al nuovo itinerario. Partecipavano inoltre altri due autisti algerini, un avvocato di Algeri che era stato invitato, il titolare di un'agenzia turistica di Parigi, un accompagnatore francese, più altri 13 italiani, provenienti da diverse città e clienti dello Scarpa. Alla Salvadori era stata data disposizione di fare avviare ricerche se non fosse giunta notizia del rientro ad Adrar entro l'8 febbraio.

La donna, però, già il 7 aveva interessato l'ambasciata italiana ad Algeri ed altri amici in questo Paese, tanto che erano state predisposte le ricerche. Queste però, come ha precisato la Salvadori, non sono state avviate, perché il 9 Scarpa è rientrato ad Adrar con un'auto ed altri due compagni di viaggio, spiegando quanto era accaduto.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende e negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Un artista per il Gift: Enrico Baj

SI SVOLGE DAL 17 AL 20 FEBBRAIO LA VENTUNESIMA EDIZIONE DEL FLORENCE GIFT MART. La manifestazione fiorentina, reduce da un'annata positiva e ricca di consensi, si propone con un mix di iniziative mirate a consolidarne sia l'immagine sia il rapporto con l'estero.

In collaborazione con l'ICE e la Regione Toscana, il Florence Gift Mart si è rivolto agli operatori dei più prestigiosi grandi magazzini di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania; ha invitato per il consueto gemellaggio operatori economici dalla Svezia, Danimarca, Norvegia e Austria, e dall'Italia l'Emilia Romagna.

Si attende con vivo interesse la presenza degli operatori economici dell'Unione Sovietica soprattutto dopo la partecipazione del Gift a Mosca nell'ambito di Italia 2000, risultata particolarmente proficua.

Da segnalare le numerose iniziative parallele alla manifestazione. Al fine di rilanciare il settore orafo, si terrà il concorso "L'arte in un gioiello per il Gift", aperto a tutti gli espositori, le cui opere saranno presentate in un'apposito spazio con l'intento di stimolare la creatività ed offrire un punto d'incontro tra il mondo progettuale, produttivo e commerciale.

Inoltre inizierà il suo viaggio "La Galleria Itinerante", mostra sulla storia dell'artigianato recente, durante il quale essa toccherà Bruxelles, dal 29 gennaio al 2 febbraio all'interno dell'esposizione Europa Cado, ed Utrecht, il 6 e 7 febbraio, nel Centro Commerciale Trade Mart.

Si terrà infine a Parigi al museo Thiers, dall'1 al 6 marzo, la mostra "Objets de l'art italien", organizzata in collaborazione con l'ICE, la Regione Toscana e le Confederazioni Artigiane, nell'intento di evidenziare il valore culturale oltre che artistico dell'artigianato italiano.

Costituito un comitato che chiede l'abrogazione della legge regionale che limita l'arruolamento ai maschi

Carla Chalancin si batte da sei anni per poter indossare la divisa grigioverde di chi deve tutelare i boschi

Aosta, donne chiedono di diventare «forestali»

AOSTA ● Quello di quest'anno sarà per le donne valdostane un «8 marzo» tutto particolare. Infatti, nella giornata in cui da anni nel mondo si ricordano le conquiste femminili e si rivendicano le pari opportunità, prenderà il via, nella piccola regione autonoma, una raccolta di firme per un referendum abrogativo di una legge regionale che impedisce alle donne di entrare a far parte del Corpo Forestale valdostano.

L'iniziativa è di un comitato capeggiato dall'Arci-Donna della Valle d'Aosta, che ha convinto alcune forze politiche, sindacali e organizzazioni giovanili della validità della sua battaglia intrapresa. Per tutte parla l'irriducibile Carla Chalancin, che da sei anni lotta per indossare la divisa grigioverde delle guardie forestali. *«In un Paese che poggia le proprie basi giuridiche su un documento costituzionale e su uno statuto d'autonomia che affermano la parità dei diritti* — sostiene l'aspirante guardacaccia — *viene preclusa alle donne l'opportunità di un impiego per l'anacronistico atteggiamento tenuto dalla giunta e dalla maggioranza regionale»*.

Il tutto nasce nel lontano 11 novembre del 1977, quando il Consiglio regionale ha approvato l'istituzione del Corpo Forestale con una clausola galeotta: per l'arruolamento è necessario «essere di sesso maschile». Dodici anni fa nessuno ci fece caso, anche perché allora era impensabile prevedere che ci fossero donne intenzionate ad intraprendere il duro lavoro di guardia forestale che dal mattino alla sera deve salire e scendere lungo le pendici delle montagne per controllare lo stato delle foreste, il rispetto della natura e dell'ambiente, lottare continuamente contro i bracconieri, cacciatori o pescatori che siano.

La polemica inizia a montare nell'83, allorquando due candidate, una di queste era Carla Chalancin, presentano la loro bella domanda per essere arruolate. Dopo qualche giorno ricevono dalla Regione una lettera dove viene loro comunicato che non essendo di sesso maschile non possono essere arruolate. Sempre Carla Chalancin, assieme ad un'altra ragazza, ripresenta una nuova domanda nel 1986, ma la risposta è stata la stessa: *«Siete prive di un requisito indispensabile»*.

Da allora Carla Chalancin, che a tutti i costi vuol vestire le mostrine e le stellette, inizia una sua lunga battaglia personale. Strada facendo trova sostenitori e sponsor; prima fra tutte l'allora consigliere regionale del pci, Liliana Breuvé, che nel marzo dell'88 presenta una proposta di legge per abolire la famigerata frase «essere di sesso maschile». La maggioranza si astiene, la legge non passa e la giunta si impegna a modificare la normativa. Ma al momento tutto rimane lettera morta.

«*Oggi è più che mai chiaro* — sottolinea Carla Chalancin — *che tutta la questione ha assunto per noi donne, come per coloro che ci rappresentano nelle istituzioni, un valore emblematico, e pertanto non siamo più disposte ad attendere per ciò che ci viene ingiustamente negato, tanto più che ci è permesso di svolgere le mansioni di operaie nei cantieri forestali ma non di assumere ruoli di dirigenza che spettano alle guardie del Corpo Forestale»*. E viste nulle tutte le altre iniziative hanno costituito un comitato che lo scorso 9 febbraio ha chiesto al tribunale di Aosta l'autorizzazione per accogliere le 4000 firme che consentono di tentare il referendum abrogativo della norma.

«*Se non ci saranno intralci burocratici pensiamo di poter iniziare a raccogliere le firme proprio l'8 marzo*» dicono malignamente le promotrici dell'iniziativa, visto che l'autorizzazione deve essere pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione oltre che essere firmata dal presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin.

Piero Minuzzo

Aosta. Guardia forestale, mestiere suggestivo. La fatica non sembra spaventare le donne

SI CHIAMA MODELLO GIULIA L'ULTIMA NOVITA' IN FATTO DI COSTUMI E PRENDISOLE

SCOPERTI E DENUNCIATI A GENOVA

Ancora casi di bambini picchiati dai padri adottivi e ragazzine circuite

Tre episodi di violenze su minori

Ragazzino tace le sevizie, ma i compagni denunciano il patrigno. Bimbo all'ospedale con un piede spezzato. Giovanissima attirata e minacciata in studio a luci rosse

GENOVA ● Tre nuove storie di violenze contro i minori che aprono uno squarcio sul buio delle crudeltà degli adulti. Sono tre casi accaduti negli ultimi giorni. Il primo coinvolge Sandro, un ragazzino di 14 anni, che abita a Cornigliano, una delegazione del Ponente genovese dove il degrado tocca i suoi livelli più allarmanti, e dove traffico e inquinamento hanno eliminato qualsiasi spazio nel quale i bambini possano avere un punto d'incontro. A volte, una specie di Bronx di Genova. Il riferimento rimane la strada che attraversa il centro, ed è qui che Sandro passa le sue ore di libertà dalla scuola, la media «Alessandro Volta».

E' figliastro di Domenico Vu, 34 anni, trasportatore, abita in corso Perrone. Il patrigno non vuole che Sandro esca di casa, ma la sua opera di persuasione non dura molto. Passa subito alle botte. L'episodio resterebbe chiuso per quanto sotto silenzio se lunedì, durante l'ora di ginnastica a scuola, Sandro non si togliesse il giubbotto per indossare la maglietta per gli esercizi. I compagni di classe scorgono sul suo corpo, specialmente sulla schiena, ecchimosi, lividi e graffi. Prima lo accompagnano in ospedale (il ragazzo viene dichiarato guaribile in 7 giorni), poi vanno in corteo a denunciare la violenza al distretto di polizia di Cornigliano.

Agli agenti il ragazzo, piangendo, ha detto che veniva sistematicamente picchiato dal patrigno, un uomo che la madre aveva sposato nel dicembre scorso. Ha aggiunto che una delle «punizioni» consueta era dover sostare con le sole mutandine sul ballatoio, anche in giornate molto fredde.

Il patrigno, denunciato per maltrattamenti, sarà interrogato oggi dal giudice, Sandro è per ora affidato alle cure di agenti femminili di polizia: sarà accolto in un istituto.

Secondo episodio, non meno grave del primo. Al «Circo Americano», che in questi giorni si esibisce a Genova, un ragazzo di 5 anni, che «abitava» in una roulotte con una domatrice di leoni, è stato percosso dal padre che gli ha fratturato una gamba. Ci sono voluti 4 giorni perché la madre, al capezzale del figlio sofferente, all'istituto Giannina Gaslini di Genova Quarto, si decidesse a denunciare il marito violento: ne temeva anche lei la brutalità. Critica aveva detto, prima di scappare dal circo: *«Se dici che l'ho picchiato ci saranno botte anche per te»*.

Il personale del circo si è stretto attorno al bambino, ieri un clown gli ha dedicato uno spettacolo personale. L'uomo, che è ricercato, è stato denunciato alla Procura della Repubblica.

Terza violenza, quella su Maria, 17 anni, molto graziosa. Qualcuno le ha prospettato buoni guadagni per qualche «posa» fotografica. All'inizio pareva un gioco divertente: foto in short, qualche biglietto da centomila. Poi le richieste sono divenute più incalzanti, più vergognose. Maria si è ribellata, ma è stata messa a tacere, sia con la minaccia di avvertire i genitori, sia a suon di pugni e schiaffi.

Ma c'è un limite. Quando è stata invitata a portare nello «studio» anche la sorellina di dodici anni, Maria si è consigliata con un'amica che le ha dato un nome: l'avvocato Mauro Grego, matrimonialista, che da oltre vent'anni si occupa anche dei minori. La ragazza gli ha scritto. «*Quella lettera* — spiega il legale — *è soltanto un piccolo esempio di un mondo atroce, sommerso, purtroppo ben presente anche a Genova. Non ho potuto far niente, neppure trovare quella ragazza, parlarle. Non mi ha neppure fornito il suo indirizzo. E' sparita*».

Guido Coppini

A GENOVA

Gay ucciso, ferito l'amico vendetta di un cliente?

L'omicidio è avvenuto stanotte nell'elegante quartiere di Carignano. Decine di travestiti accompagnati in Questura e interrogati fino all'alba

GENOVA ● Decine di gay e di travestiti in questura, interrogati fino all'alba, alla ricerca dell'assassino di un «bello di notte» avvenuto verso le 23 di ieri sera nell'elegante quartiere di Carignano, dove l'incrocio delle strade che vanno verso il mare favorisce gli incontri clandestini. L'ucciso si chiamava Francesco Panizzi, aveva 25 anni. Lo sparatore ha colpito anche il suo compagno di serata, Beniamino Nassa, 30 anni. I due erano in una vecchia Alfetta parcheggiata in viale Galimberti.

Sulla personalità delle vittime, nessun dubbio: Francesco Panizzi indossava una minigonna nera e calze velate. Lo ha fulminato sul colpo una rivoltellata alla tempia, la stessa arma (di piccolo calibro, da signora) che ha colpito Beniamino Nassa al basso ventre e questo fa sospettare che il movente possa essere la gelosia: per un tribale rito di origine meridionale, l'amante che tradisce viene colpito ai genitali.

Le sirene della polizia svegliano il tranquillo quartiere dove un tempo le mamme portavano a passeggio i bambini al vicino Poggio della Giovane Italia, uno degli angoli più suggestivi di Genova, e che da tempo gay e travestiti hanno trasformato in un loro quartier generale. E arrivano accanto all'Alfetta diverse persone, richiamate da Beniamino Nassa che, uscito ferito dalla macchina, ha suonato disperatamente tutti i citofoni di un edificio. Da un vetro posteriore infranto, il volto di Francesco Panizzi, coperto di sangue.

La squadra mobile è alla ricerca di un movente ed ha qualche indicazione sull'identità dello sparatore. Qualcuno lo ha visto fuggire nella notte e lo descrive: media statura, capelli ricci, un giubbotto marrone. Lo hanno visto scappare fra i piccoli giardini del quartiere. Ricerche e interrogatori sono continuati anche stamane: la Mobile sta ascoltando soprattutto gli amici di Panizzi, noto in questura per le sue inclinazioni sessuali. Gelosia? Sembra il movente più accettabile: l'incontro del Panizzi con un nuovo amico, la sorpresa di un «tradito», i colpi di rivoltella che probabilmente sono stati sparati per uccidere ambedue gli occupanti della macchina.

Ma, nel quartiere di Carignano scosso dalla tragedia e che da tempo protesta per l'invasione di questi fornitori di sesso equivoco, si fanno altre ipotesi. Lo sparatore potrebbe essere un «giustiziere della notte» sulla cui falsariga di spietato moralizzatore il cinema ci ha fornito molti esempi. Uno esasperato dal degrado del quartiere. «Ma stiamo percorrendo tutte le piste», dicono in questura, dove ricordano che è difficile far parlare testimoni di un certo ambiente, legati di solito dall'omertà.

Sfilano alla Mobile personaggi più stravaganti: «Lolita» solo preoccupata del velo di barba che secondo lei offende la sua femminilità, «Patrizia» tutta vestita di rosa shocking. Ma c'è chi avanza un'altra ipotesi, certo la più azzardata: un «cliente» esigente, che cercava due donne e scoprendo che erano maschi, estrae la rivoltella e spara.

g. cop.

RESTA VERBANIA

Abolite a maggio le tre preture di Domodossola Arona e Omegna

VERBANIA ● Dal primo maggio prossimo le preture di Arona, Omegna, Domodossola verranno declassate e diverranno sezioni della pretura di Verbania. E' un provvedimento legato alla riforma giudiziaria e alle nuove procedure processuali. In concreto a Verbania verrà eletta a pretura circondariale e tutte le procedure preliminari si svolgeranno a Verbania. Ad Omegna, Arona, Domodossola si svolgeranno solo i dibattimenti con pretori di volta in volta designati dal pretore circoscrizionale, nel caso, il dottor Giuseppe Volpe.

Malgrado le assicurazioni ministeriali ritornano anche i timori di una possibile soppressione del tribunale di Verbania che potrà essere evitata soltanto con un tempestivo riconoscimento della città a capoluogo di provincia. In caso contrario per ogni adempimento o di competenza della procura della Repubblica e del tribunale, civile o penale, compresi il rilascio di un semplice certificato, i 180 mila residenti nel Verbano, Cusio e Ossola dovrebbero recarsi sino a Novara sobbarcandosi a un non indifferente viaggio che va in media dal 190 ai 220 chilometri per gli abitanti nelle valli Formazza, Anzasca e Cannobina.

a. co.

da
Borbonese
un dolce Inverno
Torino Via Mercanti, 16
Torino - Milano - Singapore - Tokio
DIMENSIONE 4 • SEGNO & PROGETTO • TORINO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il progetto del futuro sottopasso di Porta Palazzo

A MEZZOGIORNO il dibattito finale su uno dei nodi più ingarbugliati dei trasporti

Sottopasso al ralenti Nel pomeriggio il sì?

La proposta di delibera sul sottopasso è all'esame della giunta. A Palazzo Civico, dopo mezzogiorno, è iniziata la seduta che, entro il primo marzo, potrebbe dare il via all'apertura degli 8 cantieri su corso Regina Margherita per realizzare entro il 30 aprile '90 la galleria da via Rossini al Rondò della Forca. Ma sul fatto che si arrivi all'approvazione è ancora d'obbligo il punto interrogativo.

L'appuntamento con la delibera arriva dopo una vigilia agitata, proprio per la documentazione sul sottopasso. Il capogruppo pci, Domenico Carpanini, ieri sera, in consiglio comunale, ha chiesto al sindaco di poter avere i pareri degli esperti comunali e dell'Atm sulla congruità economica e tecnica del progetto Emmeti. Analoga esigenza aveva espresso il dc Sergio Galotti in commissione urbanistica, la cui presidente Elda Tessore (psi) aveva trasmesso la richiesta per lettera al sindaco.

Maria Magnani Noya, non essendo ancora in possesso della documentazione che viene presentata oggi in giunta dall'assessore ai trasporti Giuseppe Dondona (pli), non ha accolto la domanda di Carpanini. Il gruppo pci ha abbandonato l'aula, e il sindaco, mancando il numero legale, ha dovuto chiudere l'assemblea.

Oggi, la proposta di delibera è completa? «*Relazionerò in giunta* — ha detto l'assessore Dondona prima di iniziare la riunione —. *Si tenga presente che io ho ereditato una situazione pregressa, gestita dall'assessore Ravaioli e dal sindaco. Il 28 gennaio è stato approvato il nuovo decreto per i mondiali, in queste settimane mi sono adoperato per rispettare l'accordo di maggioranza che prevede di realizzare per l'aprile '90 il "sottopasso tranviario". Ho preparato una proposta, elaborata con assoluta trasparenza, nell'interesse della città, aperta a eventuali emendamenti migliorativi*».

Ci sono gli elaborati tecnici? «*C'è la firma dell'ingegnere capo del Comune, Brizio. In corso d'opera si verificheranno i costi, con un tetto massimo non superabile. Certe procedure sono nuove per Torino, visto che qui non si è mai realizzato alcun tratto di metropolitana*».

Nella seduta di giunta, la dc tende ad approfondire quali sono i pareri degli uffici tecnici, gli assessori socialisti sono attenti ai problemi di viabilità della zona e alla possibilità del sottopasso di essere funzionale all'intero sistema di metropolitana per cui la maggioranza si è impegnata. Sono qui le ragioni dell'incertezza sull'approvazione odierna della delibera, [illegible] per i tempi al «arrivati in [illegible] Cesarini» e ben sapendo che esponenti del pri e del psi, nei giorni scorsi, hanno dichiarato che la mancata realizzazione del sottopasso porterà alla crisi.

Intanto, contrarietà al progetto previsto dalla delibera, stamane, è stata espressa dal segretario della Confesercenti, Giustetto.

Prima della sospensione, ieri, in consiglio comunale, era stata discussa l'interpellanza del pci e le interrogazioni di dp e del msi su un insediamento destinato a residenza per anziani in strada del Cartman, in territorio comunale di Pino Torinese e per una piccola parte su quello torinese.

L'assessore all'edilizia privata, Baldassarre Furnari (psdi), ha risposto che «*non risultano progetti edilizi presentati per l'utilizzo del terreni*». Il Comune di Pino Torinese al momento non ha deciso alcunché sulla proposta della società Civasco che ha presentato un progetto redatto dallo studio A.I. I consiglieri del pci Barone e di dp Laganà hanno [illegible] obiezioni sull'ipotesi di cambio di destinazione urbanistica per quella parte di collina. Il comunista Bajardi si è detto contrario alla creazione di «*una città isolata per anziani*». Il missino Chiappo è «*contro la creazione di ghetti*». «*Il patrimonio verde è prezioso, ma costa caro* — ha osservato il capogruppo pri, Carello —. *A volte sono utili interventi di privati per preservarlo; ma in questo caso bisogna conoscere esattamente la documentazione*».

FLASH CIAK AL BORGO

■ AL CASTELLO MEDIOEVALE UNA TROUPE GIAPPONESE PER UN FILM «MISTERY»

MONCALIERI

Jeans, scarpe da tennis e qualche orecchino Piangono in caserma gli amici di Pino

I ragazzi fanno la spola tra l'ospedale e i carabinieri. Hanno dai 16 ai 18 anni. Nessuno sa spiegare perché uno scherzo è ora tragedia

I ragazzi di Moncalieri fanno la spola fra l'obitorio dell'ospedale dove c'è «Pino» Del Giudice morto per un pugno e la caserma dei carabinieri dove c'è Stefano Bertacco accusato di averlo ucciso. Ragazzi fra i 16 e i 18 anni: la vittima, l'assassino, gli amici dell'uno e dell'altro che facevano parte della stessa compagnia. Si conoscevano da quando erano ancora più giovani, erano diventati grandi insieme e insieme avevano cominciato a scoprire che cosa voleva dire arrivare fino a Firenze o entrare per la prima volta in discoteca.

A guardarli non sembrano tanti diversi dai giovanotti che popolano i pomeriggi di tutte le città: jeans, giubbotti, scarpe da tennis colorate, qualche orecchino. Piangono. Piangono per un amico che non c'è più e piangono per un amico che è finito nei guai.

L'altro giorno erano tutti insieme attorno alle panchine dello slargo di via Cervo. E' il posto dell'appuntamento del dopo-fabbrica o del dopo-scuola. Chiacchiere, risate, confidenze, progetti, qualche scherzo — perché no? — prima di rincasare per la cena in famiglia. «Pino» Del Giudice era il più piccolo di tutti ma, quasi per riscattare una figura mingherlina, era anche il più vivace. A scuola così-così: aveva lasciato i libri perché i risultati non erano soddisfacenti. Ma aveva voglia di lavorare e, in attesa di un impiego definitivo, aiutava lo zio che mandava avanti un bar a Torino. Una cosa già da grandi. E da grandi era l'amicizia con Deborah che aveva conosciuto da poco e che pensava di festeggiare regalandole una borsetta.

Era arrivato con una bomboletta spray, di quelle che si usano a carnevale. «Spruzzo...? Vi spruzzo...!».

Gli scherzi finivano per lo più sulla schiena di Stefano che — tutto al contrario di «Pino» — era alto, timido dietro gli occhiali di miope, impacciato, di battuta poco pronta, così bonaccione da essere facilmente il bersaglio delle bravate degli altri. Forse ne approfittavano anche, esagerando oltre il giusto a fargli pagare la sua vocazione di vittima predestinata: ma in ogni compagnia — anche a soldato — c'è quello che si prende i «gavettoni» in testa.

Stefano lavora in una fabbrica di ferro. I genitori gestiscono la pizzeria «La Pergola» in via Sestriere nella zona di Italia 61. Il ragazzo ha messo le mani avanti: Guarda che questa sera non è cosa... Diceva sempre così poi sopportava. Non gli credevano mai quando chiedeva di essere lasciato in pace e non gli hanno creduto nemmeno l'altra sera. La schiuma della bomboletta gli è arrivata addosso e ha sporcato la sua Vespa. Ha rincorso quell'altro, l'ha colpito con un pugno ed è rimasto impietrito davanti all'amico che non si alzava più.

Maria Del Giudice, nel riquadro il figlio Pino

SAN VALENTINO

Alucce d'argento e tanti cuoricini Caccia al partner al Triangolo rosa

Gran successo della festa. Solo gay, neppure una donna. C'erano moltissimi giovani. Un gioco ha animato la serata con anonimi messaggi d'amore

Sotto un cielo di cuoricini rossi, munito di faretra rosa, alucce d'argento, tunichetta bianca e boccoli d'oro, Cupido ha fatto il suo ingresso trionfale tra la folla che ieri sera festeggiava San Valentino al Triangolo Rosa, il circolo gay di Torino per eccellenza. Cupido era lì per lavoro: il gioco «Caccia al partner» che ha animato la festa consisteva nello scrivere messaggi «d'amore» in forma anonima ad uno o più dei presenti — all'ingresso tutti erano stati muniti di un cuoricino con un numero da portare ben in vista — consegnarli al dio alato, che li avrebbe poi recapitati al destinatario. Questi doveva indovinare l'autore ed eventualmente formare con lui una nuova coppia. Allo scoccar della mezzanotte, come si dice, il gioco era fatto, con premi... di consolazione per chi era rimasto solo.

La festa è stata un grande successo, è arrivata gente anche da fuori Torino. Alle undici, davanti alla porta del circolo c'era almeno una ventina di persone in attesa di poter entrare. Nessun rompiscatole, solo gay, neanche una donna. «E' stato il listo — spiegava Pierfranco, ventisettenne volontario dell'Informagay, il servizio che con l'occasione celebrava il suo primo compleanno — che ne abbiano parlato i giornali e la televisione. Stasera si vede gente che qui non è mai venuta. E' la prima volta che una festa gay esce dal solito giro».

C'erano moltissimi giovani, le nuove generazioni, osservava Enzo Francone, gestore del Triangolo Rosa e animatore storico del «Fuori» tra una corsa e l'altra verso la porta a dire che no, non è più possibile far entrare se non esce qualcuno. «E' importante che la gente sia arrivata in questo modo — diceva ancora Pierfranco —. Al telefono di Informagay sono tanti quelli che ammettono: "Vorrei venire anch'io ma ho paura che qualcuno mi veda e lo dica in giro"».

Per gli omosessuali, il problema forse maggiore, come al tempo delle manifestazioni di piazza negli Anni 70, è sempre quello: avere il coraggio di vivere liberamente la propria condizione. «Le feste — secondo Giò, 23 anni, anche lui volontario del servizio Informagay — possono essere uno strumento di aggregazione per arrivare anche a discutere e per evitare l'atmosfera "pesante" dei locali gay dove si va essenzialmente con l'obiettivo di trovare una persona». Già, perché uno dei punti fondamentali resta questo: è possibile che un ragazzo e una ragazza si conoscano in tram o magari anche per strada. Un po' meno facile è che riescano a farlo due giovani omosessuali.

«Di questi tempi regna l'individualismo — osservava ancora Giò — anche per la campagna sull'Aids condotta in modo così moralistico. Ci si dovrebbe riorganizzare meglio. Non è il caso di pensare a grandi manifestazioni, è importante piuttosto impegnarsi con la testimonianza personale, fare cose che servano». E su questo punto Informagay ha dei progetti ambiziosi: tra non molto un corso sul volontariato per l'assistenza ai sieropositivi.

Maria Teresa Martinengo

LETTERA

«Non sono delegato del pci»

In relazione a quanto pubblicato in prima pagina sul vostro giornale il giorno 8/2/89 riguardante una mia elezione a delegato per il prossimo congresso provinciale del pci, devo precisare quanto segue.

1) Non sono stato eletto delegato al congresso provinciale del pci di Torino per il semplice fatto che non sono iscritto al partito e dunque non eleggibile.

2) A tutt'oggi non ho neppure ricevuto invito a partecipare come esterno.

3) Il giornalista che firma l'articolo non mi ha né sentito per telefono né tantomeno parlato di persona, inventandosi totalmente mie presunte dichiarazioni da voi pubblicate.

Don Silvio Caretto

● (p. g.) *Don Caretto è stato nominato delegato «esterno» perché non iscritto al partito.*

Come tale potrà intervenire al congresso provinciale. La frase a lui attribuita è stata pronunciata al congresso, non al microfono, ma in presenza di numerosi testimoni. Non mi sono quindi inventato nulla.

Contro il razzismo studenti in assemblea

L'iniziativa ha raccolto giovani di 5 scuole medie di Mirafiori. Si è svolta nella chiesa del Redentore con interventi di immigrati del Terzo Mondo

Centinaia di studenti in una chiesa a parlare di razzismo. *«Nero e... e non solo»* è il titolo che hanno dato all'iniziativa di stamane, la prima a Torino che abbia coinvolto insieme, per iniziativa di alcuni giovani, cinque scuole medie della stessa zona, Mirafiori. Tre ore buone di confronto con i rappresentanti di associazioni di stranieri in città. *«Per conoscerci e aiutare l'integrazione di chi arriva dal Terzo Mondo con tanti problemi»*, ha chiarito prima del dibattito Francesco Di Pietro, studente del liceo scientifico Majorana.

Nella chiesa di «Gesù Redentore», in piazza Giovanni XXIII, dove vent'anni fa furono accolte famiglie di «senza casa» immigrate dalla Sicilia e dalla Calabria, oggi trovano ospitalità i nuovi problemi sociali, con la stessa motivazione: ciascuno ha diritto ad un'esistenza dignitosa.

«A parole sono tutti d'accordo nel combattere il razzismo — continua Di Pietro —, *ma poi nei fatti... Quanti giovani della nostra età o poco più stanno cercando di inserirsi e, anziché un lavoro dignitoso, tirano avanti per poche migliaia di lire al giorno vendendo cianfrusaglie in strada o sfruttati da persone senza scrupoli che approfittano della loro condizione. Noi vogliamo sollevare il problema di una maggiore sensibilità nei fatti di chi governa questa città. Come giovani ci rendiamo conto che questo stato di cose non può che portare a nuove tensioni. Il razzismo è figlio di una società ingiusta»*.

Gli studenti del liceo scientifico Majorana, di quello artistico in zona, Cottini, dell'istituto tecnico commerciale Valletta e delle due scuole parificate Sociale e Agnelli si sono incontrati con Jean-Marie Tshotsha del Ruanda, presidente del Comitato Città Aperta, Oscar Mochi, argentino, e altri immigrati. Hanno introdotto Giorgio Morra di Cella, presidente del Distretto scolastico 12, che ha patrocinato l'iniziativa, Francesco Di Pietro, rappresentante degli studenti nel distretto. E' intervenuto Fredo Olivero dell'Ufficio stranieri del Comune.

«L'assemblea è un primo passo — ha spiegato Di Pietro —. *Adesso vogliamo organizzare un concerto con i gruppi di base delle scuole e gli stranieri come ospiti. Un loro complesso, gli Afro sound, si è offerto di suonare con noi. Intanto inizierà il torneo calcistico dell'Uisp fra squadre di giovani torinesi e di immigrati, il primo in Italia»*.

CONCORSO

Cercano idee per volare oltre l'handicap Comune e Lions lanciano 28 mila depliants

Migliorare le condizioni dei disabili con strumenti e soluzioni nuove. La fantasia c'è, i soldi invece scarseggiano

Con centoventimila depliants spediti in tutta Italia a ospedali, enti pubblici e organi assistenziali, il «Concorso di idee» per la creazione di ausili e di soluzioni pratiche che migliorino le condizioni di vita dei soggetti disabili, bandito dal Comune di Torino con l'aiuto del Lions Club Torino Host, segna l'ingresso nel campo dell'assistenza di una nuova struttura specializzata, il Centro Informazione, Documentazione e Esposizione Ausili.

Istituito agli inizi dell'88 pur tra mille difficoltà economiche — come hanno ammesso gli Assessori all'Assistenza Lucci e all'Istruzione Bracco da cui il centro dipende — Idea è nato come punto di riferimento operativo per i disabili della regione e per tutti quelli che operano in questo settore e a differenza di altre istituzioni dello stesso genere attive in Italia, come il Silva di Milano, è un servizio pubblico e gratuito. «Consiste — spiega la responsabile, Lidia Borghini — nella consulenza e nell'informazione aggiornata su attrezzature, idee e qualsiasi genere di accorgimenti utili ai disabili, agli anziani e al personale di assistenza».

In pratica gli operatori specializzati del centro, per ora sei persone di cui due part-time, valuteranno la funzionalità dell'utente e forniranno alla banca dati le istruzioni per individuare lo strumento più idoneo alle necessità del caso in esame, corredato di tutte le informazioni tecniche e commerciali disponibili.

L'informatizzazione dell'archivio cartaceo, peraltro ancora incompleta, è solo il primo passo verso il progetto «Handy net», una rete che in un futuro non lontano collegherà Idea con altre banche dati nazionali ed estere, moltiplicando la dimensione del servizio.

Il comitato tecnico del Centro è formato da membri delle associazioni che rappresentano i disabili e questo dovrebbe garantire una certa autonomia in merito agli indirizzi e alle iniziative che intende promuovere.

«Durante questo primo anno siamo stati alle prese con parecchi problemi, anche di personale — ribadisce la Borghini — e ancora lo siamo, ma la struttura è già operativa».

Mancano i mezzi, sono ricorsi alla fantasia: il concorso, rivolto a tutte le persone che a titolo personale e professionale hanno affrontato il problema degli ausili, è un'occasione per scambiare idee e esperienze in un settore difficile, dove l'assenza sul mercato di risposte specifiche costringe gli interessati e le loro famiglie a inventarsi, letteralmente, gli accorgimenti per superare le difficoltà.

Ma ha anche lo scopo di stimolare l'interesse della tecnologia e dell'industria verso questa iniziativa e verso molti altri progetti che fanno capo al Centro.

Prima tra tutti una mostra permanente, nei locali della sede in via Nizza 151, dove gli ausili potranno essere provati direttamente dagli interessati e dove si predisporranno degli ambienti domestici accessibili ai soggetti in carrozzina.

NOTIZIE

Notte di incendi per la siccità

Notte di fuoco in numerose vallate canavesane, dove il forte vento, accompagnato dalla siccità, ha favorito il propagarsi delle fiamme. Mobilitazione per i vigili del fuoco di Ivrea e per le squadre dei volontari di Cuorgnè e Castellamonte. L'incendio più esteso si è verificato in Valchiusella, sopra il lago di Meugliano: alcuni ettari di boschi sono stati distrutti. Allarme anche sulla Serra, gli incendi hanno minacciato alcune case.

Convegno medico a Ivrea

«L'emergenza di pronto soccorso» è il tema del convegno in programma venerdì e sabato al Centro Congressi «La Serra», in corso Botta 30, a Ivrea. L'appuntamento, promosso dal responsabile del «Dea» dell'ospedale eporediese Biagio Spaziante, s'inserisce nell'ambito del corso regionale di aggiornamento per medici ed infermieri.

Funerali dell'uomo ucciso dal figlio

Si svolgono nel pomeriggio a Castelnuovo Nigra, in Valle Sacra, i funerali di Antonio Nigra, 68 anni, ucciso a pugni e calci sabato scorso dal figlio Giovanni, 31 anni, al termine dell'ennesima lite. Ieri il parricida è stato interrogato dal procuratore Maiorano: avrebbe ripetuto che non aveva intenzione di uccidere il padre, anche se non sopportava più le continue accuse di fannullone e buono a nulla.

Nuova casa di riposo

Gli anziani di Pino Torinese avranno presto una nuova casa di riposo. Il vecchio Cottolengo viene infatti acquistato dal Comune. Il progetto di ristrutturazione prevede una sede dedicata agli anziani. Polemiche invece per la costruzione della nuova palestra. I repubblicani hanno affisso per tutta la città dei manifesti in cui esprimono il loro disaccordo sulla costruzione di quest'area sportiva polivalente.

Carabinieri catturano rapinatore

L'immediata denuncia di una rapina di cui è stato vittima ieri notte Gualtiero Bullano, commerciante, ha permesso ai carabinieri di Collegno, dopo un inseguimento rocambolesco, di catturare e arrestare Valentino Chiambretti, 20 anni, residente a Collegno in corso Francia 66. Il giovane, che viaggiava a bordo di una Fiat 500 rubata, aveva costretto il Bullano, sotto la minaccia di una pistola, a consegnargli il portafogli. Ulteriori accertamenti hanno portato alla luce altri reati del Chiambretti, che ha anche scippato la borsetta a Claudia Capece, 21 anni.

L'ospedale di Rivoli si trasferisce

Inizierà a fine mese il trasferimento definitivo del vecchio ospedale di Rivoli nella nuova struttura di via Rivalta finalmente ultimata dopo 18 anni. Lo ha comunicato il presidente dell'Usl 25, Renato Veltri.

Acqua potabile a Rivoli

Una particolare delibera, la prima del genere in Piemonte, sarà discussa e votata questa sera dal consiglio comunale di Rivoli. Si tratta dell'affidamento in concessione per trent'anni alla Società Italiana per il Gas di Torino, del servizio di distribuzione dell'acqua potabile. Come contropartita l'Italgas si impegna a mantenere inalterate le attuali tariffe dell'acqua.

Franca Novara

Matteo Vagnola

Attilio Zacchini

Rosella De Bernardi

Patrizia Ardusso

Catterina Bosso (Rina)

Vittoria Astuti in Fissore

Maria Vacchino ved. Giacometto

Carla Boria ved. Freschi

Isabella Camerario

geom. Augusto Camosso

Maria Cecilia Ferreri ved. Giovannozzi

Cecilia Ferreri ved. Giovannozzi

N. D. Teresa Scotti ved. Belli

Margherita Agallati ved. Valle

Umberto Zamboni

Francesco Gatti (Mario)

Vincenzina Allevi ved. Pagliero

Alessandra Rabbia Patrizia Ardusso

Francesco Emma

rag. Delfino Sillano

Delfino Sillano

— Torino, 14 febbraio 1989.

La famiglia Carignano si unisce al dolore di Mario per la scomparsa della moglie signora

Natalina Rolando in Duari

— Grugliasco, 14 febbraio 1989.

Rolando Sangiorgio

Graziella Pischedda

ANNIVERSARI

Aldo Guerraz

Giuseppe Garbella

Mario Rosa Blan

Ezio Porta

cav. Achille Roccati

Gilodi Giuseppe Marina Lorenzo

Nessuna demagogia sul problema droga

Un comunicato del sindaco e una sua puntualizzazione. «Non mi è stato chiesto di incontrarmi con don Ciotti». Lettera aperta di Cgil, Cisl e Uil

Ancora dichiarazioni e comunicati, dai toni anche polemici, su quanto scritto da Stampa Sera sulla droga che circola in città non solo tra i vigili, a Palazzo Civico, ma anche tra poliziotti, carabinieri, medici e altri cittadini al di sopra di ogni sospetto. Non era intenzione nostra, come si capiva benissimo nell'articolo pubblicato lunedì mattina, fare dello scandalismo ad ogni costo, né tantomeno comportarci in modo scorretto nei confronti di alcune categorie di lavoratori. La fonte da cui abbiamo avuto le notizie è un uomo ben conosciuto e stimato da tutti non solo in città. Don Ciotti si batte da anni contro la droga. Il Gruppo Abele è sinonimo di garanzia per ogni cronista che deve attingere notizie o che deve avere commenti su fatti tragici che accadono quotidianamente. Non volevamo «sparare» sulle istituzioni, come qualcuno ha commentato, ma semplicemente far conoscere che la piaga della droga non è soltanto un fatto di emarginazione giovanile. E, molto correttamente, abbiamo anche sentito il parere del sindaco, di due assessori e del vicecomandante dei vigili, pubblicando due articoli contestualmente. Ora la Magnani Noya da Palazzo civico in un comunicato, che qui sotto pubblichiamo, afferma di voler chiudere la querelle e di aver rilasciato dichiarazioni ad articolo già fatto. L'abbiamo cercata dalle 18 di domenica pomeriggio e l'abbiamo trovata alle 21,30 quando eravamo già in chiusura. Ciò nonostante abbiamo riportato il suo pensiero. Anche Cgil, Cisl e Uil ci scrivono. La loro lettera non ha bisogno di commento. Non ci siamo comportati in modo irresponsabile.

Il sindaco di Torino, appresa le dichiarazioni di don Ciotti su Stampa Sera del 14 corrente mese, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «*Dopo aver letto le dichiarazioni di don Ciotti in cui si evidenzia... "ho cercato in ogni modo di parlare di questo problema con la Magnani Noya, ma non me ne è stata data la possibilità" sono ancor più incredula e stupita, in quanto non mi risulta che in maniera diretta o tramite segreteria vi sia stata negli ultimi tempi richiesta da parte di don Ciotti di un incontro.*

«*Sembrerebbe che l'ultima telefonata alla segreteria, e che non riguarda un appuntamento, risalti a circa un anno fa. Se vi fosse stata una qualsiasi richiesta da parte di don Ciotti la mia disponibilità sarebbe stata immediata. Disponibilità tuttora valida se don Ciotti lo vorrà e per qualsiasi argomento vorrà interpellarmi.*

«*Infine, per rispetto della verità, ribadisco di aver rilasciato dichiarazioni ad articolo già fatto, in quanto mi è stato chiesto di commentare la notizia alle ore 22 di domenica sera. Vorrei chiudere questa querelle giornalistica con una puntualizzazione: il fenomeno droga non può essere combattuto suddividendo i tossicodipendenti tra appartenenti a categoria di carabinieri, poliziotti, vigili, impiegati pubblici o privati ecc... Il problema droga è un problema della società nella sua interezza e come tale va combattuto. Il resto potrebbe essere solo demagogia o strumentalizzazione*».

Il sindaco Maria Magnani Noya e don Luigi Ciotti fondatore del gruppo Abele

Cgil, Cisl e Uil in una lettera aperta ci scrivono:

«*Ancora una volta dobbiamo denunciare un atteggiamento scorretto e scandalistico dal vostro giornale, nei confronti dei dipendenti pubblici e del Comune di Torino in particolare. Gli articoli apparsi su Stampa Sera del 13-2-89 sono, a nostro avviso, inaccettabili.*

«*Si parla, indistintamente, di "droga a Palazzo Civico"; si fanno anche dei numeri sull'entità del fenomeno non indicando "assolutamente" le fonti da cui vengono ricavati questi dati.*

«*Ci sembra irresponsabile fare dello "scandalismo" su un tema così "delicato". C'è il rischio di creare un clima di sfiducia e di sospetto nei confronti dei lavoratori del Comune e in particolare dei Vigili urbani.*

«*Certamente, in un Ente di 16.000 dipendenti, qualche caso di "tossicodipendenza" può esistere, ma non si risolve il problema facendo polveroni. Nell'esprimere la nostra solidarietà ai lavoratori ingiustamente "diffamati" vi invitiamo, in nome di una corretta informazione, a pubblicare questo nostro comunicato*».

FALSA TESTIMONIANZA

Processata in contumacia la vedova di Aldo Moro

Eleonora Chiavarelli ha avallato l'esistenza di un conto in Svizzera. E ciò per giustificare i versamenti del petroliere Musselli a Sereno Freato, segretario di Aldo Moro

Il processo per falsa testimonianza contro Eleonora Chiavarelli, vedova Moro, si concluderà oggi anche in assenza dell'illustre imputata. Nei guai è finito anche il medico che, la settimana scorsa, ha firmato il certificato che dichiarava l'infermità della signora, smentito, successivamente, dal medico legale torinese inviato a Roma dal pretore Gallino.

L'incriminazione della vedova dello statista è la conseguenza, lo ricordiamo, della deposizione resa il diciassette ottobre dell'86 al maxiprocesso sul contrabbando di petrolio. Da una verifica contabile eseguita dalla Guardia di Finanza, erano emersi alcuni versamenti periodici, del petroliere Bruno Musselli a favore di Sereno Freato, segretario di Aldo Moro. Musselli aveva dichiarato che quelle somme erano i proventi del contrabbando di benzina attuato dalla Sipca di Bruino, della quale Freato era socio.

Freato aveva dato, su quel passaggio di denaro, una versione estremamente macchinosa: negli Anni 70 Moro (secondo il racconto di Freato) temeva un colpo di Stato ed aveva portato in Svizzera una somma destinata alla sopravvivenza in caso di una sua fuga all'estero. Nel '78, quando era stata emanata la legge che proibiva ai cittadini italiani di possedere conti bancari all'estero, Moro avrebbe deciso di far rientrare la somma. Il conto sarebbe stato estinto e Musselli avrebbe riportato in Italia, poco alla volta, il denaro versandolo a Freato.

Per confermare questa ricostruzione Freato aveva chiamato a testimoniare la vedova Moro che aveva, in buona sostanza, avallato la difesa del segretario del marito. I giudici, però, non avevano creduto a nessuno dei due: avevano condannato Freato per contrabbando ed inviato alla pretura l'interrogatorio della signora Moro che, per questa ragione, deve rispondere oggi di falsa testimonianza. La difende l'avvocato Giampaolo Zancan.

Eleonora Moro

CHAMPOLLION

Quell'amore per Torino nel nome dei geroglifici

Il suo nome è legato anche a Torino, al museo Egizio, e quelle amicizie che continuarono sino alla sua morte.

Jean-François Champollion, lo studioso francese che riuscì a decifrare la scrittura geroglifica degli egizi attraverso la stele di Rosetta, è stato il protagonista assoluto ieri pomeriggio al Centro culturale francese di Torino dove Jean Lacoutre ha presentato il suo libro «Champollion et l'Italie».

La figura che viene tracciata svela particolari fino ad oggi inediti. Ma qual è stato il suo rapporto con Torino? Quali i contatti con una città che proprio nel 1820 è in continua evoluzione?

«Champollion — spiega Lacoutre — vivrà per otto mesi un soggiorno torinese che significherà innanzitutto immergersi completamente nei tesori di un museo Egizio che stava appena muovendo i primi passi.

Infatti il 9 giugno 1824 fu ricevuto all'Accademia Reale dopo la sua richiesta di ordinare e catalogare tutto il materiale che era stato raccolto».

Ed è proprio in quell'occasione che incontrerà coloro che diventeranno i suoi migliori collaboratori. Gli abati Amedeo Peyron, Ignazio Barrucchi, Costanzo Gazzera e l'astronomo Giovanni Plana». «Non tutto sarà però facile per Champollion. Ci furono — continua lo scrittore — anche momenti di alta tensione superati soltanto grazie all'amore e alla passione per i tesori del museo Egizio».

E così si spiegano le lettere al fratello dove si dice «come vietarsi un po' d'emozione?». Il soggiorno a Torino non significò comunque soltanto papiri e reperti archeologici. Fu l'occasione per far crescere amicizie soprattutto fra l'aristocrazia liberale.

Arrivano così i nomi del conte e contessa Sclopis, il principe Savoia di Carignano e il conte Prospero Balbo. «Furono rapporti in cui la politica rappresentava la parte predominante di ogni discorso. Sono i tempi in cui si comincia a sentire ad ogni livello il bisogno di un cambiamento. Champollion diventa in pratica un «ambasciatore» delle idee napoleoniche. Senza polemica, dava tutte occasioni per affrontare il discorso di una maggiore libertà di espressione».

p. n.

INCHIESTA

Tre elicotteri per soccorrere un alpinista

Rissa per un morto

Il verbale firmato dai carabinieri, la relazione dei dirigenti della Circoscrizione Aeroportuale di Caselle e la testimonianza dei piloti degli elicotteri formeranno i primi atti di un fascicolo destinato alla procura della Repubblica. Un magistrato dovrà valutare il «peso» di una rissa fra gli elicotteri scoppiata mentre si trattava di aiutare un ferito caduto in montagna (che, in realtà, secondo il referto dei medici che sono intervenuti era già morto dopo la caduta e dopo essere rotolato in un burrone in montagna).

La storia. Allarme pochi minuti dopo le 10. Carlo Danseri, 77 anni, appassionato di montagna, gambe e polmoni in grado di lasciare indietro tanti giovanotti, scivola da un sentiero del Rocca Sella in Val Susa. La richiesta di aiuto (abbastanza generica) parte dal Gruppo Ambulanze di Avigliana e viene raccolto dal centro elicotteri dell'ospedale Cto di Torino che manda il suo A 109. Intervengono anche i vigili del fuoco che arrivano con il loro AB 206.

La rissa nell'aria è documentata dalle registrazioni dei colloqui fra elicotteri e «base operativa». Il comandante dei vigili del fuoco di Torino Francesco Minetti dichiara e accusa: «Avevamo uno specialista a bordo in grado di calarsi in corda doppia per recuperare il ferito. L'altro elicottero non era in grado di fare assolutamente nulla. Ci ha chiesto di atterrare e noi l'abbiamo fatto perché pensavamo che volesse coordinare il soccorso. Invece si è messo a volare sopra di noi per impedirci di decollare. Ma non erano in condizioni di portare soccorso tanto è vero che hanno dovuto chiedere l'appoggio di un altro elicottero da Savigliano con le attrezzature per un'operazione in montagna». Un Alouette 3.

Viene sollecitato l'intervento dei carabinieri del nucleo di Volpiano che, però, considerando lo spazio in cui devono muoversi, preferiscono non rischiare — davvero — un incidente aereo. Tre elicotteri in uno spicchio di cielo fra le montagne sono troppi.

Nell'altra versione il pilota Ciro Manzo si giustifica e ribalta le accuse: «Ci siamo trovati davanti l'elicottero dei vigili del fuoco. Abbiamo rischiato di sbatterci contro perché non c'era stata nemmeno una comunicazione-radio. Poi loro sono atterrati e noi abbiamo continuato a perlustrare il pezzo di montagna per individuare il ferito. Noi non eravamo in grado di intervenire perché non avevamo il verricello. Ma nemmeno i Vigili del fuoco ce l'avevano e, dunque, non potevano fare nulla. Doveva intervenire un altro mezzo da Savigliano come è stato».

Versione accreditata anche dal dirigente dell'ufficio regionale dell'Aci ingegner Umberto Minniti: «Le operazioni si sono svolte secondo il previsto e corretto coordinamento dei nostri mezzi. L'intervento dei Vigili del fuoco non era necessario».

L'elicottero di Savigliano — l'Alouette 3 — può arrivare alle 11,20 e operare mezz'ora dopo in base alle indicazioni delle guide alpine che erano arrivate sul posto dell'incidente.

B A Z A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Offerte speciali Dalle camicie ai cappotti l'importante è saper scegliere

Un «chiodo» ecco il giubbotto per i giovanissimi a prezzi davvero imbattibili

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di *Paola Amico*

Casual e un po' chic con i jeans alta moda

CAPI FIRMATI

nel negozio Cargo in via Nicola Fabrizi per la gioia dei ragazzini e di quelli che ragazzini non sono più...

Ha aperto e ha fatto centro in pochi mesi: il negozio è Cargo e si trova in via Nicola Fabrizi 107. Il genere trattato, un po' casual e un po' ricercato, ha conquistato i ragazzini e quelli che ragazzini lo sono stati prima. La gestione familiare e le spese più contenute rispetto ai negozi del centro, permettono di spuntare prezzi piuttosto buoni. Per i capi firmati si arriva così a costi inferiori anche del 15 per cento rispetto alla norma.

La scelta è piuttosto ricca: troviamo i jeans firmati Yves Saint Laurent, che in Italia sono una vera rarità, anche se li confezionano a Prato, oltre a quelli di Krizia, Moschino e Trussardi, o a quelli preferiti dai giovani (Henry & Son, Fox Hound, Unlimited, Lee, Levi's), fino ad arrivare ai completi che conferiscono ai minorenni un look elegante, un po' diverso da quello quotidiano che tende invece al dimesso.

Cargo riesce anche a vendere a prezzi concorrenziali facendo confezionare da artigiani un buon numero di capi: è il caso, al momento, dei cappotti per lui e per lei, tagliati e cuciti dal laboratorio Rosanna Confezioni. Il taglio è di linea maschile, i colori sono fra i più attuali (bordeaux, vinaccia, cammello, blu e nero) e il costo è invitante: 60 mila lire.

Stesso discorso per le giacche unisex (80.000), per i completi gonna a pieghe più camicia (75.000) e per i tailleur in lana verde, blu, tortora e nero: anche qui il prezzo è abbastanza sorprendente, 90 mila lire.

Sono interessanti anche le offerte di jeans grigi di linea affusolata, con decorazioni di alamari e cintura in stretch (49.000 lire) e di jeans elasticizzati proposti nelle due versioni, blu e grigio (49.000). Ancora più economiche le mini, sempre realizzate in tessuto elasticizzato e nelle stesse varianti di colore (30.000 lire).

Chi preferisce esibire un nome di prestigio deve rassegnarsi a pagare un po' di più: 59 mila è il prezzo delle mini (stesso modello, stesso colore e tessuto decisamente simile) firmate Lee.

Sono rimasti in pochi, e quindi offerti in promozione, i bomber che sembrano americani, ma sono in realtà una [illegible] della Avirex (90.000). Quelli originali americani (marchiati Lee) costano 1[illegible] mila, contro le 150 proposte con maxisconto nei negozi del centro.

Ultimi chiodi (una volta si chiamavano *blouson noir* ed era più romantico) a 190 mila lire, mentre i giubbotti in pelle con collo in pelliccia costano 485 mila lire: il prezzo, apparentemente alto, andrebbe confrontato con quello richiesto normalmente negli altri negozi per lo stesso modello.

Sono invece più che abbordabili gli impermeabili bianchi imbottiti della Pepper: 110.000.

Ancora occasioni sulle maglie (Société des Minières, Metropolitan): lupetti e dolcevita in misto cachemire o angora vengono 49 mila lire, mentre sono un po' più cari i cardigan con cappuccio in lana pesante, da usare al posto del giubbotto: 75.000.

C'è poi tutta la serie dei jeans firmati: quelli in velluto di Moschino costano 39.000, mentre quelli di cui parlavamo, gli introvabili Yves Saint Laurent (di cui al momento è esaurito l'assortimento delle taglie), non superano le 50 mila. Per le altre griffe si sale leggermente di prezzo, senza però superare le 69.000.

Da non dimenticare l'angolo delle occasioni: maglie di tutti i tipi (25-59.000), mini imbottite (28.000), sciarpe di Krizia e Gherardini (22.000), jeans (anonimi 15.000; firmati, ma disponibili solo in poche taglie, tra le 30 e le 45.000).

Le camicie da uomo sono un punto forte del negozio: confezionate in puro cotone dalla Bellini, vengono proposte nei modelli e colori più classici fino ad arrivare a quelli che fanno moda, per le serate in discoteca. Il prezzo è, come sempre, contenuto: 39.000. Al momento c'è anche un'offerta invitante: una camicia costa 10.000 lire, due 20 mila.

Per lei, cappotto in misto lana. Per lui, cappotto, camicia in viscosa Controvento, pantaloni di Freeman's

Tailleur in misto lana per la moda giovane proposta da «Cargo»

Jeans in velluto e maglia rigata di Krizia, in vendita da «Cargo»

DA BIBA

Maglieria a prezzi incredibili

Nel grande stock offerto da Nicola, ecco un'occasione da cogliere...

Biba — che potete trovare tutti i giorni al mercato della Crocetta — è in fase promozionale. Sul suo banco troviamo maglie a prezzi incredibili: 10 mila lire i modelli in angoretta e 15 mila quelli in mohair. Si tratta di merce di stagione che Nicola, il titolare, è riuscito a mettere insieme, rilevando l'invenduto di un negozio.

Sono in offerta promozionale anche gli ultimi cappotti, nei colori bordeaux, cammello e nero (60.000). Chi vuole approfittarne non perda tempo...

C'è anche qualche anticipo dei capi per l'ormai prossima primavera: giacche (50.000 lire), gonne fantasia (35.000) da abbinare a casacche realizzate nello stesso tessuto (18.000), mini in [illegible] elasticizzate in ciniglia o con disegni in rilievo (18.000).

Bijoux liberty da Mimma Grandi. Sopra: orologi con strass e da dito

LA BIGIOTTERIA

Quei «tesori» luccicanti firmati da Mimma Grandi

L'abilità di «ringiovanire» in un lampo splendide vecchie collane

Mimma Grandi è in via Cavour 3 (in fondo al cortile) e in via Lagrange 22. La sua bigiotteria è forse una delle prime nate a Torino: da quasi sessant'anni Mimma si diverte a infilare collane, a ideare bracciali e orecchini. Il suo, lei lo afferma con gioia, non è un lavoro ma una passione. Il laboratorio è attrezzato per montare, in pochi giorni, qualsiasi bijoux venga commissionato e per aggiustare o rimodernare qualsiasi monile. Il costo delle riparazioni è, tra l'altro, piuttosto contenuto. Buona parte delle signore torinesi è passata almeno una volta dal suo negozio: entrare nelle grazie delle *madamin* che abitano in collina, si sa, non è facile, ma superare l'esame fa la fortuna d'una bottega.

La preferenza di Mimma va alle perle, che monta da sole o, preferibilmente, [illegible] con pietre e congiunzioni in metallo. Al momento predilige lo stile liberty e oltre alle sue creazioni in vetrina ci sono orecchini, spille, collier, bracciali e anelli d'epoca. I prezzi forse non sono accessibili a tutte le tasche ed è per questo che vengono proposte splendide imitazioni, anche loro di sicuro effetto. Non mancano, come c'è da aspettarsi, le spille a forma di animale, come quelle sfoggiate in tv da Gianfranco Funari: elefanti, ramarri, tigri, lucertole e rinoceronti (li ha presentati anche Cartier nella sua ultima collezione e sembra che portino fortuna. A lui la portano di sicuro) hanno prezzi che vanno dalle 5 mila lire, per i modelli micro, alle 120 mila per quelli più impegnativi.

Attuali gli orologi più strani, che Mimma ci propone in tutte le versioni: da quello da dito, simile ad un anello (40.000), a quelli eleganti con strass, a quelli enormi (c'è anche la *«piazzetta»*, orologio così chiamato perché il quadrante ha un diametro di circa 7 centimetri). I prezzi variano dalle 90 alle 150 mila lire. E' in arrivo, a giorni, l'imitazione del *«Soviet»*, di dilagante moda, che qui costa 100 mila lire rispetto alle 230 dell'originale: chi vuole togliersi lo sfizio e non tiene particolarmente alla firma, può fare un risparmio notevole.

Modelli particolari anche per le ragazzine: sottili braccialli a catena in argento bianco o dorato con pietrine costano 12 mila lire, mentre gli orecchini a foro con pendente a forma di bimbo o bimba vengono 24 mila (con 15 mila lire in più possono essere abbinati allo spilloncino con due bimbi che si baciano).

Le occasioni non sono esposte in evidenza, ma basta chiedere. I modelli dell'inverno sono offerti con sconto del 50 per cento sul prezzo originale: sono collane, girocollo, braccialetti e orecchini. I prezzi vanno dalle 10 mila lire per il semplice filo di perle, alle 15 mila per i modelli in rodoid e intramezzi dorati e per i torchon in perline, alle 30 mila per collane in strass o per modelli elaborati. Sono piuttosto convenienti gli orecchini a clips, montati in *«oro»*, strass e pietre simili agli zaffiri, smeraldi o rubini (circa quarantamila lire).

Novità per chi è allergico ai metalli e ora non deve più temere gonfiori: da Mimma è in vendita, a poche migliaia di lire, uno speciale liquido antiarrossamento che promette di essere efficace.

ALLA CROCETTA

Biancheria intima «coquette»

Un ricco assortimento per tutti nel banco di Michela Favole

Biancheria intima a prezzi interessanti da Michela Favole, tutti i giorni al mercato della Crocetta, tranne il mercoledì, giorno in cui la troviamo in corso Svizzera. Sul suo banco c'è di tutto, dal genere più coquette, ai modelli funzionali, tutti a prezzi più che contenuti. Collant setificati, velati, in pizzo e fantasia hanno costi che variano dalle 1200 alle 3500 lire. I completini intimi, coulotte e camiciola, vanno dalle 15 alle 22 mila lire, mentre la corsetteria in pizzo francese e i body in valenciennes oscillano tra le 12 e le 21 mila. Bassi pure i prezzi delle camicie da notte a cuoricini rossi o azzurri (15-18.000).

Anche per uomo i prezzi sono convenienti: boxer in cotone rigato o fantasia costano tra le 5 e le 8000 lire, le calze, vendute a mazzi di tre paia, 10 e 15 mila.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi* — MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni* — GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto* — VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete* — [illegible] *L'oroscopo della settimana*

IL [illegible]

SITUAZIONE. L'anticiclone delle Azzorre ha spostato il suo centro d'azione verso la penisola Iberica consentendo l'afflusso ed il transito delle perturbazioni sull'Europa Centro-Orientale e il Bacino del Mediterraneo. Possibilità di piogge sparse ma di modesta intensità su tutta la penisola ma particolarmente sulle zone orientali, centrali e meridionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tendenza a cielo sereno o poco nuvoloso. Non si intravede la possibilità di pioggia o nevicate su Piemonte e Valle d'Aosta ma le stesse precipitazioni interesseranno le regioni orientali ed in seguito le centrali e meridionali. Foschie notturne non molto intense in dissolvimento alle prime luci del giorno.

TEMPERATURE. In diminuzione sia la minima che la massima.

VENTI E MARI. Moderati in intensificazione, specie sulla Liguria da Nord Nord-Est con Mar Ligure da mosso a molto mosso.

TENDENZA PER DOMANI. Il transito delle perturbazioni sulla parte orientale della penisola non dovrebbe interessare la nostra regione. Perdura pertanto la situazione di stabilità non risolvibile da eventuali isolate precipitazioni sul settore orientale regionale. Cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in diminuzione. Venti moderati da Nord Nord-Est. Mari mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	4	Novara	3
Alessandria	2	Aosta	4
Asti	—1	Genova	10
Cuneo	4	Savona	11
Vercelli	3	Imperia	12

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	—3	12	Torino	0	10	Trieste	4	8
Venezia	0	10	Milano	2	11	Bologna	0	7
Firenze	—3	10	Pisa	0	9	Ancona	3	10
Perugia	0	7	Pescara	0	10	L'Aquila	—4	7
Roma	—1	10	Campobasso	1	6	Bari	4	9
Napoli	4	10	Potenza	0	4	S.M. Leuca	8	10
R. Calabria	9	14	Messina	11	14	Palermo	11	15
Catania	8	16	Alghero	0	13	Cagliari	8	14

...E ALL' [illegible]RO

Amsterdam	4	7	sereno	Lisbona	8	17	sereno
Atene	3	12	pioggia	Londra	5	10	sereno
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	4	11	sereno
Berlino	2	6	pioggia	Madrid	—1	16	sereno
Bruxelles	—2	0	nuvoloso	Montreal	—16	—1	nuvoloso
Buenos Aires	20	29	nuvoloso	Mosca	0	2	sereno
Copenaghen	3	7	pioggia	New York	3	8	nuvoloso
Francoforte	4	6	pioggia	Parigi	np	np	
Gerusalemme	2	7	nuvoloso	Pechino	—2	6	nuvoloso
Ginevra	0	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	35	nuvoloso
Helsinki	—1	2	sereno	Varsavia	2	6	neve
Il Cairo	7	16	nuvoloso	Vienna	—2	6	neve

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ACQUAZZONE · NEBBIA · VARIABILE POCO NUV. · TEMPORALE · NEVE · FOSCHIE · MOLTO MOSSO · AGITATO · TEMPERATURA · VENTO · MODERATO · DEBOLE · FORTE

DOMODOSSOLA · AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · SAVONA · GENOVA · IMPERIA

[illegible]OSA HO? — *a cura di* [illegible] — *disegni di Paola Merlo*

Occhio al colesterolo se volete evitare l'infarto

«Mio marito [illegible] stato ricoverato una settimana fa per un infarto. Abbiamo avuto tanta paura, [illegible] per fortuna ora sembra fuori pericolo. Mi chiedo: che cos'è esattamente l'infarto?»

La parola infarto indica la morte di una parte più o meno estesa di un organo perché si interrompe l'afflusso di sangue che le porta ossigeno e nutrimento.

Suo marito ha avuto [illegible] infarto al cuore, ma si possono avere infarti all'intestino, al cervello, al rene e così via. In ogni [illegible] la gravità delle conseguenze [illegible] dovuta [illegible] tipo di organo colpito e all'estensione del territorio che viene nutrito dall'arteria che si chiude.

Perché si chiude un'arteria? Pensiamo [illegible] tubi che portano l'acqua alle [illegible] case. A lungo andare, nel [illegible] degli anni, si deposita [illegible] che, a poco a poco, ne restringe il calibro. Nelle nostre arterie [illegible] succede lo stesso. Il colesterolo e i grassi contenuti nel sangue si depositano all'interno delle arterie formando le cosiddette placche aterosclerotiche che portano ad un restringimento sempre maggiore del lume delle arterie fino alla loro completa chiusura.

Ecco perché bisogna tener basso il livello [illegible] colesterolo e di grassi nel sangue. Inoltre il fumo di sigaretta e le emozioni provocano uno stimolo nervoso che fa contrarre le arterie. Se le arterie sono già ristrette per aterosclerosi possono quindi favorire la loro chiusura. Ecco perché si dice che favoriscono l'infarto.

Torniamo ora però all'infarto di cuore. Il cuore è un organo cavo fatto [illegible] muscolo che si contrae, ritmicamente per far circolare il sangue in tutto il corpo.

Le arterie che [illegible] nutrono [illegible] [illegible] coronarie perché hanno un percorso a [illegible] tutt'intorno ad esso nella parte alta e da cui partono [illegible] rami più piccoli che raggiungono la punta.

A seconda che si [illegible] un ramo più o meno grosso l'infarto sarà più o meno esteso, e quindi grave. La sofferenza della zona che viene a trovarsi [illegible] ossigeno provoca quel dolore violento, tipico. E' raro che un [illegible] si determini senza dolore.

La morte improvvisa di una parte di tessuto cardiaco può provocare un disturbo della ritmicità delle sue contrazioni. A volte può provocare uno stato di choc. Queste sono le circostanze in cui è necessario intervenire subito e per cui sono stati creati i reparti di terapia intensiva, le cosiddette «unità coronariche».

Nei giorni successivi al fatto acuto, improvviso, nella parte periferica della zona interessata arriva sangue da altre [illegible]terie e nella parte centrale si forma una cicatrice. Essendoci comunque una parte di [illegible] sofferente per [illegible] giorni, conviene che esso sia messo a riposo il più possibile fintanto che non si sia formato il tessuto cicatriziale. Quindi riposo assoluto a [illegible] e ripresa dell'attività in maniera graduale, progressiva.

[illegible] seguito il cardiologo valuterà [illegible] l'elettrocardio[illegible], prove da [illegible] e quindi riterrà opportuno quando conviene riprendere la vita normale.

Il fumo è fra le cause principali di ostruzione delle vene. Può mettere a repentaglio le coronarie e [illegible] un infarto cardiaco. Importante è tenere il sangue libero [illegible] grassi

[illegible] — *a cura di*

[illegible] — *a cura di Astrolga*

ARIETE — 21 marzo 20 aprile

[illegible] un po' [illegible] calo: le [illegible] devono aspettare perché i progetti immediati andrebbero in fumo o vi metterebbero in qualche guaio. Preferite l'immobilismo e accontentatevi di semplici prove di amore e di amicizia.

TORO — 21 aprile 21 maggio

Rivalità da sormontare sia sul lavoro sia nei rapporti sentimentali. Non perdete il controllo dei vostri nervi e lasciate fare al destino. Vi verranno offerte delle nuove interessanti occasioni nel campo delle attività professionali e non.

[illegible] — 22 maggio 21 giugno

Felicità, versatilità e originalità a tutti i livelli. Favoriti i lavori artistici e quelli intellettuali, facilitati i rapporti con il sesso opposto e offerte di occasioni da cogliere subito. Armonia e progressi notevoli.

CANCRO — [illegible] giugno 22 luglio

Finalmente vi sentirete spensierati a dispetto delle difficoltà oggettive esistenti. Potrete interessarvi a qualcosa di nuovo e ottenere dei vantaggi da una relazione sociale. I problemi negativi possono dunque aspettare un po'.

LEONE — 23 luglio 22 agosto

Accresceta la resistenza passiva se non volete perdere qualcosa che avete in pugno e fate le vostre scelte evitando le polemiche. La situazione non è del tutto rosea e i rapporti con gli altri sono difficilissimi, sul lavoro come nelle amicizie e in amore.

VERGINE — 23 agosto 22 settembre

Dopo un successo importante, ristrutturerete qualcosa in fretta e bene per migliorare ancora le circostanze. Sarete dotati della grinta e della fantasia necessarie e troverete validi appoggi da persone di prestigio.

BILANCIA — 23 settembre [illegible]

Belle novità nella routine e in campo sentimentale. Ma fate le vostre scelte con serietà e cautela, non lasciatevi coinvolgere in imprese poco congeniali per mancanza di carattere e diffidate delle improvvisazioni.

SCORPIONE — 23 ottobre 22 novembre

La tensione nervosa rappresenta un pericolo anche negli eventuali spostamenti in automobile. Cercate di dominarvi e di non litigare con il mondo [illegible] per il puro gusto della polemica, perché avreste la peggio. Disponibilità e fantasia attirano la fortuna.

[illegible] — 23 novembre 21 dicembre

Favoriti gli affetti, sia nel campo delle amicizie sia in quello dell'amore. Successo nelle attività intellettuali e negli studi, chiarezza di intenti e buone occasioni da sfruttare. Il tutto in un clima [illegible].

[illegible] — 22 dicembre 20 gennaio

Rimarrete apparentemente impassibili, ma dentro di voi sarete piuttosto preoccupati per il numero di impegni e di obblighi che comporta [illegible] giornata [illegible] domani. Ma con [illegible] vostra autosufficienza e la vostra tenacia riuscirete a fare bene ogni cosa.

ACQUARIO — 21 gennaio 18 febbraio

Con le vostre idee rivoluzionarie e i vostri atteggiamenti anticonformisti troverete difficile il rapporto con un superiore di grado e finirete per perdere la sua [illegible]. In compenso, sarete apprezzati dagli amici e affascinerete il partner.

PESCI — 19 febbraio 20 marzo

Momento di esaltante sensibilità e di intuizioni quasi magiche. [illegible] la fortuna [illegible] passa e otterrete delle sicure garanzie per un successo con più lontane scadenze. Sarete euforici e suscitarete simpatia in tutti.

[illegible] — *a cura di*

I «permessi» alla colf che [illegible] dice il contratto

«Mi [illegible] [illegible] una situazione di grande imbarazzo per cui desidero alcuni consigli di ordine pratico sul modo di comportarmi in questo evento. Ho [illegible] mie dipendenze [illegible] domestica a tempo pieno [illegible] circa due anni. Essendo di origine veneta, di tanto in tanto mi chiede [illegible] permesso di due-tre giorni per recarsi a trovare gli anziani genitori. Questo è successo nel corso del [illegible] tre o quattro volte. [illegible] è partita, ma sono trascorsi ormai 15 giorni senza che si sia fatta viva e io non [illegible] come raggiungerla [illegible] che in Veneto [illegible] possiede [illegible] telefono... Già nel passato erano successi piccoli screzi proprio a proposito di queste assenze e di fronte alle mie rimostranze la donna aveva detto che si sarebbe rivolta ai sindacati. Stando così le cose, le domando: [illegible] possibile che si debba sempre subire il ricatto di queste lavoratrici, senza alcuna possibilità di difesa? E) Non c'è una regola fissa, uguale per tutti?».

Lettera firmata, Torino

Esiste, proprio in Torino, la sede della «Nuova Collaborazione», Associazione nazionale datori di lavoro domestico, in via Pomba 1, a cui la lettrice potrà rivolgersi per ottenere tutta l'assistenza [illegible] risolvere il suo caso.

[illegible] quanto al [illegible] [illegible] problema generale (quello cioè dei permessi e della relativa regolamentazione) facciamo riferimento al contratto [illegible] lavoro che recita testualmente, all'articolo 15: «Le assenze del prestatore di lavoro debbono [illegible] in ogni caso tempestivamente giustificate [illegible] [illegible] di lavoro. Al prestatore di lavoro che ne faccia richiesta, potranno essere concessi, per giustificati motivi, permessi di breve durata non retribuiti. Il prestatore di lavoro potrà usufruire di brevi permessi per improrogabili esigenze le cui modalità saranno concordate direttamente fra le parti. In caso di permesso retribuito, non è dovuta l'indennità sostitutiva di vitto-alloggio. Al prestatore di lavoro uomo spettano due giornate di permesso straordinario retribuite in caso di nascita di un figlio, anche per gli adempimenti degli obblighi [illegible] legge.

«Le assenze per malattie-infortunio debbono [illegible] comprovate dal relativo certificato medico, indicante il periodo di presunto impedimento al lavoro, da farsi pervenire al datore di lavoro entro tre giorni dall'evento. Le assenze non giustificate entro il terzo giorno, ove non si verifichino cause di forza maggiore, sono da considerarsi dimissioni del lavoratore».

Prosecuzione volontaria?

«Sono andato in pensione con i 35 anni nel 1982 ed ora rimpiango amaramente [illegible] aver lasciato il lavoro a 53 anni e con una pensione che non è poi così alta... Vorrei sapere da lei se è prevista qualche possibilità per integrare questa pensione magari mettendo marche volontarie anche di importo elevato».

M.T.C., Strambino

La risposta è negativa: non è assolutamente possibile ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria da parte di chi è già in pensione.

[illegible]

[illegible] la banca ti paga le bollette

[illegible] istituti bancari [illegible] in grado di assicurare alla clien[illegible] [illegible] puntuale [illegible] ed una serie di [illegible] che possiamo definire di «segreteria finanziaria», risparmian[illegible] [illegible] poche noie agli interessati. Tuttavia, gli anziani titolari [illegible] redditi bassi — che potrebbero trarre da queste prestazioni [illegible] notevole vantaggio — sono spesso clienti poco appetibili e, in tanti [illegible]si, un tale servizio comporta costi ritenuti eccessivi.

Se vi [illegible] [illegible] effettivo impegno degli enti [illegible] e [illegible] associazioni [illegible] organizzano gli anziani (ad esempio, i sindacati [illegible] pensionati) sarebbe possibile assicurare una «segreteria finanziaria», pressoché gratuita, al servizio di ogni anziano, anche il meno abbiente. Alcune banche italiane si sono [illegible] mosse parzialmente in questa direzione.

In linea di massima, infatti, è possibile praticare ai pensionati meno abbienti condizioni più vantaggiose, soprattutto [illegible] pagare commissioni irrisorie per le diverse operazioni. L'apertura di un tale conto corrente privilegiato potrebbe, ad esempio, evitare agli interessati code estenuanti agli uffici postali, facendosi accreditare senza alcun onere la pensione e i contributi economici erogati dagli enti locali; o consentire di delegare [illegible] banca l'incarico di pagare l'affitto, il canone tv, le imposte sui rifiuti, le bollette luce acqua gas telefono; o ottenere [illegible] condizioni vantaggiose piccoli prestiti ed anticipi per spese di una [illegible] consistenza (protesi dentarie, [illegible] condominiali extra...).

Mario Tortello

[illegible]ETTA — *a cura di Anna Bona*

Zuppa [illegible] farro all'Appennino

400 gr [illegible] (cereale simile al grano), 400 [illegible] fagioli toscanelli o borlotti, 4 carote, 1 cipolla, 2 patate, 400 gr pomodori pelati, sale, pepe, salvia, olio extra vergine [illegible] oliva.

Acquistare il farro nei negozi specializzati o in erboristeria, metterlo a bagno la sera prima in [illegible]. Mettere pure a bagno la [illegible] prima i fagioli. Il giorno dopo far scolare il farro e metterlo a bollire in una pentola [illegible] un pizzico di sale. Scolare pure i fagioli e metterli a bollire in un'altra pentola [illegible] [illegible] e coprirli ed [illegible] pizzico di [illegible]. Fare entrambi per circa un'ora. Trascorso questo tempo preparare in una pentola il soffritto con olio di oliva e la cipolla tritata, aggiungere le carote tagliate a piccoli pezzi, fare rosolare, aggiungere le patate tagliate a cubetti, fare rosolare, poi aggiungere i pelati e coprire di brodo di carne. Fare [illegible] per una ventina di minuti quindi aggiungere nella padella con le patate e le [illegible] [illegible] dure prima il farro e poi i fagioli scolati con il mestolo forato. Lasciare cuocere ancora qualche [illegible] tutto insieme poi [illegible] nella zuppiera e servire [illegible] con olio extra vergine di oliva; parmigiano grattugiato e macina pepe per condire ogni piatto in superficie. All'ospite [illegible] mercoledì, il dr. Mario Messi, presidente [illegible] per la tutela del Lupo Italiano, è stato servito [illegible] aperitivo una fresca [illegible] di «Tocade [illegible] la pêche» corretto con un goccio di gin. Grazie a tutti per la cortese partecipazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne, indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Librales, Luigi Caputo, Carlo Ragalin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete [illegible] (canali 26/67) alle 12 con replica alle 15.

BLACK SHOP

All'Inferno gli affari vanno bene prezzi da suicidio fra teschi e bare e pochi complimenti a Jovanotti

A Firenze è stato chiuso su ordine dell'assessorato al Commercio: «Irregolarità nelle licenze» è stata la motivazione. Eppure, a sentire alcuni pareri [illegible] Panorama del 22 gennaio, quel negozio rappresenta un insulto «immorale alla Chiesa», quasi satanico. Tanto che qualcuno ha perfino alluso a messe nere praticate nel retrobottega, solo perché i titolari sono torinesi. Giò Taranto, 32 anni, fondatore della catena dei negozi Inferno (in Italia sono 6, compreso quello di Firenze che tra poco riapre), e Orsola, designer di 34 anni, hanno tentato di darsi [illegible] spiegazione: ignoranza, invidia, ottusità? A Torino, dove esiste la sede e due negozi (uno in via Carlo Alberto 55, l'altro in via Po 14) si è verificato un fatto simile solo 10 anni fa: «A causa dell'insegna», spiega Orsola.

«Il nome originario era Suicidio: una lametta e goccioline di sangue per contorno. Bene, abbiamo dovuto cambiarlo, tante sono state le proteste». Per il resto definiscono Torino «aperta e ricettiva». Ma la verità, dicono, è un'altra: «Suscitiamo molte invidie. Abbiamo introdotto un modo originale di vendita creando sempre nuove tendenze, che poi gli altri [illegible] copiano». E' il caso delle borchie, clou del trend '88 (su cui hanno scritto un libro, titolo: «Il chiodo») e sorpassate dall'invasione dell'acid house.

I colori, a distanza di anni, sono sempre uguali; il nero e il viola. E come il look così l'arredamento dei negozi: alle pareti ci sono disegni di scheletri, di teschi e in mezzo alla stanza una bara fa da vetrina.

All'Inferno gli affari vanno bene. Basta osservare i prezzi. Gli orecchini a falce costano 5 mila lire, le felpe sono sulle 25 mila, senza contare le T-shirt: la più venduta è [illegible] quella con la scritta «Jovanotti fuck-off», che tradotto non corrisponde a un complimento. E per la primavera? «No comment», rispondono, assicurando sorprese. Altro che ossa di polistirolo.

Noemi Romeo

Un premio dei Lions all'imitatore Marchetti uomo dalle cento voci

Ieri sera al ristorante «La Rotonda» di Torino Esposizioni, nel corso di una serata conviviale organizzata dal Lions della «Cittadella Ducale», è stata consegnata una targa di riconoscimento all'attore Mario Marchetti. Marchetti, torinese (incidentalmente architetto) e imitatore cabarettista, lavora spesso presso gli studi Rai di Torino; ha partecipato a «La grande occasione» e «Parola mia» con Luciano Rispoli e «Trasmissione forzata» con Dario Fo e Franca Rame.

Recentemente gira con uno show «Mario Marchetti e le sue cento voci» carrellata di imitazioni di personaggi famosi.

L'attore Mario Marchetti

L'estetista si lamenta «Troppi improvvisati che non sanno il mestiere»

L'Istituto di Estetica «Gianmaria 2», di via Garibaldi 9 bis, ha meritato il premio «Torino che lavora - Uomini e Aziende, 1989», una selezione tra le aziende che si sono maggiormente distinte in particolari settori. Soddisfatto del riconoscimento, Gianmaria Murru ha colto l'occasione per ribadire la necessità che, in tempi brevi, venga attuata una legge per la regolamentazione del settore. «Nel nostro campo — ha spiegato — dove è facile che alla professionalità di pochi si affianchi la superficialità e l'improvvisazione di molti. Per questo motivo diventa indispensabile una legge che prenda atto della nuova realtà».

Gli istituti di estetica, infatti, negli ultimi anni si sono moltiplicati, ma la legislazione in vigore, che accomuna gli estetisti ai parrucchieri, non è sufficiente a stabilire che cosa si possa fare e che cosa non sia lecito. «Per non parlare — ha osservato ancora Gianmaria Murru — della totale carenza delle scuole di formazione professionale che dovrebbero garantire una preparazione più efficiente per immettere giovani nel mondo [illegible] lavoro, [illegible] un settore [illegible] offre [illegible] possibilità. [illegible] per tutelare i clienti degli istituti [illegible] poter fornire garanzie di professionalità e serietà. Purtroppo non sempre accade».

dan. dan.

Mercoledì 15 Febbraio 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso [illegible] baldoria dal tramonto all'alba di domani

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: il rimborso relativo alla recita dell'opera **Wozzeck** del 14 febbraio (turno A) annullata per sciopero è [illegible] presso la biglietteria del Teatro Regio fino al 28 febbraio: tel. 011-88151241/242.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 audizioni discografiche. Musica e letteratura: Lord George Gordon Byron (1788-1824) II. A cura di Corrado Rollin. Ingresso libero.

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, Teatro Stabile di Calabria in **Cravana** di Leopoldo Trieste, regia di Mario Ferrero, con L. Capolicchio, P. L. [illegible], H. [illegible], A. Asti, G. Lionello. Ultime due repliche. Prenotazioni e prevendita presso T [illegible], [illegible]. Tel. 246.2276-267.871.

ADUA / CARNET 89 Rassegna di Teatro Danza organizzata da Sutd dal 17 al 24 febbraio: 17, 18, 19 **Susie Palmieri, 79 Parco Butterfly e Enrico Palmieri**, 21 **Vicente, Saez e Nadir**, 22, 23, 24 **Sutd**. Abbonamento intero L. 70.000, ridotto L. 50.000. Ingresso intero L. 15.000, ridotto L. 12.000. Informaz. e prenotaz. T. Adua dalle 15,30 alle 19, escluso domenica; tel. 650.751 e 246.2276.

ALFIERI: ore 20,45, ultimi cinque giorni. Rasumo presenta M. Lopez, A. Marchesini, T. Solenghi in **Allacciare le cinture di sicurezza**.

ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13, 15-19 si prenota per il XXXIV **Festival dell'Operetta**, abbonamento a 8, a 6 o a 4 spettacoli con posto fisso e a scelta. Inf. tel. 540.382

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77) Rassegna [illegible]. Dal 16 al 24 febbraio ore 21 Assemblea Teatro presenta **Ultimi giorni in cielo**. Prima nazionale. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.2127.

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): rassegna «Scuola & Teatro 89». Città di Torino - Ass. Istruzione: dal 21 al 24 febbraio ore 10 il **Dottor Bostik in Comune mutande**; 16 e 17 marzo ore 10 la Compagnia del Bagatto in **Citta Grilletti**. Inf. tel. 482.343.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie pari) O.R.T. **Orchestra della Toscana**. Donato Renzetti, direttore; Boris Belkin, violino; Sonia Turchetta, voce recitante. Musiche di Sciarrino, Prokofiev e Mendelssohn. Biglietti in piazza Castello 29 tel. 54.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO: ore 21 Claudio Scottió presenta Ernesto Calindri, Liliana Feldmann sul **Lago Dorato** di E. Thompson con Anna Rossini, regia di Luigi Squarzina. Biglietteria del T.S.T. tel. 567.3240/544.562. Seconda recita.

COLOSSEO TEATRO: per soli 3 giorni dal 17 al 19 febbraio uno dei più grandi gruppi coreografici sovietici **Complesso accademico folcloristico della Georgia (Urss)**. Feriali ore 21, festivi ore 16. Prevendita: cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno: Nino Frassica in **L'arte del Continente**, di Nino Marroggio con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti; regia di Antonio Calenda. In scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

COMPAGNIA DI DANZA «TEATRO DI TORINO»: si prenota per **Catulli Carmina**, musiche di C. Orff, coreografie di Vittorio Biagi, con Rohan Gelberti, Loredana Furno, J. P. Martel. Venerdì 17, sabato 18 ore 21; domenica [illegible]. Inf. tel. 472.898

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 [illegible] Museo; sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238.

NUOVO / DOMENICHE DI DANZA: dal 22/1 al 30/4 Abbonamento speciale a 8 domeniche. Corso d'Azeglio 17, tel. 655.562.

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 **Sorveglianza stretta** di Jean Genet e **Escoriale** di Michel De Ghelderode, regia di G. Angione. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa. c. d'Azeglio 17.

TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTANOVE: giovedì 16, venerdì 17, sabato 18 febbraio ore 20,45 e domenica 19 febbraio ore 16,45 la Compagnia del Granbecò presenta **L'appeso**, con N. Bertorelli, G. Castiglia, D. Guccione, R. Migrone. Regia di Beppe Rosso, testo di Edoardo Erba. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.17.40

TEATRO MASSAUA BORGHESE (via E. Massaua 104, tel. 287.881): questa sera ore 21 **Edith Piaf** con Raffaella De Vita.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO: (c.so Cosenza 88) La Compagnia di Operette Champagne presenta venerdì 17 e sabato 18 febbraio ore 21. **Gaudeamus, Balladore e vediamo allegro...**, grande spettacolo per Carnevale con 24 artisti e corpo di ballo. Nuova selezione in costume di 40 melodie da operette interpretate da noti cantanti lirici con la soubrette Maria Rosa Conga e il comico Milo Ceva. Posti numerati, interi L. 15.000 ridotti L. 10.000. Prevendita gratuita cassa teatro ore 16-19. tel. 399.723

TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: al Teatro Don Bosco/Sala Grande Valdocco (via Sassari 32) ore 10 il **diario di Anna Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni tel. 650.9621/630.138.

All'Adua da domani «Ultimi giorni in cielo» di Assemblea [illegible]

Ritrovi

AMERICA MUSIC: (via [illegible] 27) ore [illegible] Magnetic Dream.

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra I Capriccio.

FORTINO: ore 15,30 liscio/caos Armando. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15 passo di danza. [illegible] Gallo aspetta tutti.

LE ROI: stasera riposo.

PRINCIPE: ore 15,30 [illegible] orch. [illegible].

TAIGO: 21-1 uno spazio per ballare.

[illegible] (tel. [illegible].064): ore 22 discoteca. Ingresso libero

AL PIANO BAR «O» (V. Guastalla 20, 872.437) - Tutte le sere (lun. riposo).

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 9): Bruno Trucco.

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.025), al piano e tastiera Gianluca Conte.

DA ROBY: vi ricorda venerdì e sabato alle ore 21 Cena con musica-Suona l'orchestra Roby e i Gentlemen. Tel. 337.865 - 338.2803 (R.S.).

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 115 - 58 020.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 63, tel. 650.6596) tutte le sere (R.S.).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere ore 22-4,30.

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2434): ore 23.

S. GIORGIO Ristorante Danze Valentino: Le Piana's Trio C. Albertina.

YOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'osteria del Vio e della «Dolce vita». Solo prenotazione 514.496 - 668.1466

[illegible]

a cura di Clara Caroli

Mac Cheroni in cabaret La prima volta dei Kool

Cabaret a Hiroshima +7

[illegible] intitola *Mac Cheroni* la performance [illegible] e con Lucio Vinciarelli che va in [illegible] alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour di via [illegible] per la rassegna *Mi.To. Cabaret, forme e tendenze di un certo teatro* [illegible]. Ma la pasta non c'entra. C'entrano piuttosto giochi di illusionismo da avanspettacolo raccolti [illegible] assolo che mescola comicità e malinconia. Vinciarelli fa la parodia di un vecchio [illegible] che si cimenta, fra bauli sgangherati e valigie tenute chiuse dallo spago, in trucchi effimeri e vane sparizioni. Agile e umoristico, lo spettacolo [illegible] brillante [illegible] coledì targato Hiroshima.

Kool and the Gang +8

Sono a Torino per la prima volta, eppure suonano da vent'anni. Si tratta dei Kool and the Gang, formazione fra le più popolari [illegible] musica nera americana, che negli Stati [illegible] costituisce un autentico fenomeno commerciale. Capitanata dal bassista Robert «Kool» Bell, la band funky è in Italia per un breve tour targato David Zard che l'ha vista impegnata domenica scorsa a Roma e ieri a Milano. Kool & the Gang, di scena alle 21,30 al Palasport nel concerto promosso da Good Music, da noi non godono dei favori di immense platee, però meritano l'attenzione che si deve ai professionisti.

Unione Musicale +8

L'Orchestra Regionale della Toscana, diretta da Donato Renzetti, è protagonista alle 21 all'Auditorium Rai di via Rossini nel concerto della serie pari dell'Unione [illegible]. Con Boris Belkin al violino e la voce recitante di Sonia Turchetta, la formazione [illegible] con [illegible] di Salvatore Sciarrino, il *Secondo concerto in sol minore per violino e orchestra op.* [illegible] di Prokofiev e la *Sinfonia in la maggiore op.* [illegible] *(Italiana)* di Mendelssohn. Il prossimo appuntamento nel cartellone dell'Unione Musicale è domenica alle 17 con Viktor Tretiakov al violino e Michail Erochin al pianoforte.

Gorilla nella nebbia ?

L'abbiamo conosciuta come avvenente avversaria di mostruosi alieni assetati di sangue. E' Sigourney Weaver, splendida attrice protagonista con Brian Brown [illegible] film [illegible] Michael Apted *Gorilla nella nebbia*, che viene presentato in anteprima alle 21 [illegible] Nuovo Odeon di via Venalzio è per la stagione cinematografica dei Centri di Attività Sociali Fiat. La pellicola, che svela una evidente ideologia ambientalista, è dedicata all'etologa americana Dian Fossey, studiosa della vita e delle abitudini dei gorilla e uccisa nel 1985 nel centro [illegible] in circostanze tuttora misteriose.

Doctor Sax +8

[illegible] i suggestivi arredamenti metropolitani del Doctor Sax [illegible] club (il ritrovo underground che ha sede [illegible] murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4), ritmo, esperienza e gioventù si mescolano in un nuovo interessante evento jazzistico. Capitanato dall'eccellente batterista [illegible] Mondini, è ancora di scena il Quartetto [illegible] Torino, che vede riuniti alcuni [illegible] più bei nomi del jazz cittadino: il pianista Gianni Negro, il sassofonista Claudio Chiara e il [illegible] Giorgio Dini. Il gruppo si esibisce alle 22,30 e propone un repertorio bebop [illegible] e swingato. Per gli appassionati, il mercoledì musicale si trascorre al Doctor Sax.

Mayol alla Spada Reale cinquanta spicchi d'aglio: «Fa bene alla pressione»

Esiste dagli inizi dell'800. Un tempo oltre a mangiare si poteva anche dormire, negli alloggi posti al piano superiore. Adesso c'è solo il ristorante, che dal 1952 è di proprietà di Adriano Stefanini.

Non è però la buona cucina l'unica particolarità della Spada Reale, in via Principe Amedeo 52. Appese alle pareti ci sono decine di fotografie, ritratti e dipinti di personaggi o autori famosi. Qui, infatti, vengono a cenare parecchi divi della musica internazionale dopo i concerti tenuti a Torino. E non solo loro. Abituali clienti sono anche pittori, politici, scrittori e stelline televisive.

Il menu ricco e vario offre cibi genuini (la pasta è fatta in casa) e una vasta gamma di vini (una cena si aggira intorno alle 30/40 mila lire a persona).

Da questo ristorante, a due passi da piazza Vittorio Veneto, sono passati Baglioni, i Pooh, Tozzi, Ruggeri e Guccini: [illegible] buongustaio», a detta dello chef. «Abbiamo avuto i *Dire Straits*, gli *Eurythmics* e i *Clash*, che hanno autografato un tovagliolo».

Ci sono stati Ramazzotti, «che fatica tenere lontane tutte quelle ragazzine», Carlo Dapporto e sei mesi prima di morire il grande Gil Evans.

Gli americani mangiano così male come si dice? «Sì, non sanno stare a tavola: sono capaci di mangiare cappuccino e calamari insieme».

Da non dimenticare [illegible] Paoli e Carmen Russo. «E' venuto anche *Iggy Pop*. Con lui ho fatto una partita a scacchi, vinta da me».

Mentre un'altra volta [illegible] yol, il re dei mari, «ha mangiato in un solo pasto ben 50 spicchi d'aglio. Dice che fanno bene alla pressione».

n. ro.

BALLAN[illegible]

Reggae Music Soldiers X-Press indo-caraibica Bodhisattva in Contea

TAPIRO RULLANTE

Nel circolo di via Caprera 50 *Reggae and Black Music* con i dj del gruppo Reggae Music Soldiers Sound System.

CHARMING CLUB.

Nella discoteca di via Principessa Clotilde 82 alle 22 *Funky Invocation* con i dj Kocis e Bobo. Ingresso libero.

LUDI-PRUDY

Al Metrò di via Gioberti 33 party *Ludi-prudy*, con il [illegible] Gianni Mannucci e i Senzafissadimora.

POLAROID

Nel ritrovo di piazza Statuto alle 22 c'è *La spremuta*, con le dj Daniela e Anna.

PARTY ISEF

Per studenti Isef festa in maschera dalle 22 allo Studio Due, in via Nizza 32.

DARK ROCK

Dalle 22 musica e atmosfere dark all'Hyper 33, in via Cibrario 33, per una sera *Dedicated to Ivo*.

X-PRESS

Alta tension è il titolo della serata in programma dalle 22,30 all'X-Press, in via Sacchi 28. Musica afro-indo-caraibica con i dj Los Rumberos.

AZIMUT

Il circolo culturale di [illegible] Modena 55/a propone ogni mercoledì una scaletta a base di *soul and black music* a cura di Adriano Marconetto. Apertura alle ore 21,30.

RITZ CLUB

Musica d'ascolto dagli Anni Sessanta ad oggi: questa la proposta del Ritz Club di via San Massimo 1. Apertura alle ore 22,15. Ingresso lire 15 mila.

LA CONTEA

[illegible] ristorante-birreria La Contea, in corso Quintino Sella 132, alle 21,30 si esibisce il gruppo funk Bodhisattva, con Roberto Cello al basso, Willy Fugazza alla chitarra, Ezio Zirilli alla batteria e Simon Papa, voce.

D'Annunzio all'Accademia delle Scienze I tempi d'oro di Torino all'Unitrè Le mezze verità di Gianni Vattimo

DE VITA

[illegible] De Vita è di scena alle 21 al Teatro [illegible], in via Cardinal Mas[illegible] 104, nel recital *Edith Piaf*, omaggio alla grande artista francese.

ACCADEMIA SCIENZE

Per il ciclo di conferenze dell'Accademia delle Scienze, alle 17,30 nel [illegible] dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, il professor Ettore [illegible] interviene su *D'Annunzio dalla prosa di romanzo alla prosa di memoria*.

TEMPI D'ORO

Torino, tempi d'oro [illegible] (915) è il titolo [illegible] interdisciplinare promosso dall'Unitre che si svolge alle 16 presso il Centro incontri della Crt, in corso Stati Uniti 23. Partecipano Carlo Moriondo, Albina Malerba e Luciano Tamburini.

[illegible]

Con la personale [illegible] Enrico Bruno, che si inaugura alle 18 al Centro di Arti Visive «Archimede» di via Balla 13 prosegue la rassegna *Grafica che passione*, che propone domani alle [illegible] una conferenza su Massimo Gentini su *Arte preistorica: magia e rito*.

MEZZE VERITA'

Alle [illegible] Circolo della Stampa, in corso [illegible] 27, Lorenzo Mondo e Saverio Vertone presentano insieme con l'autore il volume *Le mezze verità*, edito da La Stampa per la collana *Terza Pagina*, che raccoglie gli articoli [illegible] Gianni Vattimo.

[illegible]

Fino al 2 aprile negli spazi espositivi del Museo [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi», al Monte dei Cappuccini, rimane allestita la mostra *Immagini e immaginario della montagna: 1740-1840*.

SEMIOLOGIA

Su *Le prospettive semiotiche: il teatro e i segni* verte la conferenza che Franco Ruffini tiene alle 21 presso l'Unione culturale «Franco Antonicelli», in via Cesare Battisti 4/B.

RUBENS FATTORELLI

La via compresa tra il lungo Stura Lazio e la strada di Bertolla alle 16 viene intitolata a Rubens Fattorelli.

L'ASSEDIO DI TORINO

L'Associazione Amici di Torino promuove l'incontro in programma alle 21 presso l'Istituto Cima di via San Francesco d'Assisi 14 sul tema *L'assedio franco-ispano a Torino nel 1706: le vicende storiche [illegible] l'episodio di Pietro Micca*.

CAMPUS

Alla libreria di via Rattazzi 4, alle 21, il centro studi di psi[illegible] Agalma organizza un seminario sul tema *Il fantasma nella psicosi*. Partecipa la psicanalista Rosa Elena Manzetti.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

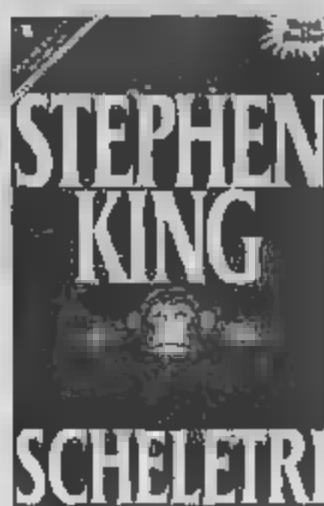
a cura di
Enio Doriaggio

UN'ANTOLOGIA

Ventidue racconti con vampiri, spettri e mostri striscianti

«CHRISTINE»

Il caso eccezionale dell'auto che uccide perché innamorata

L'infernale King «re dell'horror»

Stephen King, il mago dell'horror, è di nuovo tra noi con un'antologia [illegible] 22 [illegible]conti [illegible] una magistrale prefazione: «*Aspetta... solo un minuto... voglio parlarti... poi ti bacerò... aspetta*» dove fa il punto della [illegible] vita. «*Qui [illegible] sono altri racconti, se vi [illegible]* — inizia sotto quel romantico eppur sinistro titolo —. *Coprono un lungo periodo della mia vita. Il più antico, "L'immagine della falciatrice" risale a quando [illegible]evo 18 anni... il più recente, "La balla[illegible] della pallottola flessibile" è stato finito nel novembre dell'83*». Sorprendentemente King — che pubblica anche numerosi romanzi [illegible] lo pseudonimo di Richard Bachman — non si considera uno scrittore prolifico:

«*Questi racconti coprono un arco di 17 anni, ma immagino che sia poca cosa se paragonato alla lunga e feconda carriera di scrittori di diversa ispirazione come Graham Greene, Somerset Maugham, Mark Twain e Eudora Welty; tuttavia è un periodo più lungo di quello che ebbe Stephen Crane e coincide all'incirca [illegible] la lunghezza della carriera letteraria di H. P. Lovecraft*».

Stephen King, c[illegible] passa dai vampiri ai fantasmi e «*vari mostriciattoli striscianti*» all'avventura classica del genere fantasy con draghi, principi e maghi, è sempre stato affascinato dalla «*dannazione meccanica*». Un piccolo capolavoro può essere considerato «*Christine*» (storia [illegible] un'auto innamorata che fa strage dei nemici del suo proprietario) [illegible] cui è stato tratto [illegible] film [illegible] [illegible]. In questa sua confessione, spiega come il suo primo [illegible] processor [illegible] suggerì l'idea del racconto: «*Il word processor degli dei*»:

«*Avevo un'influenza, stavo troppo male per alzarmi e mi misi a pensare ai tasti "insert" e "delete" che rendevano praticamente obsoleti i richiami con gli asterischi e le cancellature con [illegible] serie di "x". Non sarebbe buffo, mi [illegible] (quasi tutte le mie [illegible]rie, dentro di me, hanno inizio così, anche le più paurose) se uno scrivesse una frase e poi, schiacciando "delete", l'argomento della frase venisse cancellato dal mondo?*».

«*Vedevo [illegible] protagonista cancellare quadri appesi alle pareti [illegible] poltrone [illegible] soggiorno e poi l'intera città di New York [illegible] il concetto [illegible] guerra. Poi immaginai che inserisse oggetti e concetti sul [illegible] e che automaticamente essi si manifestassero nel mondo. Allora pensai: diamogli una moglie perfida e lui magari la cancella e ti inserisce invece una persona buona e simpatica... Lo scrissi e vedrete che il risultato non è quello che si sarebbe potuto credere conoscendo le premesse*».

Mantiene invece le promesse e va oltre le più rosee, nel senso di terrorizzanti previsioni, Thomas Harris che si propose come miglior interprete del giallo hard nel '78, con quel «*Black Sunday*» (che ebbe soprattutto grande successo cinematografico) e, in un trionfo di hard misto allo stile «*deduzione e scoperta*», nel 1984 con: «*Il delitto della terza luna*».

Tra le novità in libreria, spicca ora il suo terzo romanzo che riprende il te[illegible] che più gli è congeniale: la caccia ad un assassino che compie delitti rituali scegliendo le vittime a caso. All'ex detective dell'Fbi, quel Will Graham che aveva il dono inquietante di saper pensare come un assassino, di proiettarsi nella sua mente, di anticiparne le mosse, ha sostituito una giovane aspirante detective, Clarice Starling, l'unica che riesca a parlare [illegible] [illegible] «mostro» chiuso in manicomio criminale, l'unico che può far catturare [illegible] altro «mostro» in libertà.

«SCHELETRI» (Sperling & Kupfer Editori, lire 25.900), di Stephen King, una raccolta di fantasie raccapriccianti, best-seller n. 1 negli Usa. Di[illegible] il trailer di copertina: «*Si dice che ognuno nasconda una segreta paura seppellita in qualche angolo della mente [illegible] (scheletri negli armadi, n.d.r.), le storie qui narrate le riportano inesorabilmente in superficie. In [illegible] nebbia", [illegible] supermercato diviene ultimo baluardo dell'umanità minacciata da un pericolo proveniente da un'altra dimensione; in "Il word processor degli dei", [illegible] bambino costruisce una macchina che realizza i sogni e gli incubi; "L'uomo che non voleva stringere [illegible] mano", è la storia [illegible] una bizzarra maledizione, mentre "La scimmia" racconta di un grazioso giocattolo che sarebbe stato meglio lasciare in soffitta*».

Ci sono altri 18 racconti [illegible] disposizione con camion vendicativi, macchie di petrolio con tremendi poteri, demoni seducenti, oscene presenze, angeli di grazia... Dice sornione King: «*Un racconto è come un bacio veloce, nel buio, ricevuto [illegible] uno sconosciuto... Nell'intrinseca brevità del gesto, risiede la sua speciale attrazione*».

«IL SILENZIO D[illegible] [illegible]NOCENTI» (Mondadori Editore, lire 28.000), di Thomas Harris, ha per protagonista Hannibal Lecter, uno psichiatra geniale, un uomo colto e raffinato, un perfetto gentiluomo dotato di un sottile [illegible] dell'umorismo, un gastronomo senza rivali, l'unico in grado di penetrare nella mente sconvolta dalla follia di Buffalo Bill, un maniaco cui è stato dato questo soprannome perché ha l'abitudine di scuoiare [illegible] sue vit[illegible]. Ma c'è un problema: Lecter è anche soprannomi[illegible] Hannibal, il cannibale. Infatti è anch'egli uno psicopatico feroce assassino che deve essere sempre tenuto in cella di isolamento e, malgrado le precauzioni, riesce ancora ad uccidere e mutilare.

La giovane agente Clarice Starling [illegible] l'unica ad [illegible] accettata da Lecter che la tratta come una cliente, e so[illegible] come tale la ragazza potrà arrivare [illegible] Buffalo Bill. La narrazione non lascia respiro [illegible] i toni ironici aggiungono una sorta di morbosa atmosfera [illegible] susseguirsi di tragici avvenimenti. Hannibal the cannibal, quando Clarice all'inizio gli domanda perché l'ha aiutata, risponde: [illegible] *penso che sia perché mi piace guardarla e immaginare di mangiarla... Immaginare che sapore avrebbe?*». [illegible] ancora, a proposito dei dirigenti la Società Filarmonica cui avrebbe dato da mangiare [illegible] frattaglie [illegible] un loro violoncellista: «*Non le è mai capitato di avere qualcuno che viene a cena quando non ha tempo [illegible] andare [illegible] fare la spesa? Bisogna arrangiarsi con quello che c'è in frigo*».

NELLO S[illegible] DI [illegible] K

L'«esordio» [illegible] Rod Jones [illegible] una storia [illegible] suspense [illegible] da Nancy Price

Un giovane scrittore australiano, Rod Jones, al suo primo romanzo, [illegible] l'americana Nancy Price propongono due storie alla Hitchcock: fobie, allucinazioni e oppio sconvolgono uno psichiatra nella Cina degli Anni Venti, mentre un «*inferno coniugale*» è alla base del [illegible] thriller. Si tratta [illegible] due novità [illegible] per quanto concerne gli autori che, supportati da buone traduzioni, si dimostrano molto abili in quel tipo di storia dove magari non ci scappa il morto, ma la suspense è forse più sentita proprio perché psicologica e quindi nella [illegible] possibile di ogni lettore.

«IL CASO [illegible]» (Rizzoli Editore, [illegible] 25.000), di Rod Jones, vede la tranquilla routine del dottor Kenneth Ayres che esercita in Shanghai alle prese con le modeste inquietudini delle figlie e delle mogli dei coloni inglesi, sconvolta dall'apparizione di Julia Paradise, [illegible] affascinante e misteriosa, tormentata [illegible] fobie, allucinazioni e crisi depressi[illegible] Ayres [illegible] da un tranquillo voyeurismo mentale, ad un coinvolgente rapporto che, man [illegible] che [illegible] nella complessa psiche [illegible] nel torbido passato anche incestuoso della donna, si fa sempre più stretto.

La relazione [illegible] Julia, il «caso», il suo particolare erotismo, diventano una vera e propria ossessione da [illegible] [illegible] medico trova parziale scampo soltanto nell'oppio; abitudine imparata dalla paziente. Conclude il trailer: «*Il nodo si scioglie quando l'irrompere di una prepotente realtà — la rivoluzione comunista — prende infine il sopravvento sui sogni, [illegible] fantasie, gli incubi della mente*».

«IO TI LASCERÒ» (Rizzoli Editore, lire 27.000), di Nancy Price, ha come premessa un doppio colpo di scena. I personaggi sono un marito e una moglie apparentemente come milioni d'altri: Sara è la bella moglie remissiva di Martin Burney che la vuole devota, perfetta nell'accudire [illegible] casa, pronta a rispondere alle [illegible] esigenze [illegible] [illegible] gli sembra di chiedere troppo, anzi è convinto di essere amato e di appagarla in tutte le sue esigenze. Dal canto suo, Sara si finge sottomessa e paziente solo nell'attesa di un'occasione che le permetta di rifarsi una vita.

E in un crescendo davvero caro al «*maestro del brivido*», succede che un incidente viene sfruttato con grande abilità e astuzia da Sara che riesce a fingersi morta e ad [illegible]re una nuova identità. Ma anche il marito mette in atto lo stesso stratagemma: intuita la verità attraverso una serie di imprevedibili circostanze, simula anch'egli di essere morto e si mette sulle tracce di Sara e...

[illegible] SAS [illegible]

Un complotto ad Amman per uccidere Hussein

La forte «presa» del racconto scritto da Gérard De Villiers nel 1972 e riproposto oggi: in Giordania c'è una trappola pronta a scattare per assassinare il re

«MASSACRO AD AMMAN» (Ciclo SAS Mondadori n. 56, in edicola a lire 5.000), di Gérard De Villiers, fu edito la prima volta nel '72 ed è ora in[illegible] nell'eccellente collana «*Giro del mondo con Malko Linge*» dove il romanzo è sempre abbinato ad una lunga nota sui Paesi e le situazioni in cui agiscono davvero gli agenti con licenza di uccidere. [illegible] questo numero, la Giordania.

«*L'allarme parte [illegible] Atene: si sta preparando [illegible] attentato contro re Hussein* — dice il trailer —. *L'informatore non fa in tempo a fornire [illegible] particolari, perché colpito da un proiettile al cianuro. Ed è subito intrigo: Malko parte per un'altra missione, forse la più complessa e piena [illegible] trappole mortali e piacevolmente femminili. Proprio una donna è all'entrata di questo labirinto che si divide in mille piste, ciascuna con un colpo di scena e [illegible] tradimento [illegible] agguato. Ma SAS non perderà, perché lo guida un sottile, [illegible] sottilissimo filo di un'immancabile quanto affascinante Arianna*».

Nell'accurata introduzione detta «*SAS e il piccolo re*», Mario Lombardo oltre alle in[illegible] sul [illegible] [illegible] Giordania e la singolare, difficile, posizione politica del suo Paese, fornisce attente note [illegible] curiosità anche edilizie, [illegible]che sul «*vecchio e* [illegible] che convivono oggi in quello Stato senza eccessivi stridori: «*Nel deserto che si stende verso l'Arabia Saudita, vivono ancora tribù nomadi di beduini, ma sono poche, sempre meno, e le carovane di cammelli sono sempre più rade... A dar retta ad alcuni notabili politici giordani, la Giordania oggi investe troppe risorse nell'istruzione [illegible] tener conto delle possibilità di impiego per i diplomati e i laureati di domani*». E ancora: «*Amman ha circa un milione e mezzo di abitanti, ed è di un unico colore, un biondo-cenere che sembra marmo rosso di Verona al tramonto, e color tortora al crepuscolo. C'è una legge infatti [illegible] obbliga i costruttori di Amman [illegible] impiegare per l'edilizia un'unica pietra, l'arenaria, che dà ai palazzi una tinta uniforme, se visti da lontano*».

Nota turistica: «*La Giorda[illegible] ha pochissimo da spartire con altre realtà mediorientali, dove il rischio è altissimo anche per il semplice turista (oltreché per le spie di professione) per le sparatorie e [illegible] lotte senza fine*».

Peugeot 309 Look

SERIE SPECIALE

PRONTI A PARTIRE CON 294.000* LIRE AL MESE.

Entra nella 309 serie speciale Look e scopri il nuovo mondo intorno a te. Un mondo in cui [illegible] speciale e tutto è di serie. Dallo spoiler posteriore ai pneumatici ribassati, dagli speciali profili rossi sui sedili [illegible] sui paraurti ai copriruota aerodinamici. Fino [illegible] 31 Marzo 1989, 309 Look è tua [illegible] 48 rate mensili di L. 294.000* [illegible] un anticipo del 25%. Peugeot 309 Look. Pronti a partire!
Da L. 13.010.000. Franco Concessionario, IVA incluso.

309 LOOK	CILINDRATA (cm³)	VELOCITA' MAX (km/h)	CONSUMO A 90 km/h (litri x 100 km)
BENZINA	1118	153	5.1
DIESEL	1769	155	4.6

*Peugeot 309 Look benzina. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.
"ASCOLTO 24", il telefono che assiste tutti [illegible] automobilisti [illegible] Talbot [illegible] ore su 24. [illegible] tutta Italia 167833034.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

C'è un solo fondo di investimento che nel 1988 ha incrementato il valore della quota del 27%. Lo sapevate?

C'è un solo fondo di investimento che in quattro anni ha triplicato il suo valore. Lo sapevate?

FONDO PROFESSIONALE

ALCUNI GRANATA

visti in giorni «proibiti» in discoteca. Immediata reazione dei dirigenti che hanno richiamato «i fuori legge». I tifosi: «Poco male se tutto fila liscio, ma non di questi tempi»

Dolce vita C'è anche un Torino che lotta al night

«Per una settimana si può capire, ma lasciare definitivamente il "Filadelfia" [illegible]rebbe impensabile. Per noi quello stadio è una specie di monumento sacro; [illegible] lo perdessero, i tifosi del Torino [illegible] sarebbero privati del loro più importante punto di riferimento». Ginetto Trabaldo, leader del Coordinamento dei tifosi granata, commenta in questo modo la decisione presa dalla società [illegible] spostare per qualche giorno ad Asti la sede degli allenamenti. Evidentemente, i tifosi temono che la scelta sia meno provvisoria di quanto [illegible] potuto trasparire dall'annuncio ufficiale e la reazione è prontamente scattata.

Dopo la [illegible] delusione subita, i dirigenti [illegible] [illegible] indotti al cambiamento [illegible] programma dal timore che, sulla scia della contestazione messa in atto domenica [illegible] «Filadelfia», [illegible] potessero rinnovare in questi giorni manifestazioni [illegible] malcontento capaci [illegible] turbare la serenità della squadra e non, come qualcuno [illegible] ventilato, per tener lontani i giocatori dalle... tentazioni della città.

Nelle settimane scorse, però, tre o quattro titolari della squadra granata (e almeno [illegible] pelo compaiono abitualmente nell'elenco dei più [illegible]ticati) sono stati visti, in gior[illegible] infrasettimanali e a tarda ora, in discoteche cittadine e il particolare — soprattutto la presenza [illegible] [illegible] [illegible] allarmante come quella del Toro — non ha sicuramente contribuito [illegible] rasserenare l'ambiente e a mettere di buon umore i tifosi.

I calciatori in genere [illegible] da sempre [illegible] esche di certe attrattive [illegible] la circostanza potrebbe apparire [illegible] tutto normale qualora [illegible] interessati si rivelassero inappuntabili sotto il profilo del rendimento. La capacità [illegible] autogestione [illegible] dote del tutto personale [illegible] [illegible] è detto che, [illegible]gari alle 2 della mattina, non si debba sorseggiare della semplice aranciata anche nel locale più discusso. [illegible] letteratura [illegible] calcio è ricca delle gesta notturne di grandi campioni, irregolari nella vita privata ma irresistibili trascinatori durante i fatidici novanta minuti. Meno opportu[illegible] certe licenze quando le co[illegible] (come nel caso del Toro) vanno male poiché [illegible] tensioni si acuiscono progressivamente e l'immagine che ne deriva non risulta davvero tra le più qualificanti.

Doveroso, dunque, l'intervento della società che [illegible] immediatamente provveduto a «isolare» il bubbone ammonendo [illegible] severità i reprobi.

Un concetto, quello [illegible] «dolce vita», che viene ripreso da Trabaldo il quale, [illegible] vecchio appassionato, commenta: *«Nel calcio, questa è una storia che ricorre spesso e ci sarebbe poco da eccepire [illegible] i giocatori, dopo aver frequentato una discoteca, fa[illegible] per intero il loro dovere sul campo. Come [illegible] possono constatare, però, non [illegible] il caso del Toro. E quelle attinente alla dolce vita, purtroppo, è soltanto una delle dimostrazioni che non tutti posseggono lo spirito più adatto a uscire dalla crisi. L'altra settimana, infatti, prima della trasferta in [illegible] dell'Inter, [illegible] capito di ascoltare un giocatore granata che, intervistato da una [illegible]dio, dava per scontato il risultato di San Siro. Questo [illegible] pazzesco, partire già [illegible]gnati alla sconfitta è inconcepibile. Ma lo sa questo si[illegible]* — si accanisce Trabaldo — *che in quel momento ci stavamo preparando [illegible] 5 mila per andare a incoraggiare lui e i suoi compagni?»*.

[illegible] [illegible] è stanca, demoralizzata ma [illegible] [illegible] rinuncia [illegible] [illegible] allora nem[illegible]eno. *«Ci stiamo preparando per recarci a Marassi —* annuncia il supertifoso — *e i pochi biglietti che la Sampdoria ci metterà a disposizione andranno venduti tutti. Siamo nel pieno della "bagarre" di fondo classifica, figuriamoci [illegible] pensiamo a una resa preventiva. Di sicuro, saremo fino a giugno al fianco della squadra, poi si vedrà»*.

Trabaldo quasi [illegible] commuove: *«Bisognava vederli, domenica, i ragazzi della curva: non hanno [illegible] un momento di urlare il loro incitamento, di appoggiare quel Toro che non riusciva a prevalere sul Lecce»*.

Una fedeltà degna di miglior sorte.

Piercarlo Alfonsetti

Qui sopra e in alto, due sequenze della partita pareggiata in casa dal Torino contro il Lecce

Il promettente Di Canio vola già nell'azzurro

E' LA' CA[illegible]

Simone, Di Canio, Fuser e Zago gioielli nella vetrina di Maldini

I miliardi fanno luccicare la Under

Anche se oggi è tagliato fuori da Rizzitelli, in attesa di collocamento azzurro c'è Casiraghi che vale tremila milioni. I timori di Bearzot per il Toro in crisi

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — E' già passato San Valentino. Ieri le rose venivano passate di mano in mano nei borghi [illegible] Modena, lungo le strade ancora ricamate [illegible] [illegible] e pietra come un tempo. Oggi [illegible] radunano gli operatori [illegible] mercato: si passeranno rose [illegible] ben altro tipo, valgono miliardi, altro che mille lire. E' [illegible] profumo di miliardi quello che aleggia attorno [illegible] Under [illegible] [illegible] Maldini. La ricerca della novità ad ogni costo può portare a qualche errore di valutazione ma è abbastanza normale in questo ambiente dove un calciatore [illegible] [illegible] qualche miliardo, per via [illegible] qualche pallone [illegible] dentro. Però domani viene svalutato a qualche centinaio [illegible] milioni perché i tiri-gol non [illegible] riescono più come sapeva fare un tempo.

[illegible] tipico Rizzitelli. La Roma l'aveva pagato quasi dieci miliardi fra giocatori e contanti: quanto può valere oggi? Risposta ardua anche per un esperto di mercato. In compenso c'è [illegible] giovane emergente come il comasco Simone, goleador anche a Napoli: la sua società l'aveva pagato pochi milioni, oggi vale almeno 3 miliardi.

C'è Di Canio, il laziale che ha vissuto due volte. Nel senso che a causa di un'infezione aveva [illegible] [illegible] perdere [illegible] gamba se non proprio la vita. Un fatto banale, una scarpetta da calcio che stringeva troppo e gli aveva provocato un'infezione [illegible] tendine d'Achille. I ragazzi, si sa, trascurano certi malanni: così Di Canio, allora in prestito alla Ternana, pensava che fosse un'infezione come tante altre da debellare con qualche pomata. Invece si ritrovò in un'ospedale e soltanto un intervento chirurgico gli salvò la vita e la gamba. Oggi corre come un puledro, è nel mirino di tante società, Juventus [illegible] testa.

Fuser e Zago, i [illegible] centrocampisti del Torino, valgono quasi cinque miliardi: sono due giovani talenti, il loro problema sta nel giocare in una squadra che [illegible] per la salvezza, non può permetter[illegible] di pensare a valorizzare i giovani. Loro avrebbero bisogno di tranquillità, invece de[illegible] lottare [illegible] [illegible] [illegible] i denti. «Peccato — diceva ieri sera [illegible] [illegible] [illegible] dell'albergo della Nazionale, a poche ore dalla sfida coi francesi campioni d'Europa — [illegible] due ragazzi interessanti *ma capisco anche i problemi del Torino. Squadra che mi fa soffrire, temo davvero per lei: non sa battersi come altre squadre abituate da una vita a lottare per la salvezza. Com'è possibile che anche elementi come Brambati e Benedetti siano scaduti a tal punto?»*. Una domanda [illegible] za risposta.

Conti [illegible] mano, [illegible] Under 21 di Maldini vale qualcosa come [illegible] miliardi, valutando titolari e riserve. Stranamente, il pezzo più pregiato sembra quel Casiraghi del Monza che non trova spazio chiuso com'è [illegible] Rizzitelli, Simone e Di Canio. Tre miliardi [illegible] valutazione: pochi [illegible] troppi per uno che gioca in serie [illegible] Fuser e Rizzolo sono subito a ruota con 2 miliardi e mezzo; poi a quota 2 [illegible] [illegible] bel gruppo: Gatta, [illegible] Carr, Zanoncelli, Simone. Fuori classifica [illegible] Rizzitelli [illegible] Renica. Caso curioso quello di Salvatori, [illegible] emergente della Fiorentina. Il Milan l'aveva dato in prestito al Parma dove non aveva trovato spazio; passato al viola assieme a Borgonovo [illegible] diventato titolare della Fiorentina, e che titolare! A fine stagione rientrerà a Milano. La [illegible] storia assomiglia a quella di Rossini girato dall'Inter [illegible] Parma. La società emiliana ha ceduto [illegible] sua metà alla Fiorentina ma [illegible] padre [illegible] giocatore ha già fatto sapere che Rossini, terzino da [illegible] rembaggio, farà come Berti: andrà soltanto all'Inter.

Giorgio Gandolfi

Il giovane Simone

I tifosi

Cresce l'euforia, ma la lite tra Bianchi e Maradona preoccupa più dell'Inter

Bianchi, tecnico amato dai tifosi

Maradona manda baci. Starà pensando a Bianchi?

«Lo scudetto al Napoli [illegible] duelli in [illegible]»

NAPOLI ● «Diego, siamo tutti con te!». La dichiarazione d'amore incondizionato, [illegible] vigilia [illegible] festa degli innamorati, lunedì sera. Lo scenario, quello dell'emittente televisiva «Canale 10». Maradona a far da mattatore ed i capi degli ultras della curva B, Gennaro Montuori e Gior[illegible] Ciccarelli, a far professione di fede.

«Siamo certi di poter agganciare quanto prima l'Inter — sentenzia Montuori, in [illegible] Palummella —. *Tutto il rispetto per la squadra di Trapattoni, [illegible] il Napoli è nettamente più forte della squadra [illegible].*

— [illegible] cosa nasce questa convinzione?

«Semplicemente perché il Napoli è secondo nonostante i tanti, troppi ostacoli incontrati e brillantemente superati. Grazie alla professionalità degli azzurri, al loro grande spirito di sacrificio. Ecco perché credo fermamente nel Napoli. Infortuni, malattie, squalifiche, qualche incomprensione: [illegible] [illegible] tutto e siamo secondi [illegible] spalle dell'Inter. Qualche settimana, ed il Napoli balzerà al comando».

Il Napoli nel sangue. Il presidente degli ultras, sta già organizzando le carovane per seguire Maradona e compagni nella difficile trasferta di Bergamo. *«Non siamo mai mancati* — dice Montuori —. *Ed anche contro l'Atalanta non lasceremo [illegible] i nostri beniamini».*

Fin qui il rappresentante dei tifosi che più di ogni altro gruppo, tutte le domeniche, fa sentire il suo incitamento ai partenopei. Ma ci sono anche quelli che tifano azzurro senza essere in prima linea. Un esempio viene dal direttore della tangenziale di Napoli. *«Ritengo che il Napoli [illegible] tutti i requisiti per vin[illegible] lo scudetto* — osserva il dott. Eduardo Ponsiglione —. *L'Inter, sinora, è stata soltanto un tantino più fortunata. Così [illegible] classifica [illegible] puntino di vantaggio».*

— Napoli alle [illegible] anche [illegible] le incomprensioni tra [illegible] e Maradona.

«Io sono dell'idea che i due [illegible] tranquillamente convivere. Hanno caratteri [illegible] Meglio così. L'importante è che entrambi sono due professionisti serissimi. Entrambi vogliono bene al Napoli, alla società che li pa[illegible]».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Francesco Schettino, proprietario [illegible] un'officina Fiat: *«Il Napoli sta dimostrando [illegible] possede[illegible] oltre a [illegible] titolari, anche [illegible] panchina [illegible] pace di riuscire a sopperire a momentanee assenze. Visto quel ragazzo, Neri? Tutte le volte che Bianchi l'ha [illegible] dato in campo ha fatto per [illegible] il proprio dovere. Complimenti [illegible] Moggi che è andato a scovarlo ad Ancona».*

— Bianchi e Maradona?

«Per me Ferlaino dovrà costringerli a vivere sotto [illegible] stesso... spogliatoio. Non si amano? [illegible] si sposino, ma restino entrambi a Napoli. Uno [illegible] l'efficienza, la garanzia, la serietà, l'altro è l'estro, la fantasia, l'effervescenza. Insieme hanno fatto la fortu[illegible] [illegible] Napoli. [illegible] follia rompere questo matrimonio».

«Questo matrimonio s'ha [illegible] continuare», sentenzia Antonio Drappello, affermato pittore. *«Per me, Bianchi [illegible] Maradona devono restare entrambi al Napoli. Non con[illegible] d'accordo? Ferlaino ha mezzi, persuasione per convincerli che [illegible] è valido. Ha funzionato, [illegible] mille difficoltà, [illegible] ha portato a risultati soddisfacenti. Perché rompere il giocattolo?».*

Fuga verso la vittoria. Chi ci crede? Tra questi, Giuseppe Santoro, ragioniere. [illegible] *fatto i conti — e non potevo [illegible] diversamente! —: a fine torneo avremo tre punti più dell'Inter».*

— Herrera è di diverso avviso.

«Il fu mago? Ormai non conta più. Il Napoli è superiore all'Inter».

Infine il parere di una tifosa, Brunella Candela, impiegata: *«Il Napoli ci sta facendo dimenticare le sofferenze del maggio '88».*

Vittorio Raio

[illegible]

I malesseri calcistici di una città

La Juve e gli elefanti

Scriveva Leo Longanesi che si parla dell'elefante quando non si vuole, non si può parlare d'altro. A Torino, per quel che riguarda Torino e Juventus ma se vogliamo anche Ipifim-basket e via piangendo, è forse giunto il momento di parlare dell'elefante. Il problema, però, è che esiste possibilità di equivoci: infatti nelle due squadre di calcio e in quella di basket ci sono tanti vecchi e anche giovani elefanti, e dunque a parlare dell'immenso quadrupede proboscidato c'è il rischio di aggravare, dal punto di vista dello stress psicologico, la situazione. E questo senza tener conto di quanta gente, dai tempi di Longanesi ad adesso, è stata in Kenya, e parla dell'elefante proprio per parlare dell'elefante.

Brio

Comi

[illegible] di Torino e Juventus in effetti c'è una forte atmosfera che potremmo definire elefanciniteriale, o elefantiaca. Quanti dei giocatori che ci stanno angosciando con i loro errori saranno ancora nelle due squadre il prossimo campionato? E quanti soldi si faranno cedendo quelli che, pur vecchi elefanti, hanno, o sembrano avere, ancora le zanne?

Neanche parlare dell'elefante si può. Toro, zebra, elefante in meno: il bestiario si impoverisce, intanto che viene il sospetto di [illegible] noi, nonostante tutto ancora così [illegible] e trepidi di sentimenti, le bestie.

Pronuncia piemontese

Una delle rubriche più lette, sui quotidiani e anche sui settimanali, è quella di critica televisiva. Gli articoli più letti all'interno di questa critica sono quelli in cui si parla male delle trasmissioni e si prendono in giro i loro conduttori. Più i conduttori sono celebri, più devono essere presi in giro: è una specie di regola matematica. Oltretutto, queste critiche [illegible] sono giuste, sacrosante, meritate.

E non servono a niente, se non a rinforzare i criticati, che infatti [illegible] preoccupati [illegible] tanto del [illegible] [illegible] critica nutre, e c'è persino il caso che insegni qualcosa. E' una sorta di grande gioco, il critico è fo-ro del lavoro che [illegible] la gente applaude il critico, sghignazza [illegible] personaggio televisivo e si sintonizza proprio su quel criticato programma. Accade per lo sport come per ogni altra trasmissione.

Entrano in questo giocacolo, a questo giro vizioso, i conduttori di trasmissioni, anche e specialmente sportive, sulle piccole televisioni private sono bravi, sempre più bravi. Però nessuno li critica, e dunque pochi si accorgono di loro. E il brutto è che le critiche mancano perché non sono previste, come rubriche sui giornali, stante il carattere locale, dunque ridotto, [illegible] trasmissioni. Così a essere bravi si è fregati due volte, come in fondo nella vita: perché non si hanno critiche e non si ha neppure popolarità.

In Piemonte poi i conduttori [illegible] rubriche alle televisioni private sono handicappati [illegible] pronuncia piemontese. Per bravi [illegible] siano, non verranno mai assunti dalla Rai e neppure da qualche network nazionale. Non diventando popolari, non si montano la testa: e dunque sono sempre più bravi, e sempre più ignorati. Il giro è viziosissimo. Con parlata greve, quasi tutti dicono cose divertentissime, e non becere. Sono pure bravissimi alla radio.

La pronuncia piemontese è una cosa seria, anche nel senso che nuoce al suo portatore. Quando parlano al «90° Minuto» i telecronisti piemontesi della sede di Torino cercano di velare questa pronuncia. I telecronisti lombardi, liguri, emiliani invece [illegible] esibiscono. Per [illegible] dire di [illegible] e romani e napoletani, quali addirittura usano la loro pronuncia per, come dire?, improntare l'intervento, connotarlo, renderlo magari cacofonico, protervo, gaglioffo per tanta Italia, ma simpatico alla loro Italietta.

Provi qualcuno a pensare se il Giannini e il Necco di domenica scorsa, sciaguratissimi rispettivamente su Fiorentina-Inter [illegible] Napoli-Como, un toscano sul [illegible] dei suoi [illegible] un napoletano sul rilancio [illegible] suoi, [illegible] [illegible] la pronuncia piemontese, parlando di [illegible] momento analogo (ce ne [illegible] stati [illegible] passato, ce ne saranno [illegible] futuro) di Torino e Juventus. Sdegno in tutta Italia, presa [illegible] giro, immediata imitazione in [illegible]ra Lino, in Odiens, in Biberon, in Emilio, [illegible] Vattelapesca Show.

Provi qualcuno a immaginare un telecronista che, approfittando di una trasmissione sportiva e del microfono di Stato, fa con pronuncia piemontese appelli perché Torino venga capita e aiutata nei suoi difficili travagli: come [illegible] stato fatto per Napoli, sempre domenica scorsa, nella popolare trasmissione della domenica pomeriggio.

Conclusione? Avremo in Piemonte piccole televisioni private con tipi sempre più bravi e sempre più impossibilitati a fare il salto di audience. Neanche un affare troppo brutto: per noi, si capisce; per loro, per questi tipi, non sappiamo; e quanto agli altri, i teleascoltatori di tutta Italia, non ci interessano poi troppo, almeno qui.

Nichetti con Caterina Sylos Labini in [illegible] del [illegible]

[illegible]

Con un incresciso autogol il regista in Ladri di saponette segna un punto all'attivo degli avversari nella gara che gli autori conducono contro i dirigenti delle tv private I quali spezzano le loro opere con gli spot pubblicitari

La pubblicità è [illegible] miracolo nell'ultimo film [illegible] Nichetti

Con un incresciso autogol Maurizio Nichetti in *Ladri di saponette* segna un punto all'attivo degli avversari nella gara che senza spe[illegible] da anni gli autori [illegible]ducono contro i dirigenti [illegible] tv private i quali spezzano le loro opere con [illegible] spot pubblicitari.

Da domani [illegible] film sarà in programmazione nelle principali città italiane (a Torino nella multisala dell'Olimpia) e la gente farà la coda attratta dalla personalità brillante [illegible] regista-interprete e dai [illegible] che annunciano con sarcasmo: «*Ecco il film che interrompe la pubblicità*».

[illegible] centro dell'operazione che Nichetti, coraggioso e divertente autore di *Ho fatto splash*, abbozza con il finanziamento [illegible] Reteitalia, cioè della Fininvest di Berlusconi, si trova un timido tentativo [illegible] scherzare sul malvezzo tipicamente italiano [illegible] non guardare in faccia nessuno quando [illegible] tratta di accumulare denaro. [illegible] migliaia di film sono stati rovinati con simili dissennate proiezioni, si sarà domandato Nichetti, perché non avviare una critica dall'interno del sistema? Ed ecco che personalmente provvede a infarcire la sua pellicola con tanti [illegible] pubblicitari dall'intonazione ironica.

Si sa come vanno queste cose con il padrone del vapo[illegible] che finge tolleranza e i sottoposti che fingono virtuosità. Al momento buono però ogni cosa prende a girare nel verso normale, cioè secondo i nudi principi dell'economia. Così i fatti ci riportano indietro [illegible] [illegible] passo. Una malafede inconsc'a ha vanificato il tutto.

Ricordiamo in [illegible] modo che la storia di Nichetti, gira[illegible] in bianco-nero, vorrebbe essere un omaggio all'epoca del migliore cinema italiano e in particolare del neorealismo, che in *[illegible] di biciclette* vanta forse il [illegible] titolo più conosciuto. In un'intervista negli studi televisivi il critico Claudio G. Fava, che cita [illegible] stesso con divertito distacco, gli fa dire che *Ladri di saponette* non contiene alcuna allusione negativa.

I personaggi del film [illegible] raffigurati [illegible] Maurizio Nichetti, un operaio disoccupato, e [illegible] Caterina Sylos Labini, una casalinga che cerca di sfondare nell'avanspettacolo. Tra di loro due piccini semiabbandonati, un prete impiccione tratteggiato da Renato Scarpa, un [illegible] [illegible] poveri disgraziati. Quando finalmente [illegible] trova la[illegible] per la raccomandazione [illegible] prete, non resiste [illegible] tentazione di rubare un lampadario per la moglie.

Qui cominciano i guai perché surrealmente da un'interruzione di spot prevista con eleganza in fase di sceneggiatura, balza su a [illegible]lori una stangona [illegible] modella americana che complica le cose a tal punto che Nichetti finisce in prigione [illegible] l'accusa di avere annegato in un canale la moglie che è sparita. Solo un miracolo lo salverà. Il miracolo della pubblicità?

Se piace lo spunto di partenza, clamorosa spicca la caduta di Nichetti nel bianco-nero, lugubre e generico. Come insistere nel '46-47 sulla canzoncina *Maramao, perché sei morto?* [illegible] [illegible] in voga, con un sospetto di beffa antifascista, nel periodo di guerra? E perché si parla di [illegible] nero in tempo di pace, mentre gli stessi personaggi rilevano [illegible] si [illegible] [illegible] un'incongruenza? E [illegible], quando il prete banale crede di trovarsi di fronte a un [illegible] [illegible] [illegible] peccati, si ritrae con [illegible] giaculatoria: «*Domine, non sum dignus*» (non significa nulla nella circostanza e magari avrebbe potuto gridare «*Vade retro, Satana!*» e pregare «*Libera nos, Domine*»).

Non si pretende da un autore la perfetta conoscenza della [illegible] [illegible] o della dottrina cristiana, ma fino a una canzonetta o a [illegible] preghierina, via, ci si può ancora arrivare, e senza nozionismi. Se infine — ma è da dimostrare — Nichetti ha voluto nell'intreccio di realtà e fin[illegible] alludere a due capolavori quali in teatro furono i [illegible] *personaggi in cerca d'autore* [illegible] Luigi [illegible] e in cinema [illegible] [illegible] *purpurea del Cairo* [illegible] Woody Allen, ogni [illegible] si farebbe imbarazzante.

Imbarazzante comunque l'uscita di un simile fatuo e falso prodotto nel momento dell'accordo tra industrie cinematografiche e televisioni [illegible] che amplia le interruzioni nel film.

Piero Perona

[illegible] crudele il teatro di Genet [illegible] De Ghelderode

Bruno [illegible] Ferraro e Roberto Scappin in [illegible]

TORINO ■ Genet e De Ghelderode: quando il teatro è cerimonia crudele [illegible] [illegible] [illegible] che sono fortunosi avanzi di se stessi e quando il [illegible] è [illegible] demoniaco per uomini che sono marionette. Due atti unici che si guarda[illegible] in faccia e, quasi, si specchiano.

Sorveglianza stretta di Genet è del 1948, mentre De Ghelderode ha scritto *Escuriale* circa vent'anni prima.

Astuta e non priva di fascino l'ipotesi di confronto allestita alla Sala Valentino [illegible] teatro Nuovo da Girolamo Angione. [illegible] un lato, il realismo onirico [illegible] matrice autobiografica del primo lavoro teatrale [illegible] francese; dall'altro, il simbolismo visionario del prolifico e semisconosciuto drammaturgo belga.

Autori di un teatro tra il meno leggibile per [illegible] non sappia intravvedere sulla pagina lo *spettacolo*.

In *Sorveglianza stretta* il luogo è una cella, [illegible] *Escuriale* [illegible] la sala del trono. In entrambi regna [illegible] solitudine, una solitudine abitata da personaggi che sono l'incarnazione di tutti i separati dal mondo.

[illegible] primo, un [illegible] che è stato prescelto [illegible] sciagura, e due ladruncoli, che si dilaniano nel tentativo di emularlo, danzano il ballo della morte. Nel secondo, un [illegible] con l'animo del buffone si nutre di dolori, [illegible] della morte [illegible] suo buffone, che ha la mostruosità del re.

In questo carnevale funebre, che ha le forme di Bruegel e i colori di El Greco, Angione riesce a caricare e a liberare tutto il grottesco del testo, guida gli attori a dare il meglio di sé, li asseconda nelle loro inclinazioni espressive. Crea un pregevole cammeo teatrale di mezz'ora.

Con Genet, invece, è più in soggezione, immagina meno. Tenta la via [illegible] trasgressione, ma poi subisce soprassalti di pudore.

Cita Fassbinder, ma al suo Genet mette la cravatta, complica anche l'inadatta traduzione einaudiana di Giorgio Caproni, utile più al tavolo [illegible] studio che alle tavole del palcoscenico.

Più facile, dunque, [illegible] rare [illegible] soddisfacente prova di Bruno Maria Ferraro, il re, e di Roberto Scappin, il buffone, nell'*Escuriale*, piuttosto che la buona volontà [illegible] quest'ultimo e [illegible] Francesco Benedetto, [illegible] Nosengo, Marco Pajrolo, impegnati in *Sorveglianza stretta*.

Per tutti, il non folto pubblico della prima ha vuto [illegible] nerosi e sinceri applausi.

Gian Luca Favetto

INTERVISTA ALL'ANZIANO REGISTA

Bragaglia, a [illegible] anni, vuole tornare su set e intanto racconta la sua amicizia [illegible] Totò

[illegible]

Voglio girare ancora un film perché fare cinema, oltre a provocarti un'emozione, è un lavoro molto più creativo dei teatro e della televisione

Carlo Ludovico Bragaglia in una foto di qualche anno fa

ROMA ● «*Alcuni amici più giovani [illegible] [illegible] si sono stupiti quando ho detto loro che quest'anno desidero festeggiare i miei [illegible] anni girando un film. Anche [illegible] li compirò solamente l'8 luglio sono già entrato nel 95° anno essendo nato nel 1894*».

Parla il regista Carlo Ludovico Bragaglia, che gli [illegible] ni li porta splendidamente, in buona salute fisica e mentale.

Ha al suo attivo 65 film (molte commedie di successo con Totò [illegible] le quali «Totò le Mokò» e «Animali pazzi»), venti regie teatrali e due televisive.

«*Mi sento in forma per dirigere un film* — ha proseguito Bragaglia — *forse perché quando si supera una certa età si comincia a ridiventare giovani.* [illegible] *poi* [illegible] *mi sono mai fossilizzato come succede a molti esseri umani, perché ho* [illegible]*to* [illegible] *gran desiderio di vivere e non ho mai smesso di occuparmi delle cose che mi piacciono: l'arte, la poesia e la musica. Ho quindi deciso di dirigere un film perché fare cinema, oltre a provocarti un'emozione, è un la*[illegible] *molto più creativo del teatro e della televisione*».

[illegible] vicenda del film che intende realizzare, Bragaglia ha affermato: «*ogni volta che ho tentato di portare sullo schermo un* [illegible] *soggetto i produttori lo hanno rifiutato per cui non sono mai riuscito a girare un film mio al cento per cento. Ma ho sempre avuto tante offerte per realizzare film scritti* [illegible] *altri; per questa ragione sono disposto ad accettare anche una* [illegible]*neggiatura già pronta*».

«*Questo è stato il mio* [illegible]*stino cinematografico sin dal mio primo lavoro* — ha proseguito Bragaglia —. *Verso la fine del 1932 propo*[illegible] *un'idea a Emilio Cecchi, il direttore generale* [illegible] *Cines. Che però mi offrì di girare "O la borsa o la vita". Naturalmente non mi feci sfuggire l'occasione e riuscii a realizzarlo in 24 giorni risparmiando molta pellicola e molti giorni di lavorazione previsti. Questo fatto mi fece ottenere un premio di 17 mila lire oltre alle diecimila per compenso*».

Del suo ultimo film «*I quattro moschettieri*», girato nel 1963 ed interpretato [illegible] Erminio Macario, Peppino De Filippo, [illegible] Fabrizi e Nino Taranto, Bragaglia ricorda: «*nacque sulla scia del successo del mio penultimo film, "I quattro monaci", ma in particolare per l'eccezionale affiatamento creatosi sul set fra quei grandi attori. Da allora decisi di non lavorare più perché, siccome era il momento dei film erotici, mi venivano proposti solo filmacci* [illegible] *quel genere*».

Quanto ai suoi rapporti [illegible] Totò, l'anziano regista [illegible] precisato: «*Sono stati sempre molto cordiali anche perché la figlia di Totò aveva sposato il figlio di primo letto* [illegible] *mia moglie. Ma nell'ultimo film che feci con lui "47 morto che parla" (1947) avvenne, involontariamente, un fatto increscioso. Totò si invaghì di Silvana Pampanini, che era la sua partner,* [illegible] [illegible] [illegible] *me* [illegible] *accorsi anche perché lui* [illegible] *l'abitudine di corteggiare la primadonna. La Pampanini mi chiese se conoscevo* [illegible] *moglie* [illegible] *Totò ed io le risposi affermativamente dicendole che era una donna nel pieno fulgore della sua bellezza, e che ancora oggi a 75 anni è bellissima. Il giorno dopo Totò mi telefonò arrabbiatissimo e mi disse che gli avevo rovinato tutto perché lui* [illegible] *raccontato alla Pampanini che sua moglie* [illegible] *brutta e gobba. Fu così che* [illegible] *interruppe il nostro rapporto perché gli* [illegible] *chiaramente che* [illegible] *si era comportato da uomo da collegiale che tenta di conquistare* [illegible] *donna con le bugie*».

r. s. s.

350 SCUOLE

5° premio internazionale Beato Angelico

La danza in gara

IMPERIA ● A partecipare, in tutta Italia, saranno circa 300 scuole di danza, oltre a coreografi e danzatori di ogni nazionalità e stile (classico, contemporaneo e jazz). Nato nell'84, in occasione della proclamazione di Fra Giovanni da Fiesole a patrono degli artisti da parte del papa Giovanni Paolo II, il Premio internazionale Beato Angelico, ideato da Giuseppe Latina, approda quest'anno alla quinta edizione.

Le preselezioni, per la Liguria e il Piemonte, si svolgeranno il 10 giugno al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo e saranno organizzate dal Central Ballet School di Imperia, una scuola affiliata alla Royal Academy of Dancing di Londra, e diretta dall'insegnante-coreografa Patrizia Storelli, già finalista al premio nell'88 per la Liguria, con la Scuola di Danza Città di Sanremo e Marika Puglia. Le iscrizioni si chiudono alla fine di marzo.

Spiega Patrizia Storelli: «*Lo scopo dell'iniziativa, che nella fase selettiva si tiene anche in teatri di grande prestigio (uno per tutti: il Regio di Parma) è di valorizzare il balletto, sia nel campo dell'interpretazione e della tecnica, sia in quello della coreografia. C'è molto interesse, e le richieste di adesione* [illegible] *già* [illegible] *anche perché, come sempre, la giuria sarà molto qualificata*».

Nelle precedenti edizioni figuravano nomi illustri dello spettacolo, come i coreografi moderni Franco Miseria e Micha Van Hoecke, oppure classici come Gabriel Popescu (maître de ballet al Teatro alla Scala di Milano), Margarita Traianova (prima ballerina del Teatro dell'Opera di Sofia), [illegible] Goubé (Opéra di Parigi) e William Carter (primo ballerino del NYCB).

s. dc.

PROGRAMMI TV

STAMPASERA
Mercoledì 15 Febbraio 1989

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Stazione di servizio**, telefilm di Amendola e Corbucci. Can... che passione
14,30 **Il mondo di Quark** a cura di Piero Angela. *Dietro l'obiettivo*
15 — **Dse Scuola aperta**
15,30 **Block notes**
16 — **Big! Speciale. Aspettando Sanremo.** Presenta Claudio Lippi. *Emergenti in primo piano*
18 — **Telegiornale**
18,05 **Domani sposi**, quiz con Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Tg2 - Diogene**, attualità
13,30 **Mezzogiorno è...** parte
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli. Prima parte
14,25 **Calcio**: Italia-Francia
16,15 **Argento e oro**, parte
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Spaziolibero**. Confcoltivatori
17,25 **Rai Regione. Selfitalia**, attualità
17,45 **L'ago della bilancia**, fatti e problemi di ogni giorno a cura di Antonio Pandiscia
Tg2 Sportsera
18,45 **Hunter**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

RAI

14 — **Rai Regione**: telegiornali regionali
14,30 **Tennis**, da Milano: torneo Stella Artois
17 — **Destini**, telefilm con Douglass Watson
17,45 **Destini per voi**, attualità
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima: Schegge**
20 — **Io confesso**, parole segrete alla tv, a cura di Enza Sampò

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Louis Edmunds
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo con Patricia Bruder
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo con Mary Stuart
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mulliner
18 — **New York, New York**, telefilm con Sharon Gless, Tyne Daly
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton - Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,15 **Megasalvishow**, con Francesco Salvi
15,25 **Deejay Television** con la Deejay's Gang
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **... al centro**, cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **Milo e Shiro**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm con Brian Keith
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati

... 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi, attualità
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16,30 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo ... Tra gli ospiti Ugo Tognazzi, Andrea Giordana, Walter Chiari
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 **Rally**, telefilm, di Sergio Martino, con Giuliano Gemma, Lorraine De ..., ... Hoffmann, Eleonora Brigliadori, ... Santercole. Quarto ultimo episodio, «Oltre ogni limite»: *Alain decide di ritirarsi, ... Eddy e Bruno si accende una dura lotta, il primo ... duo, in crisi, viene aiutato ... Giorgia, ormai guarita dall'alcolismo. Ryan fonda una nuova scuderia in cui corre Bruno*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, attualità. I film in programmazione nelle sale di prima visione
22,45 **Sanremo ... I protagonisti del pop-rock**. 1ª parte
23,05 **Mercoledì sport**: **Pugilato**, da Vibo Valentia: Rosi-Anthony, pesi superwelters; Parisi-Brown, pesi leggeri
0,30 **Tg1 Notte. Oggi al ... mento. Che tempo fa**
Pallanuoto, da Pescara: Italia-Jugoslavia
1.15 **Sanremo ... I protagonisti del pop-rock**

20,30 **Una ... spezzata**, di ... Lelo, con Lea Massari, Erland Josephson, ... Bartoli, Carla Bizzarri, Agnese ... tv, prima parte. *Tratto dall'omonimo romanzo di Simone de Beauvoir questo nuovo film della Rai, ... bravissima Lea Massari, delinea la profonda crisi di una donna nei confronti del marito, ormai indifferente o frustrato, sul quale ella ha basato la sua esistenza*
21,55 **Telegiornale**
Il sicario, gioco di Jocelyn, con Luigi La Monica
Speciale Tg2: aborto
23,10 **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
23,15 ... **D. O. C. Club**, musicale
0,05 FILM ● **Sirena**, di K. Stekly, con Ladislao Bohac, Marie Vasova. Drammatico

FILM ● **Bandido**, di ... Fleischer, con Robert Mitchum, Zachary Scott, Ursula Thiess. Usa western 1956. *Un classico western. Nel Messico del 1910, sconvolto dalla guerra civile, due avventurieri americani, un soldato di ventura e un trafficante d'armi, si fronteggiano*
22 — ...
22,10 **Fluff, processo alla tv**, di Andrea Barbato. A cura di Franco Alunni e Antonella Serantoni. *Si dibatte sull'informazione politica attraverso i vari telegiornali, in occasione del congresso della dc*
23,40 **Tg3 Notte**
23,55 **Tennis**, ...: torneo Stella Artois

FILM ● **Millie**, di George Roy Hill, con Julie Andrews, Mary Tyler Moore. Usa musicale 1967. *Una giovane ragazza di ... si trasferisce con un'amica a Washington, in una pensione la cui proprietaria è implicata nella tratta delle bianche. La ragazza, innamorata di un giovane, crede che costui la tradisca con l'amica e, per ripicca, si fila il principale. Un giorno l'amica scompare, i tre scoprono il losco traffico sino al lieto fine in cui le coppie (ragazzo-ragazza, principale-amica) si ricompongono*
23,15 **Spenser**, telefilm. *La morte di un fantasma*
0,15 ... **signora del blues**, di Sidney J. Furie, con Diana Ross, Billy Dee Williams. Usa biografico 1972

20,30 FILM ● **Arrangiatevi**, di Mauro Bolognini, con Totò, Peppino De Filippo, Franca Valeri, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1959 — *Un buon padre di famiglia cerca casa e dopo un po' trova un bell'alloggio, ampio, confortevole e a buon mercato e lo affitta non sapendo che si tratta di un'ex casa d'appuntamenti. Guai, equivoci e liti con ex clienti che, vedendo le persiane aperte, sperano in una riapertura*
22,35 **... la strada**, quiz condotto da Marco Balestri
Megasalvishow, varietà ideato e presentato da Francesco Salvi
23,20 **Crime story**, telefilm, con Dennis Farina
1,05 **Première**, i trailers della settimana
1,15 **Troppo forte**, telefilm

20,30 FILM ● **Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Randy Quayd. Usa drammatico 1977 — *Un ingenuo americano, ... ad Instambul con la fidanzata Susan per una vacanza, si lascia mettere addosso due ... di droga. All'aeroporto lo scoprono e lo arrestano. Nonostante l'intervento del diplomatici viene condannato a quattro anni di galera. Inizia così per il protagonista un viaggio allucinante nell'inferno delle prigioni turche dove le condizioni disumane in cui vivono i detenuti determinano una lotta per la sopravvivenza quotidiana*
22,40 **Speciale Canale 5 News**, attualità
23,15 ... **Show**, ...
0,35 **Première**, i trailers della settimana
0,45 **Baretta**, telefilm
1,30 **Mannix**, telefilm

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità
9,40 **Mia sorella Sam**, telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo alle 10**, varietà. Seconda parte
11 — **Passioni**, sceneggiato, con Dominique Boschero, ... botta Viviani
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà condotto da Loretta Goggi

7 — **Prima edizione**, attualità con Mario Pastore e Enza Sampò
8,30 **Più sani più belli «mattino»**, con Rosanna Lambertucci
9 — FILM ● **Non ... lo dirò!**, di M. Mattoli, con Silvana Mangano, ... Macario, Wanda Osiris. Italia commedia
10,20 **Lo squadrone tuttofare**, cartoni animati
10,55 **Tg2 - Trentatré**, attualità
11,05 **Dse Viaggi nell'arte**
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
11,55 **Mezzogiorno è...** attualità

10,30 **Hockey su pista**, da Bolzano sintesi di una partita di play-off
11 — **Destini**, telefilm con Douglass Watson
11,45 **Destini per voi**, attualità
12 — **Dse Meridiana**: appuntamento al cinema in casa: uomini, sentimenti, avventure. **Joe il rosso**, di Raffaello Matarazzo, Italia commedia 1936

8 — **Lou Grant**, telefilm con Ed Asner
8,35 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Glass
FILM ● **Il ...natore del deserto**, di Tanio Boccia, con Kirk Morris, Hélène Chanel. Italia avventuroso 1964
11,30 **Petrocelli**, telefilm. *Patto con il diavolo*
12,30 **Agente Pepper**, telefilm, con Angie ... *Squadra speciale*

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
— **Alice nel paese delle meraviglie**
— **R... il ... amico orsetto**
— **Il tulipano nero**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
10 — ... **McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Una per tutte, tutte per una**
— **Il grande sogno di Maya**

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm, con Ralph Waite
9,30 ... **Hospital**, sceneggiato
10,35 ... **cantando**, gioco a quiz, condotto da Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz, con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado

GRP

15 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
15,30 **... nel March**, telefilm
16 — FILM ● **Una ... per una notte**, di Jose Giovanni, con Alexander Stewart, Michel Constantin
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
18,55 **Speciale spettacolo**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **L'amico cavallo**, telefilm
20,30 FILM ● **Salty il cucciolo di mare**, di Ricou Browning, con Clint Howard, Mark Slade. Usa commedia avventurosa
22 — **Tv Movie**, telefilm
23 — **Colonel March**, telefilm
Grp Monitor, notiziario
24 — FILM ● **Dagli archivi della polizia criminale**, di Paolo Lombardo, con Edmund Purdom, Rosalba ... Italia poliziesco
1,30 **Tv Movie**, telefilm
2,30 FILM ● **Un omicidio consentito dalla legge**, di Jean-Pierre Mocky, con Jean-Pierre Mocky, Marion Game
— **Film no stop**

...O

14 — **Videonotizie**
14,30 **Pronto Soccorso**, telefilm con ... Gould, Mary McDonnell, Conchata Ferrell
16 — **Le ... della settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea ...
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 FILM ● **... primo cerchio**, di Alexander Ford, con Gunther Malzacher, P. Steen. Drammatico 1973
...
22,30 **Pronto Soccorso**, telefilm con Elliot Gould, Mary McDonnell, Conchata Ferrell
23 — **Le ... della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

IT...

13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, ...
15 — **La ... lesura**, telefilm
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17,45 **Super 7**, presentano Carlo e Frittella con Mac
18,15 **Gli scrigni delle stelle**, cartoni animati
18,50 **I difensori della Terra**, cartoni animati
19,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 FILM ● **Bruce Lee l'invincibile del kung-fu**, di Joe Law, con Mong Fi, Liu Chung Liang
22 — **Colpo grosso**, quiz
22,45 **Viaggiando**, news
23 — FILM ● **Le colline della vendetta**, di Earl E. Smith, con Joe Don Baker, Sondra Locke. Usa western 1975
0,50 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

13 — **Questa è Hollywood**, telefilm
13,25 **Tg 4 - ...**
14,10 **Tg4 - Borse**
Automarket tv, promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
16 — **James**, telefilm
17 — **Marta**, telenovela
18,15 **Fire House**, telefilm
18,45 **Automarket tv**, promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Automarket tv**, promozionale
21,30 **Okey ...** rubrica automobilistica
23,30 **Automarket tv**, promozionale
0,05 **Tg4**, notiziario
0,15 ... **è Hollywood**, telefilm
0.30 **Supersexy**
1 — **Primus**, telefilm
1,30 **Samurai senza padrone**, telefilm

13 — ... **al palazzo di giustizia**, di Marcello Aliprandi, con Franco Nero, Umberto Orsini. ... drammatico 1974 — *Nell'ambito di un'inchiesta riguardante i presunti rapporti di complicità intercorsi fra un altissimo magistrato ed un ricco industriale, un giudice carrierista approfitta delle confidenze di una ragazza per impossessarsi di un dossier segretissimo*
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
15,30 **Milleidee**, promozionale
16,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
17 — **Don Chuck story**, ...
17,30 **Carmin**, telenovela
18,30 **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
20,30 FILM ● **Da New York ... uccide**, con E. Constantine. Francia drammatico 1965
22,30 **The Collaboratore**, telefilm
24 — FILM ● **Anno 79 - La distruzione di Ercolano**

SUPERSIX

14 — ... **Box Italia Studio ...**, Tracking
15 — **Music Box Italia Studio due**
16 — **Pomeriggio ... simpatia**, spettacolo musicale
16,45 **Stephany**, telefilm
18 — **God Sigma**, cartoni animati
18,30 **Terremoto rock**, conduce Gianni Riso
19,15 **TGG**, telegiornale per i giovani
19,30 **Muteking**, cartoni animati
20 — ... **del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Spia dell'imperatore**, sceneggiato
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **L'idolo**, telenovela ... Puma
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Night Flight**. Texas rock
24 — **Charleston**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buona notte con...**

13,20 **Musica ieri e oggi**
14,03 **Sotto il segno del sole**, varietà
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. «Il contrabbasso nel jazz»
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Gianfrancesco Malipiero**, *Sinfonia delle Campane*
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno serata**, di Ennio Ceccarini
22,20 **2 + 2**, varietà con Giorgio Bracardi, Mario Marenco
23,05 **La telefonata**, di Marcello Curti

STEREOUNO

15 — **Stereobig**, con Nicola Zingarelli, Linda Cittadi
17,30 **Gr 1 Sport**
21 — ...

12,45 **Vengo ...** Giro-quiz ... in 195 puntate
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Ferito a morte**, di Raffaele La Capria. Lettura integrale a più voci condotta da U. Marino
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità, di F. Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: il mondo della lirica
19,50 **L'occasione**, incontri del Gr2 Cultura. A cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, a cura di L. Liguori
20,45 **Pari e dispari**, un programma per chi viaggia e per chi rimane in casa
21,30 **Radiodue 3131 notte**. Conduce Maurizio Ciampa. Per intervenire telefonare allo 06/3131
22,19 **Panorama parlamentare**
23,28 **Notturno italiano**

STEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci**
20,45 **Stereosport**

14 — **Pomeriggio musicale**: musiche di Palestrina e Prokofiev
14,45 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **DSE: L'alimentazione nell'antichità**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Musica Antiqua di Colonia
19 — **Terza pagina**, quotidiano d'informazione culturale
19,45 **Radiosoftware**
21 — **I concerti di Milano**. Stagione sinfonica 1988-89. Beethoven: concerto n. 2 per pianoforte e orchestra - Sinfonia n. 2
22,25 **Festival di musica sacra di Fribourg 1988**, musiche di Buxtehude e Mieli
22,50 **Il colore del tempo**
23,20 **Il Jazz**

STEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

©Silver/Quipos

ZITTI ZITTI

...UN PASSO E TI STENDO!

ODEON TV

13,30 **Lazertag**, cartoni animati
14 — **Rituals**, telenovela
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar**
— **Bill Cosby show**, telefilm
— **Huckberry Finn**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star Blazers**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm

20,30 FILM ● **Stupro**, di Lamont Johnson, con Margaux e Mariel Hemingway, Perry King, Chris Sarandon. Usa drammatico 1976. *Ricostruzione di un fatto di cronaca realmente accaduto. Un giovane violinista violenta una bellissima fotomodella. Assolto al processo, il criminale prova ad aggredire la sorellina della vittima*
22,30 FILM ● **Mark colpisce ancora**, di Stelvio Massi, con Franco Gasparri, John Steiner, John Saxon, Marcella Michelangeli. Italia poliziesco 197— — *Mark, poliziotto travestito da balordo, viene avvicinato a Trastevere da due terroristi che gli propongono di aderire al gruppo. Mark accetta e viene portato a Vienna dove i due stanno preparando alcuni attentati.* [illegible] *capito però* [illegible] *non riuscire a sventare i loro piani*
0,30 **Un salto nel** [illegible], telefilm
— **Film no stop**

8 — **Bill Cosby Show**, telefilm
8,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
10 — **Agua viva**, telenovela
11,30 **Il fantastico mondo di Mr Monroe**, telefilm
13 — **Supertamà**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News - Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musica, video clips, immagini stuzzicanti per i giovani. Conducono in studio Max De Tomassi e Myriam Fecchi
15 — **Sceriffo Lobo**, telefilm. *Leoni d'auto*
16 — FILM ● **Marcia nuziale a tre**, di Steven Hilliard Stern, con Richard Thomas, Bess Armstrong, Dana Dietrich. Usa commedia 1978
17,45 **Tv Donna**. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile
18,45 **Natura amica**, documentario. *Natura in primo piano*
19,15 **Specchio della vita**, attualità, condotto da Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ● **Fuga da Sobibor**, di Jack Gold, con Ala Arkin, Joanna Pacula, Rutger Hauer. Usa drammatico 1987. Prima visione tv. Seconda parte
21,55 **Calcio**, da Lisbona: qualificazioni per il Campionato mondiale, Portogallo-Belgio
23,50 **Stasera News**, telegiornale
0,05 **Stasera sport**

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il principale notiziario [illegible] tv americana
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della** [illegible] condotto [illegible] Nino [illegible]. Replica

SVIZZERA

15,45 **Victor**, corso di lingua [illegible]sca
16,05 **Libro aperto**, cartoni animati
— **Antonio e Vladimiro**
— **I fuochi fatui**
16,20 FILM ● **The** [illegible] **boy**. Animazione. Per ragazzi
17,30 **Bersaglio rock**, qualche clip, qualche clap... e un consiglio prezioso
18 — **Dusty**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo con musica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, sorrisi, frizzi, lazzi e vitamine
19 — **Attualità**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Il commissario Kress**, telefilm. *Duplice omicidio*
21,15 [illegible]
22 — [illegible] **sport**, calcio da Lisbona: Portogallo-Belgio. Qualificazioni per i campionati del mondo
22,45 **Telegiornale**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale
14,10 **Basket**, Coppa [illegible] Coppa (replica)
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, gli eventi [illegible] più spettacolari presenta [illegible] Dan Peterson: **Football N.C.A.A.**, telecronaca di Bebo Nori e Fabio Russo
18,50 **Telegiornale**
19 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta
19,30 **Sportime**, Quotidiano sportivo

[illegible] **Basket**, Coppa Korac: una partita del turno di andata delle semifinali
22 — **Calcio internazionale**. Qualificazioni mondiali '90: Portogallo-Belgio. In diretta
23,45 **Nuoto**: Torneo internazionale di Goteborg. Sintesi

[illegible] 7 [illegible]

14 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
14,30 [illegible] **il magia**, cartoni animati
15 — **Bioker corps**, cartoni animati
15,30 **Dardanies**, cartoni animati
16 — **Coccinella**, cartoni [illegible]
16,30 **Don Chisciotte**, cartoni animati
17 — [illegible] **il guerriero**, cartoni animati
17,30 **Interbang**, cartoni animati
18 — **Cartoni** [illegible]
19 — **Informa 7**
19,20 **Il vicolo del Lotto**, [illegible]
20,20 **Ironside**, telefilm
21,20 **Parliamone con...**, attualità
22,15 **Teledomani**, collegamento via satellite con Sandro Paternostro
22,45 **Parliamone...**, incontro con la parapsicologia [illegible] di Giuditta Miscioscia
23,45 **Informa 7**, [illegible]
24 — FILM ● **I corrieri della luna**, di [illegible] Waldron, con J. Mitchum, [illegible]

[illegible]MANILA

10,15 **Music Box**
11,30 **Oggi le comiche**
13 — **Telenovela**
14 — **Music Box**
15,15 FILM ● **Titolo** [illegible] **comunicato dall'emittente**
18,40 **Speciale cinema**
19,20 **Oggi le comiche**
20,25 **Music Box**, musicale
22 — **Le auto della settimana**
[illegible] **Incontro con l'occulto: Lotario**
1,10 **Notturno tv**

[illegible]

14,30 FILM ● **I promessi sposi**, di R. M. Camerini, con G. Cervi
16 — **Giulia**, telefilm
17 — **Il** [illegible] **del serpente**, telenovela
18 — FILM ● **La figlia** [illegible], di W. Wyler, con B. Davis, H. Fonda
19,30 **Angie**, telefilm
20,30 **Il nido del serpente**
21,25 **Love story**, telefilm
22,15 [illegible] ● **Il** [illegible] di W. Pabst

[illegible]OLE

13 — **Documentari regionali**
13,30 **Sport e sport**, interviste, notizie, filmati regionali e nazionali della domenica sportiva
15 — [illegible] **de Pedra**, telenovela con Lucelia Santos, Adriana Reys, Eva Wilma
15,30 FILM ● **Festa di laurea**, [illegible] Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Lidia Broccolino, Nik Novecento, Aurore Clément. Italia commedia 1985
18 — **Aeroporto internazionale**, sceneggiato
18,30 **Dama de Rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez
19,30 **Tg4**, notiziario locale e nazionale a cura della redazione
20 — **Obiettivo turismo**, attualità
20,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo di musica, costumi, folclore
22,30 **Tg4**, notiziario
22,40 **La trattoria dei ricordi**, seconda parte
24 — [illegible] **Express**, sceneggiato, [illegible] Daniele D'Anza

[illegible]ESE

13 — [illegible] **ai ragazzi**, telefilm
13,30 **Boy and girl**, telefilm
15 — FILM ● **Il** [illegible] **rapito**
17 — **Telegiornale**
18,50 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
20,15 FILM ● **Follie d'estate**, di E. Anton, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari. Italia comico 1966
22,30 **Telegiornale**
23,45 **Red**
0,45 [illegible] **in pantofole**, telefilm

[illegible]

13,30 [illegible] **Larry**, [illegible]
15,15 **Speciale teleenciclopedia**: L'Italia vista dal cielo
18,30 **Piemonte vivo**, redazionale
18,45 **Tg**, notizie e commenti
18,55 **Il quaderno di Petronilla**, attualità
20,30 **Dancing Day's**, telenovela
21,20 **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
22,30 FILM ● **Il segreto** [illegible] **sparviero** [illegible], di Domenico Paolella, con Lex Barker. [illegible]

[illegible]

16,30 FILM ● **Il fioc**[illegible] di Michael Alexander
[illegible] **Le pazze storie di Dick van Dyke**, telefilm
[illegible] — **La Quaresima con il** [illegible]
18,30 **Il regionale**, notiziario
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **Derby thrilling**, telefilm
21,30 **Filo diretto**: inquinamento, a cura di Dario Rosso
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

RETE A

15 — **Un'autentica peste**, telefilm
15,30 **La sfida dei Gobots**, cartoni animati
16 — **Il ritorno** [illegible], teleromanzo
17 — [illegible] teleromanzo, con Christian Bach
18 — [illegible] **uomo da odiare**, novela
20,25 **Incatenati**, teleromanzo
21,15 **Il ritorno di Diana Salazar**, teleromanzo
22,15 **Un uomo da odiare**, novela
22,55 **TgA**, telegiornale

[illegible]

15,15 **Nido dei serpenti**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
16,45 [illegible] **selvaggia**, documentario
17,15 **Shopping con noi**
19,30 **Wanted**, telefilm
20,15 **Cartomanzia**, incontro [illegible] Raffaella Girardo
20,45 **Nido dei serpenti**, telenovela
21,45 **Catch**, campionati mondiali
2 — **Programmi no stop**

[illegible]

12,35 **Speciale cinema**, anticipazioni cinematografiche
13 — **Speciale calcio**, attualità sportiva
14,45 **Music television**
16,05 **Pomeriggio con Francesca**, varietà
18,05 **L'arredamento**, rubrica
19,50 **Coffee break**
20,30 **Speciale Tele Torino** [illegible]
21,30 **Programma promozionale**
1,10 FILM ● **Non comunicato**

RET[illegible]

14,35 **Sportell**[illegible]
15 — **I cento giorni di Andrea**, no[illegible]
16 — **I gatti di Chattanooga**, cartoni animati
16,30 **Mary Hartman**, telefilm
17 — **Pomeriggio insieme**
19,10 **Il gioco di Retenia**
20 — **Penelope** cartoni animati
20,30 **Mondiale rally**
21 — **L'immortale**, telefilm
22 — **Hockey & hockey**
22,30 **Primo piano**
23 — **Lo spettacolo continua**

SESTA RETE

15,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM ● **Foto proibite di una signora per bene**
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Il mondo degli animali**, documentario
20,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
22 — **I protagonisti della vita pie**[illegible], attualità
22,30 FILM ● **Mio figlio professore**
0,30 **The bold ones**, telefilm

TELESTAR

16,40 **Startandia**, per ragazzi
17,10 **Pattuglia del deserto**, cartoni animati
17,50 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18,50 **Marina**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 FILM ● **La leggenda di Robin Hood**, di W. Keighley, con E. Flynn
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Gunsmoke**, telefilm
— **Programmi no stop**

TELE VAL D'AOSTA

14,30 **Bia sfida la magia**
15 — **Bioker corps**, cartoni
16 — **Coccinella**, cartoni
16,30 **Don Chisciotte**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni cinematografiche
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,20 **Dianetica**
22,45 **Redazionale**
23 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Fuggire a mezzanotte

CANALE 5 — 20,30

L'insegnamento principe di *Fuga di mezzanotte* non ci coglie impreparati, nel senso che non fa che convincerci ulteriormente di una realtà che ci pareva già chiara. Il film infatti sembra dirci che non conviene andare in galera, soprattutto in Turchia, e che, proprio per evitarlo, è anche meglio non improvvisarsi corrieri della droga. L'autentica vicenda occorsa al malcapitato Billy Hayes nel 1970, fu proprio questa: venne beccato in Turchia con vari etti di eroina addosso e conseguentemente messo a marcire a vita nel terribile carcere di Sagmalcilar. E' stata, in fondo, la fortuna di Hayes, che dopo cinque anni di atrocità è evaso, ha pubblicato la sua storia facendone un bestseller e vive ancora adesso sui diritti bibliocinematografici. Emozioni durante la fuga del protagonista, Brad Davis.

Brad Davis

Fluff e i Tg

RAITRE — 22,10

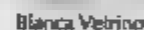
«Fluff», in onda su Raitre oggi alle 22,10, si occupa questa settimana dell'informazione politica interna del Tg 1. Andrea Barbato ha invitato [illegible] studio, a parlarne in diretta, Nuccio Fava, [illegible] Tg1, Bruno Vespa, Fulvio [illegible]ni, Lucio Colletti e Giorgio Bocca, anche in relazione [illegible] della dc. Il programma sotto processo è «Io confesso» la [illegible] Raidue condotta da Enza Sampò. Che cosa spinge personaggi dei più diversi strati sociali e [illegible] più diverse formazioni culturali, garantiti [illegible] e dalla distorsione vocale, a confes[illegible] in un programma tv? In studio risponde Enza Sampò.

In un altro servizio il conte Giovanni Nuvoletti si dichiara un teledipendente e confessa di avere televisori piazzati [illegible] ogni stanza della sua villa.

Enza Sampò

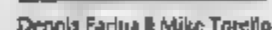
Inquinamento: un dibattito

[illegible]NA — 21,30

Filodiretto, programma di attualità [illegible] settimanalmente [illegible] Dario Rosso, [illegible] sul tema *Inquinamento: in pericolo la sopravvivenza*. [illegible] ospiti sono: Bianca Vetrino, vicepresidente [illegible] Regione, [illegible] Guazzone, assessore all'ecologia e ambiente al Comune di Torino, Adalberto Lucca, direttore dell'Automobil Club Torino, Nemesio Ala, consigliere regionale per la [illegible] Verde, Flavia Bianchi consigliere pci al Comune di Torino. In [illegible]ta anche un'intervista a Giuseppe Dondona, assessore comunale alla viabilità e [illegible] trasporti. [illegible] corso del dibattito viene esaminata la situazione ambientale del Piemonte, regione che denuncia [illegible] casi di inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua. Il pubblico può [illegible] e porre domande agli ospiti.

Bianca Vetrino

E Torello fa il [illegible]

[illegible] — 21,30

Torna in replica *Crime Story*, il simpaticissimo telefilm poliziesco che lo scorso anno ha appassionato il sabato sera per qualche settimana. Si svolge negli anni Sessanta e narra a puntate per complessive ventidue [illegible] la lotta durissima fra un superduro buono e un superduro cattivo. Il buono è [illegible] Torello, baffuto e amareggiato [illegible] una squadra antimafia della polizia di Chicago. Il cattivo è il turco Ray Luca, [illegible] da poco che in breve tempo diventa [illegible] vero e proprio boss. Morti, ammazzamenti, scazzottate e distruzioni a raffica [illegible] il leit motiv [illegible] telefilm che ha il solo difetto di staccarsi ogni [illegible] dalle vicende poliziesche per raccontarci quelle personali di Torello che va in crisi, picchia la moglie per gelosia e se [illegible] pente. Torello è l'attore Dennis Farina.

Dennis Farina è Mike Torello

Una donna [illegible] sola

[illegible]

Una donna spezzata narrerà in due parti, oggi e domani, una vicenda di emancipazione al femminile, tratta dal bestseller omonimo [illegible] scrittrice francese Simone De Beauvoir. Si parla di Virginia, torinese, moglie [illegible] venticinque anni del docente universitario Maurizio e madre praticamente esemplare [illegible] Nicoletta e di Paola che è cresciutella e sta per andare negli Stati Uniti. Un brutto giorno però Maurizio la lascia per un'altra e la vita di Virginia si spezza: col fallimento del matrimonio sparisce in lei ogni voglia di vivere. Il cammino per ritrovare un equilibrio non le sarà facile né privo di dolore. Protagonista del film tv è Lea Massari, attrice italiana più nota in Francia che da noi. Regista è Marco Leto, già autore lo scorso [illegible] in tv di *Quaderno proibito*, senza un grandissimo successo.

La Massari ha dichiarato: «*Questo film per me è un omaggio a mia madre. Anche a lei è accaduto, come a molte* [illegible] *donne,* [illegible] *abbandonata dal marito quando non* [illegible] *più giovane.* [illegible] *aveva venticinque anni e dovetti assistere impotente allo sconquasso di una vita rovinata*». Il film di Leto era nato inizialmente come primo di un trittico dedicato agli amori difficili visti dalla parte delle donne. La Massari sta cercando di spingere Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, a regalarle la conduzione di una rubrica sugli animali.

Lea Massari

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 [illegible] 16/12/1988

Ernesto Calindri e Liliana Feldman in scena

IN PRIMA

Squarzina riprende il soggetto del film eliminando la lamentevolezza dell'originale e spaziando con sicurezza addirittura nella tragedia classica. Induce a considerare la vecchiaia sul serio (ma anche con un sorriso)

Calindri nel ruolo di Fonda

Carignano: caldi applausi per «Sul lago dorato»

Ottant'anni con ironia

Calindri compie gli anni del personaggio che raffigura. Tanti cari auguri, non disgiunti dall'ammirazione per la levità e la disinvoltura

TORINO [illegible] La [illegible] della gente di teatro spazia davvero incontenibile. Prendiamo *Sul lago dorato* di Ernest Thompson, in scena con successo [illegible] Carignano con Ernesto Calindri e Liliana Feldman, sullo slancio d'un film dove Katharine Hepburn e Jane Fonda davano la replica a Henry Fonda nel passo d'addio.

[illegible] tratta d'un corretto lavoro di routine che c'induce per una serata a considerare sul serio [illegible] anche con la serenità d'un sorriso) il problema [illegible] vecchiaia nostra [illegible] altrui. Eppure il regista del[illegible] italiano Luigi Squarzina, nell'ammirare il personaggio di Norman che festeggia con un misto d'ironia e di tremore i suoi primi ottant'anni, non si limita ad aggirarsi nell'orticello seminato con cura da Thompson. No, spazia [illegible] sicurezza addirittura nella tragedia classica e cita il Sofocle di *Edipo a Colono*, che in prima battuta fa dire ad Antigone rivolta [illegible] padre: «*La strada che hai fatto è stata lunga per un vecchio*».

Proprio [illegible] quanto ha eliminato la lamentevolezza dell'originale e soprattutto del film hollywoodiano, Squarzina rivendica a buon diritto un'ispirazione tutta sua. Non gl'interessano i contorcimenti psicoanalitici né lo impoveriscono i riconoscimenti alla prosa [illegible]. Gl'interessa trarre da un copione medio una vampata superiore alle sue stesse possibilità.

L'impresa riesce, a parte alcune ineliminabili querimoniosità [illegible] il dialogo della signora con il bambolutto, perché questa franca impostazione [illegible] spalle di Ernesto Calindri. Gli consente di non andare mai sopra le righe il piacevole «carattere» di Norman, [illegible] professore a riposo segregato [illegible] metà dell'anno [illegible] rive d'un lago incontaminato in compagnia della moglie in un balzano eden impoverito soltanto dall'egoismo.

Norman per un sospetto di arteriosclerosi va perdendo a poco a poco la memoria però ricorda e rimugina i dettagli più strani (un [illegible] sportivo fallito dalla figlia, il piacere di qualificare il prossimo secondo schemi vecchi di mezzo secolo). Persino la sospirata visita [illegible] eternamente malmaritata, a lui e perdono alla più saggia moglie rischia di riaprire certe incomprensioni. S[illegible] Norman riagguanterà la vita per [illegible] grazie all'amicizia [illegible] il figlio quindicenne [illegible]zato della figlia. Il presagio della morte lo coglie tra le braccia della moglie ma subito lo lascia perdere; [illegible] Natale bisognerà trasferirsi a Los Angeles per un'iniezione di gioventù con il nipotino d'acquisto.

Ernesto Calindri ha la sorte spettacolosa di compiere — in questo mese di febbraio, e sono già ottanta — gli anni del personaggio [illegible] raffigura. Tanti cari auguri, non disgiunti dall'ammirazione per la levità nel porgere gl'innocenti [illegible] nel turpiloquio e per la disinvoltura nell'accennare [illegible] e [illegible] che l'età gli concedono solo in parte.

Applauditissima [illegible] man la dolce signora Ethel, cioè una Liliana Feldman ricca di misura e di coraggio nel sostituire senza troppe prove Olga Villi colpita da malattia a tournée iniziata. Per gli uomini — Sergio Romanò il padre, Christian Ferro il figlio e Maurizio Scaltorin il postino — oneste prestazioni in parti di comodo. Per Anna Rossini la forte ambizione di differenziarsi dal personaggio che nel film Jane Fonda faceva con una lieve forzatura.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	[illegible]
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

[illegible] lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani [illegible] del 30% ad enti dopolavoristici circoli [illegible] ecc.)

[illegible] VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67
Lei, io e lui, di Doris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T. Nelson. Non vietato — «Lui», il membro di un architetto tipo e matrimonio e carriera, dopo anni di semi-inerzia decide di gridare (e non solo in senso metaforico) tutta la sua insoddisfazione. Commedia
Orario 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori. Dolby stereo — Due baristi provocati e scatenati, l'uno giovane e l'altro maturo, sono forse destinati a separarsi per la solita questione di cuore? Commedia drammatica
Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins. Col. Dolby stereo — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori — Uno psicanalista insidiato in un mondo di complicazioni: un paziente amante della propria moglie separata (ma non dimentica di certe focosità). Non vietato. Commedia
Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Domenico 34
Scommessa con la morte, di B. Van Horn. Con Clint Eastwood. Non viet. — L'ispettore Callaghan, alla sua quinta incarnazione, si batte contro la droga e la violenza che regnano nel mondo del cinema. Poliziesco
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27
Salaam Bombay!, di Mira Nair. Con S. Syed, H. Vithal (Camera d'oro a Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. — Un ragazzo solo apprende a Bombay come i nostri scugnizzi [illegible] portare il [illegible]
Ap. ore 15,30 [illegible] 16,00 [illegible] 18; 20,20; 22,30 — [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E
Oggi chiuso

CRISTALLO — via Gallo 8
Ammazzavampiri 2, con Roddy McDowall, William Ragsdale, Tracy Lind, Julie Carmen. Colori. Viet. 14 — La regina dei vampiri, in una Los Angeles barocca, si vendica di quanti nella puntata precedente le uccisero il fratello degenerato. Horror
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

DORIA — via Gramsci 8
S. O. S. fantasmi (il film scritto da [illegible]), di Michael Chapman. Con Bill Murray. Non vietato — Un produttore televisivo sfacciato e crudele, tormentato come nella novella dickensiana dai fantasmi del Natale, si ravvede e migliora i programmi. Commedia
Orario 15,55; 18,00; 20,15; 22,25 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — [illegible]
Homeboy, di Michael Seresin, con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Dolby stereo colori. Non vietato — Un pugile suonato preferisce cadere di fronte a un avversario piuttosto che nella seduzione del crimine (e forse una donna crederà in lui). Sportivo
Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO BLU — [illegible]
La vita è un lungo fiume tranquillo, di Etienne Chatiliez, con Helen Vincent, Daniel Gelin, Catherine Hiegel. Colori. Non viet. — Per uno scambio di neonati, dodici anni dopo vanno in buffa crisi una famiglia di [illegible] e una famiglia di bastardi [illegible]. Commedia
Orario: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino
Affari d'oro, di Jim Abrahams. Con Bette Midler, Lili Tomlin. Colori, non viet. — Scambio incrociato di gemelle nella culla, con i due tipi [illegible] e i due tipi [illegible] che finalmente si ritrovano nel corso d'una [illegible]. Commedia
Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31
Lei, io e lui, di Doris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T. Nelson. Non vietato — «Lui», il membro di un architetto tipo e matrimonio e carriera, dopo anni di semi-inerzia decide di gridare (e non solo in senso metaforico) tutta la sua insoddisfazione. Commedia
Orario 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4
Alien nation, di Graham Baker, con James Caan, Mandy Patinkin, Terence Stamp. Colori. Non vietato — 1991: una comunità di alieni si è [illegible] a Los Angeles e anche la classica coppia di poliziotti diventa metà umana e metà ultraterrena. Poliziesco
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21
Mignon è partita, di Francesca Archibugi, con Stefania Sandrelli, Céline Beauvallet, Leonardo Ruta. Colori. Non vietato — L'arrivo di una cugina francese porta al tentativo di suicidio (con nutellina) del più ingenuo tra i parenti di una pittoresca famiglia romana. Commedia
[illegible] — ★★★/●●●

KING KONG CASTELLO — [illegible]
Oggi chiuso

LILLIPUT — via XX Settembre [illegible]
Nudo e crudo, di Robert Townsend. Con Eddie Murphy. Colori non viet. — Ripresa condensata di alcune esibizioni in teatro di Eddie Murphy che monologa a suon di parolacce con un pubblico [illegible]. Comico
Orario: 15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●

LUX — Galleria S. Federico
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 — ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7
'O re, di Luigi Magni. Con Giancarlo Giannini, Ornella Muti. Colori. Non vietato — Il re dei Borboni, Franceschiello l'imbelle, rischia in esilio di perdere la battagliera moglie Maria Sofia di Baviera [illegible]. Commedia
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 2 — [illegible]
Affari d'oro, di Jim Abrahams. Con Bette Midler, Lili Tomlin. Colori, non viet. — Scambio incrociato di gemelle nella culla, con i due tipi [illegible] e i due tipi [illegible] che finalmente si ritrovano nel corso d'una [illegible]. [illegible]
Orario: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 — [illegible]

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31
Traffic, di Costa Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Vietato 14 — Un'agente [illegible] alla caccia d'un [illegible] che [illegible] il Ku Klux Klan e le incendia il cuore. Drammatico politico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — [illegible]/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31
Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori — Un nano, un duro, una strega e tanti personaggi da fiaba in lotta contro la regina cattiva che vuole stroncare una piccina innocente.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — [illegible]

REPOSI — via XX Settembre 15
L'orso, di J.-J. Annaud, con Tcheky Youk, l'orso Kaar, Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non viet. — Un orsetto rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly solitario la forza di battersi nella natura secondo moduli non tutti disneyani. Avventuroso
Ore 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina
Cavalli si nasce, di Sergio Staino, con Paolo Hendel, David Riondino, Piera Montecorvino. Col. Non viet. — Due intellettuali nell'Ottocento reazionario, sulle orme del grande Goethe s'impegnano in un giro dell'Italia eccentrica, rivivendo un destino d'amore e di morte. Commedia
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2
Paesaggio nella nebbia, di Theo Angelopoulos (Leone d'argento Venezia '88-Premi: Fipresci, Ocic, Pasinetti). Col. Non. viet. — Due bambini greci, fratello e sorella, partono alla volta della Germania sulle tracce simboliche d'un padre che non hanno conosciuto. Drammatico
Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ultimo giorno — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce Wanda ma una ragazza che deruba i colleghi ladri e ammalia un «pesce lesso» del tipico aplomb britannico. [illegible]
Orario 15,50; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellesser 12
Compagni di scuola, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vietato. — Una rimpatriata in casa dell'amica maritata suscita in un gruppo di ex compagni di classe un'ondata irrefrenabile di ricordi e di equivoci. Commedia
Ore 20,15; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA — via C. Balbo 73
Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vietato — Rambo lascia il ritiro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujaheddin in Afghanistan e farsi beffe dell'Armata Rossa. Avventuroso
Orario 20,30; 22,30 — ★/●●●●

CINE TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis
Oggi riposo

FARO — via Po 33
Proiezioni cineclub privato *The Dead* in. Film in inglese
Orario 17,15; 19,30; 21,45

FORTINO — via Cigna 47
Cineclub il pergolo. Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON — via Vandalino 8
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. Ingresso a inviti
Ore 21

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53
Un mondo a parte, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhi May, L. Mruct. Col. — Una madre e una figlia, di pelle bianca, nell'inferno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Premio a Cannes per Hershey e May. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi [illegible])
Femmine infuocate, Desirée Lane, Pamela Mann (an american production '88-89). Con Tiffany Clark, Jennifer West. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. F. Ottobre 31, [illegible])
Prima visione: *Gli stalloni di Mary*, con Nicchi Charme, Joey Silvera, Ron Jeremy. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calendo [illegible])
Der Springbrunnen. Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, [illegible])
Cugine bestie - Anal pussycat. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ingresso L. 7000

MAFFEI (via P. Tommaso 3, [illegible])
Gattina in amore, Sharon Kane, Amber Lynn, Chelsea Blake, Gina Carrera. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 103, [illegible])
Mangiala viva, Taija Rae, Sherry St. Clair. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, [illegible])
Prima visione: *Gli stalloni di Mary*, con Nicchi Charme, Joey Silvera, Ron Jeremy. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, [illegible])
Sex King animal festival: *Vanessa e Samantha calori bestiali* (Novità '89) *Super penetration*. Colori. No stop dalle 10 all'1 (Ult. 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, [illegible])
Folli passioni bestiali. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, [illegible])
Un desiderio bestiale, Ginka Hardimann, Marina Lotar - *Marina una bestia in calore*. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. 6 Casale 47, [illegible])
Ereditiera porcellona (Oro orso) con Martine Semo, Diana e Denise Shoan. Colori. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible])
Prima visione: *Gli stalloni di Mary*, con Nicchi Charme, Joey Silvera, Ron Jeremy. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Dupuzzi 8, [illegible])
Rambo 2 scontro bestiale, con Marina Lotar, Giuliano Stelton. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, [illegible])
Vicende intime n. 2 - Torbide emozioni. Colori. No stop dalle 14 alle 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, [illegible])
Oggi [illegible]

ARALDO [illegible]
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 25, [illegible] 545-336)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza [illegible])
Nuts (Pazzi) Versione originale in inglese. Orario 20,15; 22,30

FALCHERA (via Tanaro [illegible])
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare [illegible])
Oggi chiuso

[illegible] (via [illegible])
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza [illegible])
Oggi chiuso.

DOLCE VITA

C'è un Toro che lotta, al night

Certi giocatori fanno l'alba... Intervento dei dirigenti

L'allenatore Claudio Sala

TORINO ■ Non c'è pace per il Torino. Già [illegible] vari problemi di carattere gestionale e tecnico che continuano a proporsi dall'inizio della stagione, nel [illegible] scorsi i dirigenti sono [illegible] costretti a intervenire per richiamare all'ordine alcuni giocatori colpevoli di essersi concessi licenze poco conformi al tenore di vita che sarebbe raccomandabile per atleti bisognosi della massima concentrazione. Tre o quattro granata, infatti, sono stati ripetutamente notati in giorni infrasettimanali e a tarda ora in discoteche cittadine: è stata [illegible] la segnalazione di tifosi piuttosto sconcertati a consentire ai responsabili della società di individuarli e di diffidarli dal continuare a trasgredire certe regole, irrinunciabili soprattutto per i componenti di una formazione che appare tuttora in grave difficoltà e sta lottando per scampare alla retrocessione.

«Ci sarebbe poco da scandalizzarsi — dicono i fans — se il Torino procedesse a gonfie vele [illegible] con la magra classifica [illegible] ritroviamo non è proprio il caso che i giocatori si diano alla dolce vita».

SERVIZIO A PAGINA 17

INDICE MIB ore 13,30 sul 93%

Stabile +0,1

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	=
ore 11,30	+0,4
ore 12,00	+0,3
ore 12,30	+0,3
ore 13,00	+0,3

FIXING	1354,20
PRECEDENTE	(1356,25)

A PAGINA 6

La tazza del caffè passa a 900 lire

TORINO ● Diventa un po' più amaro [illegible] classici piaceri di milioni e milioni [illegible] oggi infatti [illegible] bevuta in un bar a Torino costerà 900 lire. L'aumento è di 100 lire, pari [illegible] 12,5%, ed è stato deciso [illegible] dall'associazione [illegible] categoria che raccoglie [illegible] del bar. Il precedente aggiornamento del prezzo risale al due [illegible].

Il costo della tazzina di caffè viene considerato un «segnale significativo» nel continuo aumento del caro vita della città, che da sempre figura tra i più alti nel nostro Paese.

Nello scorso mese di gennaio a Torino il costo della vita è salito dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente e del 7 cento se il conteggio viene considerato su base annua, risultando così il più elevato in Italia e superiore persino a città come Milano.

STAMPASERA

N. 45 [illegible] L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

La grande sete? Torino fa eccezione

In tutta Italia si prega [illegible] fanno processioni per invocare la pioggia, nella nostra città invece si medita sulle cause ecologiche. Per mesi l'acqua non scarseggerà

L'arcivescovo di Torino, dimissionario, Anastasio Ballestrero

TORINO ● A Milano, Bergamo e Brescia domenica scorsa i fedeli, [illegible] invito di vescovi e parroci, si sono affidati [illegible] preghiere e alle processioni per invocare la pioggia. A Bologna il Gruppo cristiano del mercato ortofrutticolo [illegible] organizzato per dopodo[illegible] un pellegrinaggio al santuario [illegible] Madonna di San Luca, a Roma il cardinale Poletti ha inviato una lettera ai parroci invitandoli a far pregare perché piova. Processioni e rogazioni «ad petendam pluviam» in Sardegna, dove i danni arrivano ai 1000 miliardi, erano già [illegible] fatte sin dagli inizi di gennaio. Il ricorso alla divinità, a qualcosa di non scientifico (un ritorno ai riti pagani, ha detto Cesare Mu[illegible] è l'«extrema ratio» per combattere la siccità che sta stringendo in una morsa l'Italia, con gravi danni.

Anche in Piemonte ci si avvicina all'emergenza: non solo per i danni alla stagione sciistica, ma per i riflessi in agricoltura. Però, non si è giudicato necessario indire processioni e preghiere per chiedere la pioggia: *«Invece abbiamo invitato i fedeli a una riflessione sulle cause che hanno provocato la siccità, sull'incontrollato sviluppo industriale, sul [illegible] rispetto dell'ambiente»*, dicono [illegible] liturgico della Cu[illegible].

Nel bollettino della grande sete Torino è un po' un'isola felice. [illegible] viene [illegible] responsabili dell'Azienda acquedotto municipale di Torino. La siccità non fa paura? *«Per ora non crea problemi* — sostiene il direttore generale, l'ingegner Giorgio Merlo —. *E questo è il frutto di [illegible] politica lungimirante che ci ha portato a diversificare le fonti di produzione dell'acqua. Abbiamo [illegible] possibilità di attingere al Po e a falde molto profonde»*.

Nessun pericolo di razionamento? *«Direi di no* — replica il dottor Eligio Boccadoro, direttore amministrativo e vice-direttore generale —, *perché riusciamo a far fronte alla domanda d'acqua e, tra l'altro, in inverno il consumo è ridotto, perché non si bagnano orti o giardini. Per un po' dovremmo stare tranquilli. Se piove o nevica riusciremo a farci la riserva per l'estate. Gli eventuali effetti negativi sulle fonti di produzione si sentiranno fra qualche [illegible] verso la tarda primavera»*.

p. q.

Bambini seviziati

ROMA ● Tre nuove storie di [illegible] di bambini. Dopo la sconcertante vicenda di Girifalco, in Calabria, dove un piccolo handicappato, Oscar De Vito, 12 [illegible] veniva rinchiuso in una gabbia (nella foto) dai genitori quando uscivano [illegible] casa, [illegible] episodi sono stati scoperti a Genova.

SERVIZIO A PAGINA 5

Nevica in Abruzzo e piove in Sicilia

L'AQUILA ● Nevica dalle prime ore di stamane su gran parte dell'Abruzzo montano. A mezzogiorno il manto nevoso era di 30 centimetri sull'altopiano delle Cinquemiglia dove il traffico si svolge a rilento e gli automezzi devono essere muniti di catene. Neve anche [illegible] monti del Chietino e del Teramano, a Chieti città e all'Aquila, mentre piove lungo la costa. Il ritorno delle piogge e della [illegible] dovrebbe rendere [illegible] drammatica [illegible] della siccità che aveva raggiunto i livelli [illegible] guardia tanto che la Regione [illegible] richiesto [illegible] stato di calamità.

In [illegible] piove in abbondanza tranne [illegible] nel Messinese. A [illegible] è caduto nevischio e [illegible] maggiori rilievi, come sulle [illegible] dell'Etna, vaste zone sono imbiancate.

Via Sospello 163/17: Carlo Morando si è gettato dal quarto piano

TORINO, LITE TRA OTTUAGENARI

Colpisce la moglie col ferro da stiro crede che sia morta, si uccide

TORINO ● Un pensionato di 84 anni con un ferro da stiro si è accanito [illegible] moglie ottantatreenne, che lo rimproverava di continuo, colpendola [illegible] capo e al volto. Poi, convinto di averla uccisa, è [illegible] al quarto piano dello [illegible] in cui abitava, [illegible] una finestra-lucernario e si è lanciato nel vuoto. Il fatto è avvenuto stanotte verso l'una, in un alloggetto delle [illegible] operaie» di via Sospello 163/17, zona Madonna di Campagna, al termine di un furibondo litigio.

Qui, al primo piano, abitava [illegible] Morando [illegible] alla moglie Caterina. I due hanno un figlio, impiegato di banca, che vive da tempo per conto proprio. [illegible] grama quella dei Morando, a sentire i vicini di [illegible] da anni «testimoni» [illegible] questa situazione. I motivi? Non tanto le ristrettezze economiche, quanto la solitudine, le tristezze quotidiane scandite [illegible] giorni sempre troppo uguali e i mille piccoli acciacchi, compresa la poca lucidità di mente, [illegible] possono colpire chi non è più nel fiore degli anni.

Così, quasi per rompere [illegible] noia e sentirsi ancora vivi, ogni [illegible] pretesto sembrava lo spunto ideale per discussioni, litigi, zuffe fra i due coniugi. *«Chi se [illegible] passava peggio [illegible] certamente lui* — dice un inquilino della casa dov'è avvenuta la tragedia —: *veniva sistematicamente sopraffatto durante i litigi, anche fisicamente. Ogni volta che c'incontravo non si stancava di ripetere: "Beati [illegible] avete una vita tranquilla. A me invece è toccato l'inferno già su questa terra"»*.

Alle discussioni della coppia, ad ogni ora [illegible] giorno e della notte, la gente del caseggiato s'era ormai abituata. Nessuno d'altronde si sarebbe più sognato di scomodare [illegible] polizia per [illegible] litigio fra due vecchietti che poteva sembrare oltremodo patetico. Di solito poi, dopo cinque, dieci minuti, l'ira sbolliva e il silenzio tornava; [illegible] com'era stato rotto, improvviso.

Stanotte però qualcosa si è spezzato nel meccanismo [illegible] sopportazione [illegible] marito e moglie. Mancavano pochi minuti all'una, quando [illegible] «solito [illegible] ha riempito nuovamente i muri del [illegible] palazzo, insinuandosi, fastidioso, in parecchi alloggi. [illegible] stavolta urla, minacce e frastuono provenienti [illegible] quel piccolo alloggio [illegible] più [illegible] solito. Quindi il silenzio, consueto. Con una coda imprevista, a distanza di un minuto o due: uno schianto di vetri in frantumi seguito [illegible] tonfo sordo, come [illegible] qualcuno avesse buttato un sacco in un cortile.

Parecchie luci si accendevano illuminando anche un corpo [illegible] vita nel cortile interno di via Sospello, quello del [illegible]. Veniva dato l'allarme. Arrivava quasi subito la polizia. In casa dei coniugi il finimondo: [illegible] spostati, rovesciati, spaccati; tanto, [illegible] sangue dappertutto, e sul tavolo l'arma del mancato delitto: [illegible] ferro [illegible]. Per terra, rantolante, [illegible] moglie, il volto ridotto ad una [illegible] di sangue.

La donna è ora ricoverata all'ospedale Maria Vittoria in prognosi riservata.

Ray Charles

Sanremo: da oggi giovani in scena comincia il prologo al 39° Festival

SANREMO ● Prende il via oggi la 39ª edizione del Festival della canzone italiana con un lungo prologo fatto di rock e della selezione dei giovani. Il volto [illegible] quasi) del Festival è stato delineato ieri al casinò di Sanremo presenti, al gran completo, i principali protagonisti che si occupano della manifestazione: dall'organizzatore Adriano Aragozzini al sindaco Leo Pippione.

Molte conferme ma, nel complesso, poche novità rispetto alla ridda di ipotesi e voci più o meno ufficiose degli ultimi giorni. A presentare il festival vero e proprio dal palcoscenico del teatro Ariston [illegible] al [illegible] febbraio prossimo [illegible] quattro «figli d'arte»: ai già annunciati Gianmarco Tognazzi, Rosita Celentano e Paola Dominguin si è aggiunta una presenza internazionale, quella di Daniel Quinn, figlio dell'attore Anthony e protagonista della prossima edizione televisiva dei «Promessi sposi» nei panni di Renzo. I quattro saranno spalleggiati dal «trio» Anna Marchesini, [illegible]simo Lopez e Tullio Solenghi [illegible] serate [illegible] martedì 21, giovedì [illegible] e sabato 25 febbraio, giorno [illegible]. Quest'ultimo ospiterà anche Beppe Grillo.

[illegible] cinque serate dell'Ariston saranno caratterizzate, ciascuna, dalla presenza di altrettante «star» [illegible]: giovedì [illegible] John, venerdì Ray Charles, sabato Charles Aznavour,

Beppe Grillo

A 95 anni torna in scena

ROMA ■ Torna al cinema il regista Claudio Ludovico Bragaglia, 95 [illegible] portati splendidamente [illegible] al suo attivo 65 film (molte commedie [illegible] Totò fra le quali *«Totò le Mokò»* e *«Animali pazzi»*), venti [illegible] teatrali e due televisive. *«Mi sento in forma* — ha annunciato [illegible] — *e desidero festeggiare i miei 95 anni dirigendo di nuovo un film»*.

SERVIZIO A PAGINA 21

Carlo Lodovico Bragaglia

I DEPUTATI PIEMONTESI

«Regione, Provincia e Comune non fanno arrivare a Roma la loro voce». Parla il democristiano Giuseppe Botta

Non riesce a prendere consistenza il «partito dei piemontesi». E i deputati subalpini vanno a briglia sciolta

Facciamo poco? E' colpa di Torino

L'onorevole Giuseppe Botta

Il coordinamento dei parlamentari subalpini? «L'iniziativa tocca alla Regione Piemonte. Senza autorevolezza, è difficile metterci insieme»

ROMA ● E' vero, pur senza auspicare un deleterio «partito» regionale, i deputati piemontesi eccelono per la scarsità di collegamenti trasversali, e garantiscono raramente un'attenzione collettiva ai problemi della loro terra. Ma la colpa principale, il vizio d'origine, non [illegible] a Roma ma in Piemonte: sono infatti quegli enti locali (la Regione, innanzitutto), quegli amministratori, che [illegible] «attivano» a sufficienza gli eletti al Parlamento nazionale. [illegible] l'opinione [illegible] de Giuseppe Botta, uno dei soli due piemontesi (l'altro è il socialdemocratico Pier Luigi Romita) chiamati a dirigere [illegible] [illegible] missioni permanenti di Montecitorio. [illegible] [illegible] seggio [illegible] presidente della commissione Ambiente, Territorio e La[illegible] Pubblici (un osservatorio privilegiato, perché questa [illegible] una commissione [illegible] spesa»), Botta [illegible] pronto [illegible] argomentare le sue critiche, e suggerisce anche i rimedi.

Presidente Botta, è [illegible] dato di fatto che i parlamentari piemontesi difettano di azione collettiva per la loro regione, mentre gli altri danno vita a veri e propri «partiti» regionali. Come mai?

«Purtroppo è così. Sarà che abbiamo [illegible] carattere sicuramente diverso dagli altri, ma certo c'è un abisso tra noi ed altre regioni che fanno convergenza assoluta quando [illegible] discutono problemi di interesse locale. Napoletani e calabresi ad esempio, li vediamo piombare tutti in massa, quando occorre; i siciliani [illegible] in [illegible]. I nostri, invece, sono indifferenti».

Questo [illegible] vero anche per la commissione che presiede?

«Nel mio settore cerco [illegible] attivarmi e coinvolgere tutti gli altri colleghi, ma non è facile. C'è da dire però, che localmente, a livello di Regione, Province e dello stesso Comune di Torino, non è che poi facciano molto: scrivono le letterine per scaricarsi la coscienza, e [illegible] lo fanno [illegible] [illegible] insistenza».

Vuol [illegible] [illegible] esempio?

«Per i [illegible] [illegible] calcio, ho dovuto attivarmi io e cercare il sindaco di Torino, per interpretare insieme la legge e aiutare così la realizzazione delle opere torinesi. Ma loro non si muovono, mai che [illegible] cerchino per dire: magari facciamo i parcheggi, c'è un articolo della legge che [illegible] va bene».

Il vizio d'origine, allora, [illegible] a livello [illegible] amministratori locali [illegible]

«Non [illegible] il minimo dubbio. Tempo fa, la presidente della Provincia di Torino ha scritto [illegible] [illegible] lettera aperta, denunciando l'assenza di collegamento. Ma anche lei, quando mai [illegible] convocato una riunione, o ha alzato il telefono, organizzando [illegible] conferenza seria? Anche i deputati vanno attivati, bisogna [illegible] per suscitare il loro interesse».

Come sono i rapporti [illegible] tra deputati piemontesi?

«Un rapporto organico non c'è. Ognuno guarda il suo settore e va avanti. Ma certo, sarebbe preferibile un'azione comune».

E questo non succede mai?

«Abbiamo fatto una risoluzione per la neve, per i danni che stanno subendo le località sciistiche; e anche una risoluzione per il Fréjus. Ma bisogna sempre che uno si decida a scriverle e poi vada a cercare le firme dei colleghi. Però, il trovarsi [illegible] Roma e discutere [illegible] problemi del Piemonte non sembra essere nella nostra natura, almeno [illegible].

Nella sua commissione [illegible] sono [illegible] tre piemontesi, e in altre, ancor più [illegible] santi» [illegible] piano economico, addirittura meno. Perché nessuno [illegible] [illegible] programmare la distribuzione del lavori?

«E' vero, sotto questo aspetto non facciamo strategie, [illegible] invece fanno deputati di altre regioni. Ma anche questo aspetto sarebbe insignificante, se poi almeno una volta al mese ci si potesse [illegible] riunire e mettere [illegible] tappeto i problemi comuni. Badi bene, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fare una strada [illegible] una scuola in più [illegible] in meno, [illegible] dramma [illegible] per le normative legislative, nelle quali si potrebbe discutere a intervenire, se gli enti locali si facessero sentire».

Avete [illegible] [illegible] un'assemblea di coordinamento tra deputati piemontesi, almeno per scambiarvi le informazioni?

«Tutti presi [illegible] stiamo sempre in mille problemi! Una iniziativa di questo genere dovrebbe prenderla [illegible] Regione Piemonte, che ha gli uffici a Roma. Se non c'è autorevolezza, [illegible] difficile metterci insieme. Occorre qualcuno che lo faccia a giusto titolo, ed è soltanto la Regione che può farlo con [illegible].

E aspettando [illegible] Regione Piemonte?

«Ognuno [illegible] noi va avanti per la sua parte. Ma non vedo il lavoro concreto del con[illegible] elettorale. Purtroppo molti ricercano il consenso congressuale, che è un'altra cosa».

[illegible] Pennacchi

NOTIZIE

Genova, il porto chiuso a oltranza

GENOVA ● I portuali genovesi non recedono dall'astensione al lavoro e bloccheranno praticamente ad oltranza lo scalo del capoluogo ligure. La decisione è stata presa al termine della assemblea dei soci della Culmv (compagnia unica lavorato[illegible] merci varie).

I portuali genovesi chiedono, da parte dell'autorità portuale, gli stessi termini di tregua concessi ai loro colleghi di Livorno, e che il consorzio autonomo del porto garantisca la non attuazione dei decreti Prandini durante le trattative [illegible] ministro e sindacati nazionali di categoria.

L'Italia avrà «alberghi di bandiera»?

ROMA ● L'Eni vuole costruire all'estero gli «alberghi di bandiera» che, sull'esempio di quanto rappresentano, ad esempio, i Meridian per [illegible] Francia o gli Hilton e gli Sheraton per gli Stati Uniti, contribuiscano a rafforzare l'immagine della penisola nei principali mercati internazionali.

La proposta [illegible] stata lanciata dallo stesso presidente dell'ente, il professor Franco Reviglio, nel corso di un incontro svoltosi [illegible] giorni scorsi ad Abidjan, in Costa d'Avorio, con la commissione parlamentare per i programmi delle Partecipazioni Statali.

L'Eni — ha detto Reviglio — chiede la rimozione dei vincoli [illegible] limitano [illegible] sua attività nel settore turistico (deve operare tramite la Semi-Gran Turismo, secondo operatore italiano per fatturato) alle [illegible] attività collaterali alla distribuzione del carburante (motels e villaggi turistici, [illegible] totalmente come centri-vacanze per i dipendenti [illegible] gruppo). L'Eni intende impegnarsi [illegible] più nel settore turismo anche con joint-ventures con grossi operatori internazionali.

[illegible] [illegible] [illegible] scuola [illegible] tempo pieno

ROMA ● I Cobas tornano in piazza. Per venerdì prossimo, alle ore 17, a piazza del Pantheon, i Cobas delle elementari hanno [illegible] [illegible] sit-in per protestare contro il disegno [illegible] riforma della scuola elementare, in discussione alla settima Commissione della Camera e per difendere la gratuità dei libri di testo.

I Cobas delle elementari, inoltre, per contrastare i «tentativi di dequalificazione della scuola pubblica» chiedono [illegible] consolidamento e l'estensione del tempo pieno. Secondo i Comitati di base della scuola elementare, abolire [illegible] gratuità [illegible] libri di testo per gli alunni meno abbienti «avvilisce il dettato costituzionale e sancisce (se venisse approvata [illegible] riforma) la [illegible] plicità del pci e dei sindacati confederali all'iniziativa del governo».

Intanto, contro la ventilata soppressione della scuola a tempo pieno nelle elementari, si registrano nuove prese di posizio[illegible] sabato prossimo, a Torino, dinnanzi al Provveditorato agli Studi, genitori ed insegnanti — unitamente [illegible] sindacati scuola [illegible] Cisl Uil — protestano e chiedono di poter continuare una esperienza significativa che ha quasi vent'anni [illegible] lavoro. Proprio a Torino, [illegible] dalla fine de[illegible] anni '60, è stata avviata infatti questa sperimentazione che, col tempo, si è rivelata come una delle occasioni più importanti di innovazione in [illegible] po scolastico.

PRIMA NELLA HIT PARADE

San Paolo è «mattatore» tra le banche piemontesi

Gianni Zandano

Nel 1988 ha raccolto depositi per 64 mila miliardi (+21 per cento rispetto all'anno precedente). Oltre 400 sportelli, 114 dei quali nella sola regione

TORINO ● E' [illegible] «San Paolo» di [illegible] la regina delle banche piemontesi. [illegible] la classifica elaborata su dati forniti da Mediobanca, l'istituto [illegible] credito presieduto da [illegible] Zandano, figura al primo posto per il totale della raccolta, fra le 29 banche che hanno sede in regione. La graduatoria [illegible] dell'87, ma anche nell'anno scorso [illegible] San [illegible] ha consolidato [illegible] suo primato, aumentando i depositi da 43 mila miliardi a 64 [illegible] miliardi [illegible] [illegible] incremento del 21 per cento, [illegible] conferma l'ultimo comunicato. Invariato nel corso degli ultimi 12 mesi [illegible] numero [illegible] dipendenti e degli sportelli: [illegible] di cui 114 in Piemonte.

Allargando [illegible] campo [illegible] territorio regionale, [illegible] sportelli bancari sono 1348, di cui 273 aperti dai [illegible] istituti di credito di diritto pubblico (oltre al San Paolo, unico con sede in Piemonte, la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Napoli ecc.); le tre banche di interesse nazionale Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco [illegible] Napoli dispongono nella nostra regione [illegible] 110 agenzie, buona la rappresentanza [illegible] istituti privati che dispongono [illegible] 172 sportelli. La Casse di Risparmio [illegible] ha 523, le cosiddette banche cooperative, con alla testa la Popolare di Novara, ne contano 323. Viene poi la piccola pattuglia delle Casse rurali ed artigiane, concentrate essenzial[illegible] nel Cuneese (31).

[illegible] per province, Torino ha 558 sportelli, poi vengono Cuneo, Vercelli, Alessandria, Novara e Aosta. [illegible] per categorie, [illegible] [illegible] banche che hanno sede in Piemonte 17 sono [illegible] rurali od artigiane, 11 Casse di Risparmio, 2 Popolari, 6 private ed una di diritto pubblico.

Tornando ancora alla clas[illegible] delle prime [illegible] i dati forniti da Mediobanca, oltre alle cifre sui depositi, comprendono anche dati sui [illegible] pendenti e il numero degli sportelli per dare [illegible] più esatta consistenza delle aziende. Nella graduatoria (che comprende anche 7 istituti speciali di credito come [illegible] Paolo Fondiario, [illegible] Paolo Opere Pubbliche, Medio Credito Piemontese, Federagrario Piemonte) le 27 banche sono così suddivise: una è [illegible] diritto pubblico, la [illegible] Paolo che è [illegible] testa, 11 sono Casse di Risparmio, 2 Popolari (Novara e Intra), 6 private, 6 Casse rurali e poi la Banca Subalpina, controllata dalla Casse di Risparmio e dalla Reale Mutua Assicurazioni. Al secondo posto, come raccolta, figura la Popolare di Novara che però è sopravanzata dalle Casse di Risparmio nel loro insieme. Tra le sei banche private (Sella, Brignone, Cuneese Lamberti e Meinardi, Anonima di Credito, Ceriana e Credito Azzoaglio) è [illegible] Sella con oltre 1000 miliardi di deposito a detenere il primato.

Piero Galasco

LE BANCHE IN PIEMONTE

	[illegible]	Addetti	Sportelli
— Istituto Bancario San Paolo di Torino	41.507.376	12.406	410
— Banca Popolare di Novara	17.899.646	7.313	363
— Cassa di Risparmio di Torino	15.686.539	4.657	237
— San Paolo Torino Fondiario	7.476.662	—	—
— San Paolo Torino Opere Pubbliche	2.918.431	—	—
— Cassa di Risparmio di Cuneo	1.736.870	723	57
— Cassa di Risparmio di Biella	1.393.940	[illegible]	33
— San Paolo Torino Credito Agrario	[illegible]	—	—
— Cassa di Risparmio di Asti	1.173.416?	576	69
— Mediocredito Piemontese	1.213.724	104	—
— Banca Sella, Biella	1.126.349	530	33
— Cassa di Risparmio di Alessandria	1.107.025	549	42
— Banca Popolare di Intra	1.061.064	495	29
— Federagrario Piemonte, Liguria Valle d'Aosta	1.162.756	[illegible]	—
— Banca Subalpina	765.101	340	14
— Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta	708.215	87	—
— Cassa di Risparmio di Vercelli	636.025	337	31
— Cassa di Risparmio di Tortona	407.211	[illegible]	25
— Cassa di Risparmio di Saluzzo	363.[illegible]	111	11
— Cassa di Risparmio di Fossano	361.382	104	7
— Banca Brignone, Torino	[illegible]	190	7
— Banca Cuneese Lamberti Meinardi [illegible] C.	337.721	153	12
— Banca Anonima di Credito, Torino	313.165	[illegible]	17
— Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta/Opere Pubbliche	374.092	—	—
— Cassa di Risparmio di Bra	27[illegible]	[illegible]	8
— Cassa di Risparmio di Savigliano	251.673	103	[illegible]
— Fratelli Ceriana Banca, Torino	198.207	100	4
— Cassa Rurale Gallo di Grinzane Cavour	160.780	44	2
— Cassa Rurale di Carrù	158.921	32	3
— Cassa Rurale di Vezza d'Alba	152.077	43	3
— Banca di Credito Azzoaglio, Ceva	106.936	[illegible]	[illegible]
— Cassa Rurale di Caraglio	76.826	24	2
— Cassa Rurale di Boves	[illegible]255	20	1
— Cassa Rurale di Cherasco	61.720	14	1

BORSA

MILANO

● Intonazione generale abbastanza equilibrata in Borsa nella giornata dei riporti, la cui sistemazione è risultata normale salvo qualche ulteriore ricopertura. Ma in complesso il mese borsistico si è concluso bene pur a livelli da migliorare notevolmente. Titoli in rialzo in apertura. Indice generale invariato sui prezzi di ieri.

Nei titoli assicurativi nuovo balzo delle Ras che si iscrivono a 41.300 da 40.090 di ieri. La domanda continua a prevalere [illegible] sulle Generali, molto scambiate, che sono salite di 500 punti a 41.800. Ulteriore balzo anche di Abeille a 100.000, oggetto di notevoli scambi.

Alle ore 11 tuttavia l'indice generale saliva di +0,4%. Chiusura migliore, in complesso, per il resto della quota sia pure con mini-plusvalenze. Attività concreta sul mercato dei premi per fine marzo, ma su poche voci primarie, specialmente su Generali. I dont sono apparsi stabili. Dopo listino senza variazioni di particolare rilievo. Reddito fisso poco attivo con tono stabile per Bot e Cct.

I prezzi: Generali 41.800, 41.700; Fiat 9381, 9385, 9381, 9375; priv. 5832, 5845, 5835, 5832; Montedison 1990, 1988; Viscosa 2042; Olivetti 9252; priv. 5430; Toro 21.090; priv. 12.792; Sai 19.400; risp. 6101; Ifi priv. 18.300, 18.270; Cartiere Burgo 13.480; priv. 10.900.

TORINO

● La seduta dei riporti che segna la fine del mese borsistico di febbraio avviene in un clima abbastanza positivo, con scambi più vivaci e prezzi in ripresa. L'indice generale segna, alle 12,30, un incremento dello 0,3%.

In luce oggi il settore degli assicurativi con le Ras in evidenza a lire 41.300 (+3%) e le Generali a 41.800 (+0,8%); buone anche le Toro ord. che segnano un incremento dell'1,8%, in calo invece le Sai. Più stabile il comparto dei bancari, anche se Comit e Credito Italiano fanno segnare incrementi di circa l'1%. Debole invece il comparto dei finanziari con le Cir ord. che chiudono a 5585 (—1,2%), le Cir risp. a 5480 (—0,7%). Una battuta d'arresto ha subito oggi il comparto degli immobiliari dopo la lunga ascesa dei giorni precedenti.

Stabile il settore dei meccanici con le Fiat ord. ancora in orbita: pur chiudendo a 9381, quindi in leggero recupero, nel dopo listino il prezzo si è portato ai livelli della seduta precedente. In calo anche il titolo priv. che chiude a 5832 (—0,5%) e quello di risp. che chiude a 5885 con una perdita dello 0,6%. Cedenti anche le Olivetti ord. soprattutto nel dopo listino.

Il comparto dei chimici non fa segnare variazioni di rilievo: le Montedison ord. chiudono a 1986 (+0,2%) mentre le Montedison risp. chiudono a 1125 con un incremento dell'1,1%. In ripresa anche le Snia b.t.p..

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 2641; risp. 2020; risp. n.c. 1330; Sip 2640; risp. 2315; Stet 3530; risp. 2905; Fiat 9335; priv. 5812; risp. 5885; Generali 41.500; Montedison 1986; risp. 1117.

3000 AL GIORNO

A quota due milioni i motori Fire Fiat usciti da Termoli 3

TORINO ● Il motore «Fire» della Fiat, noto per le sue caratteristiche altamente innovative, montato su molte versioni della gamma, la «Panda», la «Uno» e la «Tipo» Fiat e la «Y10» della Lancia-Autobianchi, è giunto al duemilionesimo esemplare prodotto.

La produzione di questo motore, che era iniziata nel gennaio del 1985, tocca le 3000 unità giornaliere grazie all'impianto totalmente automatizzato e dotato di 182 robot dello stabilimento di «Termoli 3», considerato all'avanguardia in Europa.

Tre, attualmente, le cilindrate dei motori «Fire»: 769, 999 e 1108 centimetri cubici. Tra questi, il motore più prodotto è stato quello da 999 cc., con oltre un milione e mezzo di esemplari, mentre degli altri due tipi ne sono stati costruiti 414.000 esemplari da 769 cc ed oltre 78.000 da 1108 centimetri.

La produzione del motore di 999 centimetri è iniziata nel gennaio '85: attualmente ne vengono costruiti 1830 al giorno. Nel novembre dello stesso anno cominciava ad uscire dallo stabilimento il «769», che oggi raggiunge 583 unità giornaliere; da maggio '87, infine, il «1108» (578 al giorno).

Nello stabilimento di Termoli 3 lavorano 900 persone per la cui riqualificazione la Fiat ha investito in programmi e corsi oltre 23 miliardi di lire.

r. e.

CON MARANGON E PORTOGHESI

Ceat di Anagni a cordata Gepi

TORINO (p. gal.) ● Mentre a Torino i cassintegrati della ex Ceat Gomme continuano a manifestare, preoccupati per la loro sorte di senza lavoro e senza assegno (da settembre l'Inps non paga l'integrazione salariale e non si sa se il Cipi intende rinnovarla), al Sud per i lavoratori della Ceat Pneumatici di Anagni, in provincia di Frosinone, le cose vanno decisamente meglio. La fabbrica sta per essere ceduta quasi per intero, secondo le intenzioni del commissario straordinario nominato dal governo, Alessandro Braja, ad una cordata formata dalla Gepi, dalla Marangon Pneumatici e da un gruppo industriale portoghese, il Camoe. Le previsioni parlano di una riassunzione di 450 lavoratori, un volume d'affari di 80 miliardi con buone possibilità di esportare pneumatici in Portogallo. Altri capannoni inattivi da parecchi mesi passeranno invece alla società Apco (formata dalla Gepi e dal gruppo plastico di Torino) che opera nel settore della componentistica per auto (paraurti e plance). Nell'arco di tre anni dovrebbe assorbire circa 250 dipendenti (che ora sono in carico alla Gepi) grazie a un intervento di una trentina di miliardi.

Dalla vendita dello stabilimento di Anagni, in amministrazione controllata dall'83, il commissario Braja conta di recuperare circa 11 miliardi e mezzo con prospettive favorevoli anche per i creditori.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/02	14/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 II indicizzata	100	100
Enel 82/89 III indicizzata	102	102
Enel 82/89 IV indicizzata	[illegible]	100 70
Enel 83/90 I indicizzata	[illegible]	105 95
Enel 83/90 II indicizzata	102	102
Enel 83/90 III indicizzata	102 60	102 50
Enel 84/92 I indicizzata	104 30	104 30
Enel 84/93 II indicizzata	103	103
Enel 84/93 III indicizzata	[illegible]	106 60
Enel 84/93 IV indicizzata	106 60	106 60
Enel 85/95 I	102 20	102 20
Autostrade 6% 68/88	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	86 80	85 50
C.C. OO. PP. 5%	87 60	87 50
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	88 40
C.C. OO. PP. 6%	79	79
C.C. OO. PP. 7%	80	80
C.C. OO. PP. 6% 74	80	80
C.C. Int. St. 6% 69 V	[illegible]	96 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	97	97
C.C. Int. St. 7% 71 II	94	94
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 45	95 45
C.C. Aut. 7% 70 I	[illegible]	88 10
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	80	80
FF.SS. 7% 72 I	[illegible]	94 50
FF.SS. 7% 73 II	[illegible]	94 50
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 84/92	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 60	102 70
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	[illegible]	102 65
IMI 71/91 XXXIV 7%	95 50	95 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 10	93 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	96 50	96 50
IMI-Aut. 72/88 II	81 20	81 20
Montedison 13,5% 79	174	174
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	83 60	83 60
Ist. S. Paolo b. conv. 6%	83 10	83 10
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 10	80 10
S. Paolo OO. PP. 5%	80 30	80 30
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	132 50	132 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	[illegible]	104
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	105 60	105 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 85/93 6,50%	89	89
Cir 10% 88/92	105	103
Eridania 10,75% 85/90	131	129 50
GIM 86/91 9,75%	119 50	119 50
La Rinascente 86/93 8,50%	100 50	100 50
Medio Cir 7% 86/96	86	86
Medio Italgas 8% 86/96	[illegible]	91
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87	87
Medio Sip 8% 86/91	104	104
Snd 10,25% 85/92	106	106
Snia 10% 85/93	141	141
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/90	103	103
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	100 10	100 10
C.C.T. ECU 11½% 83/90	104	104
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 40	[illegible]
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	104 60	104 60
C.C.T. 1-11-90	101 15	101 15
C.C.T. 1-11-90 II	99 65	99 65
C.C.T. 1-12-90	101 20	101 20
C.C.T. 15-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 40	101 40
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	101 20	101 20
C.C.T. 18-2-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-91	100 15	100 00
C.C.T. 18-3-91 II	99 80	[illegible]
C.C.T. 1-4-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-6-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-10-91	100	99 90
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-92	99 90	[illegible]
C.C.T. 1-2-92	99 35	[illegible]
C.C.T. 1-2-95	97 70	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	93 20	93
C.C.T. 1-4-95	93	92 90
C.C.T. 1-5-95	92 75	92 75
C.C.T. 1-6-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-7-95	94 25	94 25
C.C.T. 1-8-95	93 90	94 10
C.C.T. 1-9-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-10-95	94 05	93 90
C.C.T. 1-11-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-12-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-1-96	94 60	94 80
C.C.T. 1-2-96	95 40	95 40
C.C.T. 1-3-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-4-96	93 15	93 15
C.C.T. 1-5-96	93 05	93 05
C.C.T. 1-6-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-7-96	93 80	93 90
C.C.T. 1-8-96	93 15	93 30
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 45
B.T.P. 1-3-89 12,50%	99 90	99 90
B.T.P. 1-4-89	100 15	100 15
B.T.P. 1-5-89 10,50%	100 05	100 05
B.T.P. 1-1-90 12,50%	102 25	102 25
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 20	99 30

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1341,75	1342,25
Sterlina	2379,00	2376,75
Marco tedesco	728,60	728,60
Franco svizzero	859,40	859,70
Franco francese	214,00	214,30
Franco belga	34,7750	34,7650
Fiorino olandese	645,80	646,00
Scellino	103,59	103,66
Dracma	8,7150	8,7200
Peseta	11,7300	11,7450
Escudo	8,89	8,90
Yen	10,54	10,55
Ecu	1520,35	1521,15

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15/02	14/02
ALIMENTARI		
Alivar	8750	9050
Eridania	5510	5500
Eridania risp	3080	3080
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24000	23900
Milano Ass. r. n.c.	12200	12350
C. Latina	16500	16300
C. Latina r. n.c.	5300	5400
Lloyd Adriatico	17350	17500
Lloyd Adriatico r.	9100	9000
Generali	41600	41300
Ras	41300	40100
Ras r.	17400	17200
Sai	19700	19600
Sai r.	6050	6200
Toro	20900	21500
Toro p.	12800	12900
Toro r.	6820	6800
Un. Subalpina Ass.	28200	28100
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3600	3430
Banca C. Ital. r. n.c.	3430	3400
B. Naz. Agr.	9000	9800
B. Naz. Agr. p.	3520	3600
B. Naz. Agr. r.	2545	2550
Banco di Roma	8100	8000
Credito Italiano	1770	1730
Credito Italiano r.	1730	1740
Interbanca	—	—
Interbanca p.	26000	25900
Mediobanca	20450	20500
N. Banco Ambr.	3070	3000
N. Banco Ambr. r.	1550	1560
CARTARI EDITORIALI		
Burgo	13500	13300
Burgo p.	10900	11100
Burgo r.	13100	13100
Gruppo ed. Fabbri p.	2240	2185
S.I.B.A.	2110	2010
CEMENTI CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4650	4550
Cement. di Barletta	7950	7800
Unicem	24100	24000
Unicem r. n.c.	10900	10850
CHIMICI GOMMA		
Italgas	2230	2220
Mira Lanza	44900	44800
Montedison	1980	1988
Montedison r. n.c.	1117	1115
Pierrel	1930	1900
Pierrel r. n.c.	980	1000
Saffa	8550	8570
Saffa r.	8550	8450
Saffa r. n.c.	5405	5400
Saiag	3480	3470
Saiag r.	1780	1780
Snia Bpd	2641	2632
Snia Bpd r.	2020	2020
Snia Bpd r. n.c.	1330	1330
Sorin	9900	9900
COMMERCIO		
Rinascente	4870	4900
Rinascente p.	3040	3000
Rinascente r.	3150	3050
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2190	2200
Alitalia p.	1330	1340
Alitalia risp. n.c.	1235	1220
Autostrada To-Mi	12540	12800
Italcable	10850	11000
Italcable r. n.c.	8000	8000
Sip	2640	2575
Sip r. n.c.	2315	2315

Titoli	15/02	14/02
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	354	350
Avir Fin.	7110	7100
Cir	5580	5660
Cir r.	5500	[illegible]
Cir r. n.c.	2210	2230
Cofide	5850	5820
Cofide r. n.c.	1885	1890
Comau Finanziaria	2660	2680
Gaic	31500	31500
Fidis	6675	6700
Pozzi-Ginori	1410	1405
Pozzi-Ginori r.	1255	1255
Fiscambi	6020	6005
Fiscambi r.	1800	1670
Fornara	2510	2555
Gim	6570	6570
Gim r. n.c.	2560	2560
Ifi p.	18300	18100
Ifil	4185	4150
Ifil r. n.c.	2300	2300
Isefi	1574	1585
Mittel	3850	3850
Pirelli & C.	7010	7040
Pirelli & C. r.	3380	3080
Pirelli	2920	2900
Pirelli r.	3000	2970
Pirelli r. n.c.	1720	1690
Sees	1920	2000
Sees r.	1170	1150
Serfi	7580	7500
Schiapparelli	908	905
Sme	3600	3670
Smi	1260	1250
Smi r.	1150	1200
Sogefi	4100	4100
Stet	3530	3588
Stet risp.	2900	2910
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4200	4200
I.p.i.	4250	7350
Risanamento	29600	29000
Risanamento r. n.c.	14050	14000
Sifa	2810	2640
Sifa r.	1610	1600
MECCANICI AUTOMOBILISTICI		
Borle Lamet	4825	4900
Castagnetti	4640	4650
Fiat	9335	9374
Fiat p.	5812	5840
Fiat r.	5885	5885
Gilardini	12450	12300
Gilardini r. n.c.	3760	3750
Magneti Marelli	2840	2800
Magneti Marelli r.	2820	2800
Sasa Gattera p.	6730	6600
Tecnost	2530	2500
Olivetti	9000	9050
Olivetti p.	5430	5400
Olivetti r. n.c.	4410	4400
Pininfarina	9300	9400
Pininfarina r.	9300	9500
Saab	4440	4425
Saab p.	4550	4500
Saab r. n.c.	2720	2750
Westinghouse	33100	32000
METALLURGICI		
Dalmine	331	322
Technocomp	1228	1200
Technocomp r.	1070	1050
Valeo	7320	7370
TESSILI		
Benetton	10700	11000
Cantoni	5420	5500
Cantoni r.	4850	4850
Fisac	4325	4350
Fisac r.	4800	4750
DIVERSI		
Acque Potabili	7500	7500
Cige	4240	4200
Cige r. n.c.	1700	1650
Pacchetti	460	480

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/02	14/02
ALIMENTARI		
Alivar	8730	8850
Bonifiche Ferr.	26650	26300
Eridania	5510	5500
Eridania r. n.c.	3070	3070
Zignago	6290	6290
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37700	37900
Alleanza r.	36600	36210
Assitalia	15470	15500
Ausonia	2170	2161
Milano Ass.	23900	23900
Milano Ass. r. n.c.	12250	12150
C. Latina	16350	16400
C. Latina r. n.c.	5330	5290
Fata	14170	14290
Fire	1580	1580
Fire r.	763	775
Generali	41800	41300
Italia Assicurazioni	11280	11400
L'Abeille	100000	99000
La Fondiaria	72100	71530
La Previdente	24100	23800
Lloyd Adriatico	17360	17170
Lloyd Adriatico r.	9000	9010
Ras	41300	40000
Ras r. n.c.	17350	17200
Sai	19600	19650
Sai r.	6101	6001
Toro	21090	20760
Toro p.	12792	12790
Toro r.	6828	6811
Un. Subalpina Ass.	27850	28100
Unipol p.	18960	18870
Vittoria Ass	18960	18990
BANCARI		
B. Agr. Milanese	13800	13890
Banca Catt. Veneto	6670	6700
Banca C. Ven. r. n.c.	2990	3100
Banca Comm. Ital.	3609	3575
Banca C. Ital. r. n.c.	3479	3421
B. Manusardi	1181	1180
B. Mercantile	10075	10000
Bna	9860	9850
Bna p.	3496	3510
Bna r. n.c.	2540	2530
Bnl r. n.c.	11360	11400
Banca Toscana	4415	4370
B. Chiavari	4425	4291
Banco Lariano	3860	3850
Banco Napoli r.	14610	14630
Banco Roma	8170	8120
B. Sardegna r.	[illegible]	10570
Credito Comm.	3007	2955
Cr. Fondiario	4980	5150
Credito Italiano	1768	1740
Credito Ital. r. n.c.	1780	1720
Credito Lombardo	3295	3295
Cred. Varesino	4210	4180
Cr. Varesino r. n.c.	2430	2430
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	26150	25990
Mediobanca	20500	20050
Nba	3090	3067
Nba r. n.c.	1560	[illegible]
CARTARI EDITORIALI		
Binda	1590	1580
Burgo	13480	13500
Burgo p.	10900	11000
Burgo r.	13150	13080
Cartiere Ascoli	5350	5330
Ed. Espresso	24800	24510
Fabbri p.	2240	2252
Mondadori	23000	22975
Mondadori p.	13050	12800
Mondadori r. n.c.	8430	[illegible]
Poligrafici Ed.	4480	4435
CEMENTI CERAMICHE		
Calp	3000	3000
C. Augusta	4700	4655
C. Barletta	7990	7650
C. Merone	4800	4720
C. Merone r. nc	2150	2130
C. Sardegna	5980	5980
C. Siciliane	7900	7632
Cementir	3540	3595
Italcementi	119800	119100
Italcementi r. n.c.	47100	46750
Unicem	24070	24071
Unicem r. n.c.	10880	10885
CHIMICI GOMMA		
Auschem	1995	1985
Auschem r. n.c.	1731	1507
Boero	6360	6260
Caffaro	1218	1195
Caffaro r.	1163	1158
Enichem A.	1848	1850
F.M.C.	2095	2140
Fidenza Vet.	7790	7765
Italgas	2230	2225
Manuli Cavi	3081	3005
Manuli Cavi r. n.c.	2290	2275
Marangoni	6500	6580
Mira Lanza	44800	44700
Montedison	1986	1979

Titoli	15/02	14/02
Montedison r. n.c.	1120	1110
Montefibre	1510	1510
Montefibre r. n.c.	1060	1054
Perlier	1183	1175
Pierrel	1919	1920
Pierrel r. n.c.	974	979
Pirelli Spa	2935	2928
Pirelli Spa r.	2943	2925
Pirelli Spa r. n.c.	1710	1718
Recordati	9900	9900
Recordati r. n.c.	4815	4841
Saffa	8710	8650
Saffa r.	8600	8550
Saffa r. n.c.	5425	5405
Saiag	3500	3450
Saiag r. n.c.	1705	1775
Siossigeno	33010	33000
Siossigeno r.	26000	25800
Snia	2642	2640
Snia r.	2075	[illegible]
Snia r. n.c.	1331	1320
Snia Fibre	1394	1398
Snia Tecnop.	5050	5150
Sorin Biom.	9900	9900
Vetreria Ital.	5725	5710
COMMERCIO		
La Rinascente	4894	4885
La Rinascente p.	3030	3001
La Rinascente r. n.c.	3146	3146
Standa	23450	23000
Standa r. n.c.	8280	8250
COMUNICAZ. ELETTROTECNICI		
Alitalia	2190	2190
Alitalia p.	1330	1330
Alitalia r. n.c.	1243	1234
Ansaldo Tr.	8100	8100
Auschem	11000	11100
Autostrada To Mi	12800	12630
Autostrade p.	1235	1218
Gewiss	12725	12650
Italcable	10800	10800
Italcable r. n.c.	8000	8070
Selm	2000	1965
Selm r.	1818	1829
Sip	2625	2640
Sip r. n.c.	2330	2339
Sirti	9080	9039
Sondel	875	880
Tecnomasio	—	2105
FINANZIARI		
Acqua Marcia	620	595
Acqua Marcia r. n.c.	348	340
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	338	329 75
Ame Fin.	6870	6800
Ame Fin. r. n.c.	4800	4395
Avir Fin.	7100	7125
Bastogi	354 75	350
Bonif. Siele	11500	12000
Bonif. Siele r. n.c.	—	12500
Brioschi	994	1006
Buton	2360	2800
Cam. Fin.	2729	2639
Cir	5585	5650
Cir r.	5480	5520
Cir r. n.c.	2215	2210
Cofide	5710	5835
Cofide r. n.c.	1828	1854
Comau	2658	2680
Editoriale	2630	2630
Euromobiliare	—	6200
Euromobiliare r. n.c.	—	2010
F. C. Nord	11200	11000
Ferruzzi Ag. F.	1905	1900
Ferruzzi Ag. risp.	2200	2180
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1177	1175
Ferruzzi fin.	2970	2981
Ferruzzi fin. w.	990	998
Ferruzzi pr.	1549	1550
Fidis	6690	6605
Fimpar	1600	1599
Fimpar r. n.c.	858	860
Finarte	4225	4130
Fin Breda	—	4885
Fin Breda warr.	—	325
Finrex	1620	1360
Finrex r. n.c.	765	770
Fiscambi	6520	6520
Fiscambi r. n.c.	1901	1880
Fornara	2539	2544
Gaic	31200	31450
Gemina	1700	1705
Gemina r.	1640	1651
Gerolimich	90	90
Gerolimich r. n.c.	88	88
Gim	—	6670
Gim r. n.c.	—	2700
Ifi p.	18280	18200
Ifil	4130	4295
Ifil r. n.c.	2331	2300
Isefi	1580	1574
Italmobiliare	141800	142500
Italmobiliare r. n.c.	60250	61500
Mittel	3800	3838
Kernel	601	595
Kernel r. n.c.	—	1007
Partec. Finanz.	4700	4750
P. Fin. r. n.c. ex w.	1775	1767
Pirelli & C.	7090	7001
Pirelli & C. r.	3320	3340
Pozzi	1400	1410
Pozzi r. n.c.	1260	1248
Reggio Sole	4828	4825
Reggio Sole r. n.c.	2570	2570
Rejna	13050	13000
Rejna r. n.c.	22800	22500
Riva Finanz.	9910	9850
Sees	1910	1925
Sees r.	1184	1186

Titoli	15/02	14/02
Sasa gatt. p.	—	6710
Schiapparelli	905	905
Serfi	—	7550
Setemer	30050	30000
Sifa	2600	2602
Sifa r. n.c.	1890	1805
Sisa	3110	3095
Sme	3680	3679
Smi	—	1265
Smi r.	—	1180
Sogefi	4030	4090
So.pa.f.	3279	3285
So.pa.f. r. n.c.	1610	1610
Stet	3608	3555
Stet risp.	2905	2900
Terme Acqui	2320	2415
Terme Acqui r. n.c.	648	690
Trenno	2788	2745
Tripcovich	6900	6865
Tripcovich r. n.c.	2865	2850
Unione Manifatture	—	30800
IMMOBILIARI EDILIZIA		
Aedes	14400	14500
Aedes r.	6341	6300
Attività Immobiliari	4240	4249
Calcestruzzi	14140	13850
Cogefar	5301	5420
Cogefar r.	2730	2770
Del Favero	4765	4735
Grassetto	12775	12785
Imm. Metanopoli	1230	1220
Risanamento	29760	29600
Risanamento r. n.c.	14280	14050
Vianini	3650	3710
Vianini Ind.	1375	1365
Vianini Lav.	3300	3285
Vianini r. n.c.	3200	3200
MECCANICI AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2980	2950
Aeritalia warrant	480000	485000
Danieli & C.	7928	7900
Danieli & C. r. n.c.	3610	3557
Dataconsyst	10211	10220
Faema	2730	2680
Far	19480	19740
Fiat	9381	9363
Fiat p.	5832	5860
Fiat r.	5875	5915
Fochi Filippo	—	2577
Franco Tosi	20460	20455
Gilardini	12415	12450
Gilardini r. n.c.	3790	3760
Ind. Secco	—	1535
Magneti M.	2900	2892
Magneti M. r.	2810	2810
Merloni	3480	3440
Necchi	3260	2878
Necchi r.	3241	3230
Rinaldi r. w.	478	450
Nuovo Pignone	4730	4700
Olivetti	9252	9305
Olivetti p.	5430	5390
Olivetti r. n.c.	4416	4430
Pininfarina	9200	9400
Pininfarina r.	9426	9400
Rodriquez	9400	9351
Saffio	6610	6580
Saffio r.	6000	6400
Saipem	2520	2610
Saipem r.	2410	2555
Saipem r. w.	675	676
Saab	4450	4435
Saab p.	4550	4550
Saab r. n.c.	2707	2710
Tecnost	2500	2526
Teknecomp	1220	1209
Teknecomp r. n.c.	1069	1060
Valeo	7321	7350
Westinghouse	33500	33100
Worthington	—	1730
MINERARI METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4700
Dalmine	—	321
Eur. Metalli	—	1137
Falck	—	8880
Falck r.	—	8860
Maffei	5410	5430
La Magona	12000	12000
TESSILI		
Benetton	10701	10655
Cantoni	—	5420
Cantoni r.	—	4100
Cucirini	—	1605
Eliolona	3300	3326
Fisac	4300	4305
Fisac r.	4640	4800
Linificio	—	1816
Linificio r. n.c.	—	1870
Marzotto	6801	6705
Marzotto r.	7180	7130
Marzotto r. n.c.	5360	5240
Olcese Veneziano	3180	3100
Rotondi	22170	22161
S. I. Manifatt.	4150	4170
Simint	7125	7130
Zucchi	7380	7380
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	8100	8120
A. De Ferrari r. n.c.	2494	2505
Acque Potabili	7500	7595
Ciga	4200	4200
Ciga r. n.c.	1700	1700
Jolly Hotel	11910	11750
Jolly Hotel r.	11850	11730
Pacchetti	482	460

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il progetto del futuro sottopasso di Porta Palazzo

A MEZZOGIORNO
il dibattito finale
su uno dei nodi
più ingarbugliati
dei trasporti

Sottopasso al ralenti Nel pomeriggio il sì?

La proposta di delibera sul sottopasso è all'esame della giunta. A Palazzo Civico, dopo mezzogiorno, è iniziata la seduta che, entro il primo marzo, potrebbe dare il via all'apertura degli [illegible] cantieri su corso Regina Margherita per realizzare entro il 30 aprile '90 la galleria da via Rossini al Rondò della Forca. Ma sul fatto che si arrivi all'approvazione è ancora d'obbligo il punto interrogativo.

L'appuntamento con la delibera arriva dopo una vigilia agitata, proprio per la documentazione sul sottopasso. Il capogruppo pci, Domenico Carpanini, ieri sera, in consiglio comunale, ha chiesto al sindaco di poter avere i pareri degli esperti comunali e dell'Atm sulla congruità economica e tecnica del progetto Emmeti. Analoga esigenza aveva espresso il dc Sergio Galotti in commissione urbanistica, la cui presidente Elda Tessore (pli) aveva trasmesso la richiesta per lettera al sindaco.

Maria Magnani Noya, non essendo ancora in possesso della documentazione che viene presentata oggi in giunta dall'assessore ai trasporti Giuseppe Dondona (pli), non ha accolto la domanda di Carpanini. Il gruppo pci ha abbandonato l'aula, e il sindaco, mancando il numero legale, ha dovuto chiudere l'assemblea.

Oggi, la proposta di delibera è completa? *«Relazionerò in giunta* — ha detto l'assessore Dondona prima di iniziare la riunione —. *Si tenga presente che io ho ereditato una situazione progressa, gestita dall'assessore Ravaioli e dal sindaco. Il 23 gennaio è stato approvato il nuovo decreto per i mondiali, in queste settimane mi sono adoperato per rispettare l'accordo di maggioranza che prevede di realizzare per l'aprile '90 il "sottopasso tranviario". Ho preparato una proposta, elaborata con assoluta trasparenza, nell'interesse della città, aperta a eventuali emendamenti migliorativi»*.

Ci sono gli elaborati tecnici? *«C'è la firma dell'ingegnere capo del Comune, Brizio. In corso d'opera si verificheranno i costi, con un tetto massimo non superabile. Certe procedure sono nuove per Torino, visto che qui non si è mai realizzato alcun tratto di metropolitana»*.

Nella seduta di giunta, la dc tende ad approfondire quali sono i pareri degli uffici tecnici, gli assessori socialisti sono attenti ai problemi di viabilità della zona e alla possibilità del sottopasso di essere funzionale all'intero sistema di metropolitana per cui la maggioranza si è impegnata. Sono qui le ragioni dell'incertezza sull'approvazione della delibera, questo mentre per i tempi si è arrivati in «zona Cesarini» e ben sapendo che esponenti del pri e del psi, nei giorni scorsi, hanno dichiarato che la mancata realizzazione del sottopasso porterà alla crisi.

Intanto, contrarietà al progetto previsto dalla delibera, stamane, è stata espressa dal segretario della Confesercenti, Giustetto.

Prima della sospensione, ieri, in consiglio comunale, era stata discussa l'interpellanza del pci e le interrogazioni di dp e del msi su un insediamento destinato a residenza per anziani in strada del Cartman, in territorio comunale di Pino Torinese e per una piccola parte su quello torinese.

L'assessore all'edilizia privata, Baldassarre Furnari (psdi), ha risposto che *«non risultano progetti edilizi presentati per l'utilizzo dei terreni»*. Il Comune di Pino Torinese al momento non ha deciso alcunché sulla proposta della società Civasco che ha presentato un progetto redatto dallo studio A.I. I consiglieri del pci Barone e di dp Laganà hanno sollevato obiezioni sull'ipotesi di cambio di destinazione urbanistica per quella parte di collina. Il consigliere Bajardi si è detto contrario alla creazione di *«una città isolata per anziani»*. Il missino Chiappo è *«contro la creazione di ghetti»*. *«Il patrimonio verde è prezioso, ma costa caro* — ha osservato il capogruppo pri, Carello —. *A volte sono utili interventi di privati per preservarlo, ma in questo caso bisogna conoscere esattamente la documentazione»*.

FLASH
PULIZIA IN CLASSE

● ACQUA E DETERSIVI IN MANO AGLI ALLIEVI DEL «REGINA MARGHERITA» DI VIA CASANA

MONCALIERI

Jeans, scarpe da tennis e qualche orecchino Piangono in caserma gli amici di Pino

I ragazzi fanno la spola
tra l'ospedale e i carabinieri.
Hanno dai 16 ai 18 anni.
Nessuno sa spiegare perché
uno scherzo è ora tragedia

I ragazzi di Moncalieri fanno la spola fra l'obitorio dell'ospedale dove c'è «Pino» Del Giudice morto per un pugno e la caserma dei carabinieri dove c'è Stefano Bertacco accusato di averlo ucciso. Ragazzi fra i 16 e i 18 anni: la vittima, l'assassino, gli amici dell'uno e dell'altro che facevano parte della stessa compagnia. Si conoscevano da quando erano ancora più giovani, erano diventati grandi insieme e insieme avevano cominciato a scoprire che cosa voleva dire arrivare fino a Firenze o entrare per la prima volta in discoteca.

A guardarli non sembrano tanti diversi dai giovanotti che popolano i pomeriggi di tutte le città: jeans, giubbotti, scarpe da tennis colorate, qualche orecchino. Piangono. Piangono per un amico che non c'è più e piangono per un amico che è finito nei guai.

L'altro giorno erano tutti insieme attorno alle panchine dello slargo di via Cervo. E' il posto dell'appuntamento del dopo-fabbrica o del dopo-scuola. Chiacchiere, risate, confidenze, progetti, qualche scherzo — perché no? — prima di rincasare per la cena in famiglia. «Pino» Del Giudice era il più piccolo di tutti ma, quasi per riscattare una figura mingherlina, era anche il più vivace. A scuola così-così: aveva lasciato i libri perché i risultati non erano soddisfacenti. Ma aveva voglia di lavorare e, in attesa di un impiego definitivo, aiutava lo zio che mandava avanti un bar a Torino. Una cosa già da grandi. E da grandi era l'amicizia con Deborah che aveva conosciuto da poco e che pensava di festeggiare regalandole una borsetta.

Era arrivato con una bomboletta spray, di quelle che si usano a carnevale. «Spruzzo...? Vi spruzzo...!».

Gli scherzi finivano per lo più sulla schiena di Stefano che — tutto al contrario di «Pino» — era alto, timido dietro gli occhiali di miope, impacciato, di battuta poco pronta, così bonaccione da essere facilmente il bersaglio delle bravate degli altri. Forse ne approfittavano anche, esagerando oltre il giusto a fargli pagare la sua vocazione di vittima predestinata: ma in ogni compagnia — anche a soldato — c'è quello che si prende i «gavettoni» in testa.

Stefano lavora in una fabbrica di ferro. I genitori gestiscono la pizzeria «La Pergola» in via Sestriere nella zona di Italia 61. Il ragazzo ha messo le mani avanti: Guarda che questa sera non è cosa... Diceva sempre così poi sopportava. Non gli credevano mai quando chiedeva di essere lasciato in pace e non gli hanno creduto nemmeno l'altra sera. La schiuma della bomboletta gli è arrivata addosso e ha sporcato la sua Vespa. Ha rincorso quell'altro, l'ha colpito con un pugno ed è rimasto impietrito davanti all'amico che non si alzava più.

Maria Del Giudice, nel riquadro il figlio Pino

SAN VALENTINO

Alucce d'argento e tanti cuoricini Caccia al partner al Triangolo rosa

Gran successo della festa.
Solo gay, neppure una donna.
C'erano moltissimi giovani.
Un gioco ha animato la serata
con anonimi messaggi d'amore

Sotto un cielo di cuoricini rossi, munito di faretra rosa, alucce d'argento, tunichetta bianca e boccoli d'oro, Cupido ha fatto il suo ingresso trionfale tra la folla che ieri sera festeggiava San Valentino al Triangolo Rosa, il circolo gay di Torino per eccellenza. Cupido era lì per lavoro: il gioco «Caccia al partner» che ha animato la festa consisteva nello scrivere messaggi «d'amore» in forma anonima ad uno o più dei presenti — all'ingresso tutti erano stati muniti di un cuoricino con un numero, da portare ben in vista — consegnarli al dio alato, che li avrebbe poi recapitati al destinatario. Questi doveva indovinare l'autore ed eventualmente formare con lui una nuova coppia. Allo scoccar della mezzanotte, come si dice, il gioco era fatto, con premi... di consolazione per chi era rimasto solo.

La festa è stata un grande successo, è arrivata gente anche da fuori Torino. Alle undici, davanti alla porta del circolo c'era almeno una ventina di persone in attesa di poter entrare. Nessun rompiscatole, solo gay, neanche una donna. «E' stato il fatto — spiegava Pierfranco, ventisettenne volontario dell'Informagay, il servizio che con l'occasione celebrava il suo primo compleanno — che ne abbiano parlato i giornali e la televisione. Stasera si vede gente che qui non è mai venuta. E' la prima volta che una festa gay esce dal solito giro».

C'erano moltissimi giovani, le nuove generazioni, osservava Enzo Francone, gestore del Triangolo Rosa e animatore storico del «Fuori» tra una corsa e l'altra verso la porta a dire che no, non è più possibile far entrare se non esce qualcuno. «E' importante che la gente sia arrivata in questo modo — diceva ancora Pierfranco —. Al telefono di Informagay sono tanti quelli che ammettono: "Vorrei venire anch'io ma ho paura che qualcuno mi veda e lo dica in giro"».

Per gli omosessuali, il problema forse maggiore, come al tempo delle manifestazioni di piazza negli Anni 70, è sempre quello: avere il coraggio di vivere liberamente la propria condizione. «Le feste — secondo Giò, 23 anni, anche lui volontario del servizio Informagay — possono essere uno strumento di aggregazione per arrivare anche a discutere e, per evitare l'atmosfera "pesante" dei locali gay dove si va essenzialmente con l'obiettivo di trovare una persona». Già, perché uno dei punti fondamentali resta questo: è possibile che un ragazzo e una ragazza si conoscano in tram o magari anche per strada. Un po' meno facile è che riescano a farlo due giovani omosessuali.

«Di questi tempi regna l'individualismo — osservava ancora Giò — anche per la campagna sull'Aids condotta in modo così moralistico. Ci si dovrebbe riorganizzare meglio. Non è il caso di pensare a grandi manifestazioni, è importante piuttosto impegnarsi con la testimonianza personale, fare cose che servano». E su questo punto Informagay ha dei progetti ambiziosi: tra non molto un corso sul volontariato per l'assistenza ai sieropositivi.

Maria Teresa Martinengo

LETTERA

«Non sono delegato del pci»

In relazione a quanto pubblicato in prima pagina sul vostro giornale il giorno 8/2/89 riguardante una mia elezione a delegato per il prossimo congresso provinciale del pci, devo precisare quanto segue.

1) Non sono stato eletto delegato al congresso provinciale del pci di Torino per il semplice fatto che non sono iscritto al partito e dunque non eleggibile.

2) A tutt'oggi non ho neppure ricevuto invito a partecipare come esterno.

3) Il giornalista che firma l'articolo non mi ha né sentito per telefono né tantomeno parlato di persona, inventandosi totalmente mie presunte dichiarazioni da voi pubblicate.

Don Silvio Caretto

● (p. g.) *Don Caretto è stato nominato delegato «esterno» perché non iscritto al partito.*

Come tale potrà intervenire al congresso provinciale. La frase a lui attribuita è stata pronunciata al congresso, non al microfono, ma in presenza di numerosi testimoni. Non mi sono quindi inventato nulla.

Contro il razzismo studenti in assemblea

L'iniziativa ha raccolto giovani di 5 scuole medie di Mirafiori. Si è svolta nella chiesa del Redentore con interventi di immigrati del Terzo Mondo

Milletrecento studenti in una chiesa a parlare di razzismo. «Nero e... e non solo» è il titolo che hanno dato all'iniziativa di stamane, la prima a Torino che abbia coinvolto insieme, per iniziativa di alcuni giovani, cinque scuole medie della stessa zona, Mirafiori. Tre ore buone di confronto con i rappresentanti di associazioni di stranieri in città. «*Per conoscerci e aiutare l'integrazione di chi arriva dal Terzo Mondo con tanti problemi*», ha chiarito prima del dibattito Francesco Di Pietro, studente del liceo scientifico Majorana.

Nella chiesa di «Gesù Redentore», in piazza Giovanni XXIII, dove vent'anni fa furono accolte famiglie di «senza casa» immigrate dalla Sicilia e dalla Calabria, oggi trovano ospitalità i nuovi problemi sociali, con lo stessa motivazione: ciascuno ha diritto ad un'esistenza dignitosa.

«*A parole sono tutti d'accordo nel combattere il razzismo* — continua Di Pietro —, *ma poi nei fatti... Quanti giovani della nostra età o poco più stanno cercando di inserirsi e, anziché un lavoro dignitoso, tirano avanti per poche migliaia di lire al giorno vendendo cianfrusaglie in strada o sfruttati da persone senza scrupoli che approfittano della loro condizione. Noi vogliamo sollevare il problema di una maggiore sensibilità nei fatti di chi governa questa città. Come giovani ci rendiamo conto che questo stato di cose non può che portare a nuove tensioni. Il razzismo è figlio di una società ingiusta*».

Gli studenti del liceo scientifico Majorana, di quello artistico in zona, Cottini, dell'istituto tecnico commerciale Valletta e delle due scuole parificate Sociale e Agnelli si sono incontrati con Jean-Marie Tshotsha del Ruanda, presidente del Comitato Città Aperta, Oscar Mochi, argentino, e altri immigrati. Hanno introdotto Giorgio Morra di Cella, presidente del Distretto scolastico 12, che ha patrocinato l'iniziativa, Francesco Di Pietro, rappresentante degli studenti nel distretto. E' intervenuto Fredo Olivero dell'Ufficio stranieri del Comune.

«*L'assemblea è un primo passo* — ha spiegato Di Pietro —. *Adesso vogliamo organizzare un concerto con i gruppi di base delle scuole e gli stranieri come ospiti. Un loro complesso, gli Afro-sound, si è offerto di suonare con noi. Intanto inizierà il torneo calcistico dell'Uisp fra squadre di giovani torinesi e di immigrati, il primo in Italia*». a. g.

Malati di mente Un repartino in sala d'aspetto

I verdi civici chiedono il soccorso urgente psichiatrico a Porta Nuova

Conferenza stampa della Lista Verde Civica, stamane a Porta Nuova, nella sala d'aspetto di seconda classe, «*il più grosso repartino psichiatrico di Torino con trenta malati di mente fra gli abituali frequentatori*».

La denuncia di questa situazione è contenuta anche in un documento, fino ad oggi riservato, che la polizia ferroviaria ha spedito, circa un mese fa, alle autorità competenti regionali e comunali (gli assessori alla Sanità, Eugenio Maccari e Giuseppe Bracco) per sollecitare un intervento immediato e concreto in una situazione sempre meno gestibile.

«*Situazione che* — ha fatto notare Angelo Pezzana consigliere regionale radicale — *fino ad oggi è andata avanti solo grazie all'opera dei gruppi di volontariato che operano in zona, in particolare "Bartolomeo & C.", da tempo impegnati a sopperire alle gravi carenze delle strutture assistenziali pubbliche*».

«*A fronte di una situazione di questo genere* — ha continuato Pezzana — *alcuni psichiatri che operano nelle Ussl piemontesi hanno protestato contro l'istituendo Servizio di urgenza psichiatrica, che dovrebbe finalmente essere a disposizione 24 ore su 24 per tutte le reali urgenze fino ad oggi ingestibili. Ci auguriamo quindi che tutti coloro che si stanno freneticamente dando da fare per stravolgere o impedire il progetto di legge di riforma dei servizi psichiatrici in Piemonte (i nomi dei quali, una settantina, sono stati letti durante la conferenza stampa ndr.) non abbiano a prevalere. Invitandoli nel contempo a venire, dando una mano concreta e lasciando da parte le dichiarazioni di circostanza*».

«*L'attuale realtà* — ha sottolineato Lia Varesio della "Bartolomeo e C.". — *per ora è una sola. Questi poveracci, dopo il clamore odierno, sono destinati a restare qui. Senza nessuna alternativa*».

I settanta psichiatri che hanno firmato il documento stilato dall'Anaao, sindacato indipendente di medicina pubblica, «*oltre a contestare l'istituzione del Servizio d'Urgenza Psichiatrica*» mirano anche ad «*aprire un dibattito sulla ormai indorogabile Legge Regionale per i Servizi psichiatrici*».

CONCORSO

Cercano idee per volare oltre l'handicap Comune e Lions lanciano 28 mila depliants

Migliorare le condizioni dei disabili con strumenti e soluzioni nuove. La fantasia c'è, i soldi invece scarseggiano

Con centoventimila depliants spediti in tutta Italia a ospedali, enti pubblici e organi assistenziali, il «Concorso di idee» per la creazione di ausili e di soluzioni pratiche che migliorino le condizioni di vita dei soggetti disabili, bandito dal Comune di Torino con l'aiuto del Lions Club Torino Host, segna l'ingresso nel campo dell'assistenza di una nuova struttura specializzata, il Centro informazione, Documentazione e Esposizione Ausili.

Istituito agli inizi dell'88 pur tra mille difficoltà economiche — come hanno ammesso gli Assessori all'Assistenza Lucci e all'Istruzione Bracco da cui il centro dipende — Idea è nato come punto di riferimento operativo per i disabili della regione e per tutti quelli che operano in questo settore e a differenza di altre istituzioni dello stesso genere attive in Italia, come il Siva di Milano, è un servizio pubblico e gratuito. «Consiste — spiega la responsabile, Lidia Borghini — nella consulenza e nell'informazione aggiornata su attrezzature, idee e qualsiasi genere di accorgimenti utili ai disabili, agli anziani o al personale di assistenza».

In pratica gli operatori specializzati del centro, per ora sei persone di cui due part-time, valuteranno la funzionalità dell'utente e forniranno alla banca dati le istruzioni per individuare lo strumento più idoneo alle necessità del caso in esame, corredato di tutte le informazioni tecniche e commerciali disponibili.

L'informatizzazione dell'archivio cartaceo, peraltro ancora incompleta, è solo il primo passo verso il progetto «Handy net», una rete che in un futuro non lontano collegherà Idea con altre banche dati nazionali ed estere, moltiplicando la dimensione del servizio.

Il comitato tecnico del Centro è formato da membri delle associazioni che rappresentano i disabili e questo dovrebbe garantire una certa sintonia in merito agli indirizzi e alle iniziative che intende promuovere.

«Durante questo primo anno siamo stati alle prese con parecchi problemi, anche di personale — ribadisce la Borghini — e ancora lo siamo, ma la struttura è già operativa».

Mancano i mezzi, sono ricorsi alla fantasia: il concorso, rivolto a tutte le persone che a titolo personale e professionale hanno affrontato il problema degli ausili, è un'occasione per scambiare idee e esperienze in un settore difficile, dove l'assenza sul mercato di risposte specifiche costringe gli interessati e le loro famiglie a inventarsi, letteralmente, gli accorgimenti per superare le difficoltà.

Ma ha anche lo scopo di stimolare l'interesse della tecnologia e dell'industria verso questa iniziativa e verso molti altri progetti che fanno capo al Centro.

Prima tra tutti una mostra permanente, nei locali della sede in via Nizza 151, dove gli ausili potranno essere provati direttamente dagli interessati e dove si predisporranno degli ambienti domestici accessibili ai soggetti in carrozzina.

Franca Novara

Maria Vecchino ved. Giacometto

Maria Cecilia Ferrari ved. Giovannozzi

Francesco Gatti (Mario)

Alessandra Rabbia Patrizia Ardusso

Ha raggiunto in cielo la sua Renata

Rolando Sangiorgio

Matteo Vagnola

Attilio Zacchini

Rosella De Bernardi

Patrizia Ardusso

Caterina Bossio (Rina)

Vittoria Astuti in Fissore

Carla Boria ved. Freschi

Cecilia Ferrari ved. Giovannozzi

N. D. Teresa Scotti ved. Belli

Margherita Agaliati ved. Valle

Isabella Camerario

geom. Augusto Camosso

Umberto Zamboni

Vincenzina Allevi ved. Pagliero

Francesco Emma

rag. Delfino Sillano

Delfino Sillano

Natalina Rolando in Duari

DOTTOR **Rolando Sangiorgio**

— Torino, 15 febbraio 1989.

Grazietta Pischedda

— Torino, 14 febbraio 1989.

ANNIVERSARI

15 FEBBRAIO

Aldo Guerraz

Vivo costante affettuoso ricordo.

Giuseppe Giarbella

Con tanto rimpianto.

Mario Rosa Bian

Mamma e papà vivono con te nel cuore.

Ezio Porta

Sempre ricordato con tanto affetto.

Ricordando

cav. Achille Roccali

Gilodi Giuseppe Marini Lorenzo

Ricordiamoli insieme.

— Torino, 15 febbraio 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Nessuna demagogia sul problema droga

Un comunicato del sindaco e una sua puntualizzazione. «Non mi è stato chiesto di incontrarmi con don Ciotti». Lettera aperta di Cgil, Cisl e Uil

Ancora dichiarazioni e comunicati, dai toni anche polemici, su quanto scritto da Stampa Sera sulla droga che circola in città non solo tra i vigili, a Palazzo Civico, ma anche tra poliziotti, carabinieri, medici e altri cittadini al di sopra di ogni sospetto. Non era intenzione nostra, come si capiva benissimo nell'articolo pubblicato lunedì mattina, fare dello scandalismo ad ogni costo, né tantomeno comportarci in modo scorretto nei confronti di alcune categorie di lavoratori. La fonte da cui abbiamo avuto le notizie è un uomo ben conosciuto e stimato da tutti non solo in città. Don Ciotti si batte da anni contro la droga. Il Gruppo Abele è sinonimo di garanzia per ogni cronista che deve attingere notizie o che deve avere commenti su fatti tragici che accadono quotidianamente. Non volevamo «sparare» sulle istituzioni, come qualcuno ha commentato, ma semplicemente far conoscere che la piaga della droga non è soltanto un fatto di emarginazione giovanile. E, molto correttamente, abbiamo anche sentito il parere del sindaco, di due assessori e del vicecomandante dei vigili, pubblicando due articoli contestualmente. Ora la Magnani Noya da Palazzo civico in un comunicato, che qui sotto pubblichiamo, afferma di voler chiudere la querelle e di aver rilasciato dichiarazioni ad articolo già fatto. L'abbiamo cercata dalle 16 di domenica pomeriggio e l'abbiamo trovata alle 21,30 quando eravamo già in chiusura. Ciò nonostante abbiamo riportato il suo pensiero. Anche Cgil, Cisl e Uil ci scrivono. La loro lettera non ha bisogno di commento. Non ci siamo comportati in modo irresponsabile.

Il sindaco di Torino, appresa le dichiarazioni di don Ciotti su Stampa Sera del 14 corrente mese, ha rilasciato la seguente dichiarazione: *«Dopo aver letto le dichiarazioni di don Ciotti in cui si evidenzia... "ho cercato in ogni modo di parlare di questo problema con la Magnani Noya, ma non me ne è stata data la possibilità" sono ancor più incredula e stupita, in quanto non mi risulta che in maniera diretta o tramite segreteria vi sia stata negli ultimi tempi richiesta da parte di don Ciotti di un incontro.*

«Sembrerebbe che, l'ultima telefonata alla segreteria, e che non riguarda un appuntamento, risulti a circa un anno fa. Se vi fosse stato una qualsiasi richiesta da parte di don Ciotti la mia disponibilità sarebbe stata immediata. Disponibilità tuttora valida se don Ciotti lo vorrà e per qualsiasi argomento vorrà interpellarmi.

«Infine, per rispetto della verità, ribadisco di aver rilasciato dichiarazioni ad articolo già fatto, in quanto mi è stato chiesto di commentare la notizia alle ore 22 di domenica sera. Vorrei chiudere questa querelle giornalistica con una puntualizzazione: il fenomeno droga non può essere combattuto suddividendo i tossicodipendenti tra appartenenti a categorie di carabinieri, poliziotti, vigili, impiegati pubblici e privati ecc... Il problema droga è un problema della società nella sua interezza e come tale va combattuto. Il resto potrebbe essere solo demagogia o strumentalizzazione».

Cgil, Cisl e Uil in una lettera aperta ci scrivono:

«Ancora una volta dobbiamo denunciare un atteggiamento scorretto e scandalistico del vostro giornale, nei confronti dei dipendenti pubblici e del Comune di Torino in particolare. Gli articoli apparsi su Stampa Sera del 13-2-89 sono, a nostro avviso, inaccettabili.

«Si parla, scandalisticamente, di "droga a Palazzo Civico"; si fanno anche dei numeri sull'entità del fenomeno non indicando "assolutamente" le fonti da cui vengono ricavati questi dati.

«Ci sembra irresponsabile fare dello "scandalismo" su un tema così "delicato". C'è il rischio di creare un clima di sfiducia e di sospetto nei confronti dei lavoratori del Comune e in particolare dei Vigili urbani.

«Certamente, in un Ente di 16.000 dipendenti, qualche caso di "tossicodipendenza" può esistere, ma non si risolve il problema facendo polveroni. Nell'esprimere la nostra solidarietà ai lavoratori ingiustamente "diffamati" vi invitiamo, in nome di una corretta informazione, a pubblicare questo nostro comunicato».

Il sindaco Maria Magnani Noya e don Luigi Ciotti fondatore del gruppo Abele

FALSA TESTIMONIANZA

Processata in contumacia la vedova di Aldo Moro

Eleonora Chiavarelli ha avallato l'esistenza di un conto in Svizzera. E ciò per giustificare i versamenti del petroliere Musselli a Sereno Freato, segretario di Aldo Moro

Il processo per falsa testimonianza contro Eleonora Chiavarelli, vedova Moro, si concluderà oggi anche in assenza dell'illustre imputata. Nei guai è finito anche il medico che, la settimana scorsa, ha firmato il certificato che dichiarava l'infermità della signora, smentito, successivamente, dal medico legale torinese inviato a Roma dal pretore Gallino.

L'incriminazione della vedova dello statista è la conseguenza, lo ricordiamo, della deposizione resa il diciassette ottobre dell'86 al maxiprocesso sul contrabbando di petrolio. Da una verifica contabile eseguita dalla Guardia di Finanza, erano emersi alcuni versamenti periodici, dal petroliere Bruno Musselli a favore di Sereno Freato, segretario di Aldo Moro. Musselli aveva dichiarato che quelle somme erano i proventi del contrabbando di benzina attuato dalla Sipca di Bruino, della quale Freato era socio.

Freato aveva dato, su quel passaggio di denaro, una versione estremamente macchinosa: negli Anni 70 Moro (secondo il racconto di Freato) temeva un colpo di Stato ed aveva portato in Svizzera una somma destinata alla sopravvivenza in caso di una sua fuga all'estero. Nel '79, quando era stata emanata la legge che proibiva ai cittadini italiani di possedere conti bancari all'estero, Moro avrebbe deciso di far rientrare la somma. Il conto sarebbe stato estinto e Musselli avrebbe riportato in Italia, poco alla volta, il denaro versandolo a Freato.

Per confermare questa ricostruzione Freato aveva chiamato a testimoniare la vedova Moro che aveva, in buona sostanza, avallato la difesa del segretario del marito. I giudici, però, non avevano creduto a nessuno dei due: avevano condannato Freato per contrabbando ed inviato alla pretura l'interrogatorio della signora Moro che, per questa ragione, deve rispondere oggi di falsa testimonianza. La difende l'avvocato Giampaolo Zancan.

Eleonora Moro

CHAMPOLLION

Quell'amore per Torino nel nome dei geroglifici

Il suo nome è legato anche a Torino, al museo Egizio, a quelle amicizie che continuarono sino alla sua morte.

Jean-François Champollion, lo studioso francese che riuscì a decifrare la scrittura geroglifica degli egizi attraverso la stele di Rosetta, è stato il protagonista assoluto ieri pomeriggio al Centro culturale francese di Torino dove Jean Lacoutre ha presentato il suo libro «Champollion et l'Italie».

La figura che viene tracciata svela particolari fino ad oggi inediti. Ma qual è stato il suo rapporto con Torino? Quali i contatti con una città che proprio nel 1800 è in continua evoluzione?

«Champollion — spiega Lacoutre — vivrà per otto mesi un soggiorno torinese che significherà innanzitutto immergersi completamente nei tesori di un museo Egizio che stava appena muovendo i primi passi.

Infatti il 9 giugno 1824 fu ricevuto all'Accademia Reale dopo la sua richiesta di ordinare e catalogare tutto il materiale che era stato raccolto».

Ed è proprio in quell'occasione che incontrerà coloro che diventeranno i suoi migliori collaboratori. Gli abati Amedeo Peyron, Ignazio Barrucchi, Costanzo Gazzera e l'astronomo Giovanni Plana». «Non tutto sarà però facile per Champollion. Ci furono — continua lo scrittore — anche momenti di alta tensione superati soltanto grazie all'essere e alla passione per i tesori del museo Egizio».

E così si spiegano le lettere al fratello dove si dice «come vietarsi un po' d'emozione?». Il soggiorno a Torino non significò comunque soltanto papiri e reperti archeologici. Fu l'occasione per far crescere amicizie soprattutto tra l'aristocrazia liberale.

Arrivano così i nomi del conte e contessa Sclopis, il principe Savoia di Carignano e il conte Prospero Balbo. «Furono rapporti in cui la politica rappresentava la parte predominante di ogni discorso. Sono i tempi in cui si comincia a sentire ad ogni livello il bisogno di un cambiamento. Champollion diventa in pratica un «ambasciatore» delle idee napoleoniche. Senza polemica, darà mille occasioni per affrontare il discorso di una maggiore libertà di espressione».

p. n.

INCHIESTA

Tre elicotteri per soccorrere un alpinista

Rissa per un morto

Il verbale firmato dai carabinieri, la relazione dei dirigenti della Circoscrizione Aeroportuale di Caselle e la testimonianza dei piloti degli elicotteri formeranno i primi atti di un fascicolo destinato alla procura della Repubblica. Un magistrato dovrà valutare il «peso» di una rissa fra gli elicotteri scoppiata mentre si trattava di aiutare un ferito caduto in montagna (che, in realtà, secondo il referto dei medici che sono intervenuti era già morto dopo la caduta e dopo essere rotolato in un burrone in montagna).

La storia. Allarme pochi minuti dopo le 10. Carlo Danzeri, 77 anni, appassionato di montagna, gambe e polmoni in grado di lasciare indietro tanti giovanotti, scivola da un sentiero del Rocca Sella, in Val Susa. La richiesta di aiuto (abbastanza generica) parte dal Gruppo Ambulanze di Avigliana e viene raccolto dal centro elicotteri dell'ospedale Cto di Torino che manda il suo A 109. Intervengono anche i vigili del fuoco che arrivano con il loro AB 206.

La rissa nell'aria è documentata dalle registrazioni dei colloqui fra elicotteri e «base operativa». Il comandante dei vigili del fuoco di Torino Francesco Minetti dichiara e accusa: «Avevamo uno specialista a bordo in grado di calarsi in corda doppia per recuperare il ferito. L'altro elicottero non era in grado di fare assolutamente nulla. Ci ha chiesto di atterrare e noi l'abbiamo fatto perché pensavamo che volesse coordinare il soccorso. Invece si è messo a volare sopra di noi per impedirci di decollare. Ma non erano in condizioni di portare soccorso tanto è vero che hanno dovuto chiedere l'appoggio di un altro elicottero da Savigliano con le attrezzature per un'operazione in montagna». Un Alouette 3.

Viene sollecitato l'intervento dei carabinieri del nucleo di Volpiano che, però, considerando lo spazio in cui devono muoversi, preferiscono non rischiare — davvero — un incidente aereo. Tre elicotteri in uno spicchio di cielo fra le montagne sono troppi.

Nell'altra versione il pilota Ciro Manzo si giustifica e ribalta le accuse: «Ci siamo trovati davanti l'elicottero dei vigili del fuoco. Abbiamo rischiato di sbatterci contro perché non c'era stata nemmeno una comunicazione-radio. Poi loro sono atterrati e noi abbiamo continuato a perlustrare il pezzo di montagna per individuare il ferito. Noi non eravamo in grado di intervenire perché non avevamo il verricello. Ma nemmeno i Vigili del fuoco ce l'avevano e, dunque, non potevano fare nulla. Doveva intervenire un altro mezzo da Savigliano come è stato».

Versione accreditata anche dal dirigente dell'ufficio regionale dell'Aci ingegner Umberto Minniti: «Le operazioni si sono svolte secondo il previsto e corretto coordinamento dei nostri mezzi. L'intervento dei Vigili del fuoco non era necessario».

L'elicottero di Savigliano — l'Alouette 3 — può arrivare alle 11,20 e operare mezz'ora dopo in base alle indicazioni delle guide alpine che erano arrivate sul posto dell'incidente.

AEREO

Hostess: domattina i funerali

Sarà seppellita domani alle 10 la salma di Tatiana Paola, l'hostess perita nel disastro aereo delle Azzorre. Il funerale non si è svolto ieri perché le autorità giudiziarie non hanno rilasciato il permesso per la cremazione: non è stato così rispettato il desiderio espresso dalla giovane qualche tempo fa.

La madre esce dal suo doloroso silenzio e affronta con tanta amarezza la dura realtà: *«Mi hanno spiegato che i giudici potrebbero richiedere la riesumazione della salma per le indagini. Mi sembra assurdo. Che altro si può dire? Al dolore tremendo si aggiungono gli aridi intoppi della burocrazia. Milano ha proclamato il lutto cittadino. A Torino dobbiamo persino presentare una domanda scritta per ottenere che la mia povera bambina sia benedetta nella cappella del cimitero».*

Tatiana Paola